ECHA

http://echa.europa.eu

Guida all'etichettatura e all'imballaggio a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008



Per fabbricanti, importatori, utilizzatori a valle e distributori di sostanze e miscele

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

RIFERIMENTO: ECHA-11-G-04-IT
Data di pubblicazione: 04/2011
Lingua: IT

Per inviare domande o osservazioni relative al presente documento si prega di usare il modulo di feedback della guida indicando il numero di riferimento del documento, la data di pubblicazione, il capitolo e/o la pagina alla quale si fa riferimento. Il modulo di feedback può essere reperito sul sito web della guida dell'ECHA o direttamente al seguente link: https://comments.echa.europa.eu/Comments/FeedbackGuidance.aspx

Agenzia europea per le sostanze chimiche
Indirizzo postale: Casella postale 400, FI-00121 Helsinki, Finlandia
Indirizzo: Annankatu 18, Helsinki, Finlandia

Il presente documento è stato redatto in collaborazione con i seguenti esperti europei in materia di comunicazione dei pericoli:

Marie-Noelle Blaude, Scientific Institute of Public Health, Belgio

Wendy Cameron, International Association for Soaps, Detergents and Maintenance Products (A.I.S.E.)

Helmut Fleig, CEPE

Pierre Cruse, Health and Safety Executive (HSE), Regno Unito

Hermann Goetsch, Bundesministerium fuer Land- und Forstwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft, Austria

Raluca Iagher, Direzione generale Ambiente, Commissione europea

Anja Klauk, Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Uta Jensen-Korte, Direzione generale Imprese e industria, Commissione europea

Karin Merkl, CEFIC

Phil Todd, European Crop Protection Association (ECPA)

Lorens van Dam, Swedish Civil Contingencies Agency (MSB)

Caroline Walsh, Health and Safety Authority, Irlanda

Cordula Wilrich, Federal Institute for Materials Research and Testing (BAM), Germania

Preambolo

Il presente documento è indirizzato ai fabbricanti, agli importatori, agli utilizzatori a valle e ai distributori di sostanze e miscele, ai quali fornisce una serie di orientamenti in merito alle norme di etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, secondo quanto stabilito dai titoli III e IV del regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP), entrato in vigore il 20 gennaio 2009. Il documento comprende, inoltre, modifiche utili derivanti dal secondo adeguamento al progresso tecnico (ATP) del regolamento CLP.

Il nuovo documento di orientamento va oltre le sezioni pertinenti l'etichettatura di pericolo ai sensi del CLP presentate nella Guida introduttiva al regolamento CLP e nella Guida all'applicazione dei criteri del regolamento CLP, in quanto esso tratta ulteriormente in dettaglio e chiarisce l'applicazione e la disposizione degli elementi dell'etichetta CLP per le sostanze e le miscele. Il contenuto di questo documento sostituisce la parte 5 (Etichettatura) e l'allegato V (Scelta dei consigli di prudenza) della Guida all'applicazione dei criteri del regolamento CLP.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE

1.1 A chi si rivolge questo documento

Il presente documento si rivolge ai fornitori di sostanze e miscele chimiche, nello specifico a:

- fabbricanti e importatori di sostanze,
- importatori di miscele,
- utilizzatori a valle di sostanze e miscele (compresi i formulatori),
- distributori di sostanze e miscele, compresi i rivenditori al dettaglio.

Tali fornitori devono etichettare e imballare le proprie sostanze e miscele in conformità delle disposizioni stabilite dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP o CLP) prima che queste siano immesse sul mercato dell'Unione europea.

1.2 Contenuto del documento

Il presente documento fornisce orientamenti in merito alle prescrizioni in materia di etichettatura e imballaggio stabilite dal regolamento CLP e si basa sulla sintesi di cui alle sezioni da 14 a 16 della Guida introduttiva al regolamento CLP, già pubblicata sul sito web dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA o Agenzia), cfr. http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/clp_en.htm.

In particolare, il presente documento di orientamento intende chiarire:

- gli aspetti da prendere in considerazione nella valutazione delle **dimensioni dell'etichetta** di cui si necessita;
- i possibili tipi di **informazioni supplementari** e la loro disposizione sull'etichetta, cfr. sezione 4.8 di seguito;
- le condizioni di esenzione per gli **imballaggi di dimensioni ridotte**;
- l'interazione fra **il CLP e le disposizioni relative all'etichettatura per il trasporto**;
- come scegliere i **consigli di prudenza** più appropriati per l'etichetta.

Esempi illustrativi di tali argomenti sono forniti nelle sezioni 6 e 7 del presente documento orientativo.

2. PANORAMICA GENERALE

2.1 Contesto legale

Il regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP o CLP), entrato in vigore nell'Unione europea[1] il 20 gennaio 2009, costituisce la nuova legislazione UE in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Il nuovo regolamento, direttamente applicabile ai fornitori che fabbricano, importano, utilizzano o distribuiscono sostanze e miscele chimiche, andrà a sostituire, in un approccio per fasi, le disposizioni della direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE (DSD) e della direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE (DPD), che saranno definitivamente abrogate il 1° giugno 2015.

Il CLP introduce numerosi nuovi aspetti in merito all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel presente documento orientativo saranno illustrate le nuove norme del CLP in materia di etichettatura e imballaggio nonché le sfide che queste comportano e saranno proposti alcuni esempi illustrativi su come le etichette possono essere disposte.

In generale, nell'etichetta CLP devono essere mostrati gli elementi dell'etichetta tratti dal Sistema globale armonizzato delle Nazioni Unite (GHS dell'ONU) per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche, ossia i nuovi pittogrammi, le avvertenze, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza, al fine di riflettere le classificazioni attribuite a una sostanza o a una miscela. Allo stesso tempo il CLP mantiene alcuni dei concetti relativi all'etichettatura già esistenti nella DSD e nella DPD, quali le esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte. Al fine di fornire determinate informazioni relative ai pericoli presenti nella DSD e non (ancora) contenute nel GHS dell'ONU, così come ulteriori elementi dell'etichetta prescritti da altre normative comunitarie, il CLP introduce il concetto di "informazioni supplementari" figuranti sull'etichetta, in linea con le disposizioni del GHS dell'ONU (cfr. punto 1.4.6.3 del GHS dell'ONU).

Il titolo III del CLP introduce la "*Comunicazione dei pericoli per mezzo dell'etichettatura*". Questa espressione indica che il CLP comprende solo un aspetto della comunicazione dei pericoli, nello specifico l'etichetta di pericolo. Un altro elemento chiave della comunicazione dei pericoli è costituito dalla scheda di dati di sicurezza, il cui formato e i cui contenuti generali sono stabiliti nell'articolo 31 e nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Si noti che l'allegato II del REACH è stato recentemente adeguato attraverso il regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, al fine di incorporare le norme relative alla scheda di dati di sicurezza disposte dal GHS dell'ONU, cfr.

http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?year=2010&serie=L&textfield2=133&Submit=Search&ihmlang=it

L'articolo 31 del Regolamento REACH, come modificato dall'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento CLP, stabilisce le situazioni in cui le informazioni correlate al CLP devono essere fornite all'interno delle schede di dati di sicurezza per le sostanze e le miscele.

Attualmente l'Agenzia è in fase di elaborazione di un documento di orientamento separato in merito alla compilazione delle schede di dati di sicurezza; è possibile visualizzare il progetto in corso all'indirizzo: http://guidance.echa.europa.eu/guidance4_en.htm

---

[1] Una volta che il regolamento CLP troverà accoglimento nelle legislazioni nazionali degli Stati EFTA firmatari dell'accordo SEE (al momento Islanda, Liechtenstein e Norvegia), i riferimenti all'"UE" e agli "Stati membri" all'interno del presente documento dovranno intendersi comprensivi di detti paesi.

2.2 Ambito di applicazione dell'etichettatura e dell'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

In generale, le sostanze e le miscele immesse sul mercato vengono fornite in imballaggi dotati delle necessarie informazioni di etichettatura. Una sostanza o una miscela contenuta all'interno di un imballaggio deve essere etichettata in conformità delle norme stabilite dal CLP nel caso in cui

- la sostanza o la miscela è classificata pericolosa;
- una miscela, anche se non classificata pericolosa, è indicata nella parte 2 dell'allegato II del CLP, nel qual caso devono essere applicati gli elementi dell'etichetta supplementari secondo quanto stabilito nella suddetta parte.

Inoltre, un articolo esplosivo che risponde ai criteri di cui alla parte 2.1 dell'allegato I del regolamento CLP dovrà necessariamente essere etichettato in conformità delle norme stabilite dal CLP; altri articoli non necessitano di essere etichettati ai sensi del regolamento CLP. Per maggiori chiarimenti su cosa si intende per articolo si faccia anche riferimento alla Guida alle prescrizioni in materia di sostanze contenute in articoli, reperibile sul sito web dell'Agenzia (http://guidance.echa.europa.eu/guidance_it.htm).

Le sostanze e le miscele che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE[2] (direttiva relativa ai prodotti fitosanitari) o della direttiva 98/8/CE (direttiva relativa ai biocidi) devono disporre degli elementi di etichettatura a norma del regolamento CLP del caso; le sostanze e le miscele che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE devono, inoltre, presentare l'indicazione supplementare EU401, cfr. articolo 25, paragrafo 2, del regolamento CLP. D'altro canto, le prescrizioni in materia di etichettatura di dette norme continuano a essere pienamente applicabili a qualunque prodotto che rientri nel loro ambito di applicazione, cfr. considerando 47 del regolamento CLP. Per esempio, per l'aggiornamento delle etichette delle sostanze e miscele in tali direttive sono previste disposizioni separate e i loro fornitori sono tenuti ad applicare tali disposizioni anziché le norme stabilite dal CLP, cfr. anche articolo 30, paragrafo 3, del regolamento CLP. Un ulteriore scostamento dal CLP è costituito dal fatto che si applicano norme differenti in merito al tipo di informazioni che, per soddisfare le informazioni di etichettatura prescritte, possono essere presentate sotto forma di opuscolo in alternativa all'etichetta, si faccia riferimento anche alla sezione 5.3.1.1 del presente documento.

Determinate sostanze e miscele possono anche essere fornite al pubblico prive di imballaggio, in tal caso queste dovranno essere accompagnate da una copia degli elementi dell'etichetta, riportati per esempio su una fattura, cfr. articolo 29, paragrafo 3, del CLP e parte 5 dell'allegato II del CLP. Attualmente tale disposizione si applica esclusivamente alle miscele pronte di cemento e calce allo stato umido, si faccia riferimento anche alla sezione 5.3.2.2. di cui in seguito.

---

[2] A decorrere dal 14 giugno 2011, la direttiva 91/414/CEE viene abrogata dal regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari. I riferimenti alla direttiva abrogata devono pertanto essere interpretati quali riferimenti al nuovo regolamento. Ciononostante, l'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1107/2009 specifica che, per determinati periodi di transizione, la direttiva 91/414/CEE continua ad applicarsi alle sostanze attive incluse nell'allegato I della direttiva. L'articolo specifica, inoltre, che i prodotti etichettati conformemente all'articolo 16 della direttiva 91/414/CEE possono continuare a essere immessi sul mercato fino al 14 giugno 2015.

Infine, l'articolo 23 del CLP e la sezione 1.3 dell'allegato I del CLP definiscono le deroghe alle disposizioni relative all'etichettatura a norma del regolamento CLP in casi particolari e le condizioni per l'applicazione di tali deroghe. Definiscono, inoltre, l'applicazione di elementi di etichettatura selezionati o consentono perfino l'omissione dell'etichettatura a norma del regolamento CLP. I casi particolari comprendono:

- bombole del gas trasportabili, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.1 dell'allegato del CLP;
- bombole del gas per propano, butano o gas di petrolio liquefatto, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.2 dell'allegato I del CLP;
- aerosol e contenitori muniti di un dispositivo sigillato di nebulizzazione e contenenti sostanze o miscele classificate pericolose in caso di aspirazione, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.3 dell'allegato I del CLP;
- metalli in forma massiva, leghe, miscele contenenti polimeri, miscele contenenti elastomeri, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.4 dell'allegato I del CLP;
- esplosivi, di cui alla sezione 2.1 dell'allegato I del CLP, immessi sul mercato destinati a produrre effetti esplosivi o pirotecnici, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.5 dell'allegato I del CLP.

Nel presente documento non saranno forniti ulteriori orientamenti in merito ai succitati casi particolari, poiché si ritengono sufficientemente esaustivi i chiarimenti di cui alla sezione 1.3 dell'allegato I del CLP.

2.3 Scadenze per la classificazione, l'etichettatura, l'imballaggio e l'aggiornamento delle etichette di pericolo a norma del regolamento CLP

Il regolamento CLP stabilisce un periodo di transizione graduale durante il quale sono applicabili parallelamente sia le norme disposte dal CLP sia quelle previste dalle precedenti normative in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio, vale a dire le direttive DSD e DPD. Il regolamento CLP stabilisce scadenze differenti per le sostanze e le miscele in merito alla loro classificazione, etichettatura e imballaggio affinché le imprese dispongano del tempo necessario per passare dal sistema basato sulle direttive DSD/DPD alle norme del CLP. Tuttavia, a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento CLP le imprese possono pienamente applicarlo su base volontaria, cfr. articolo 61 del CLP.

Per le sostanze, la scadenza per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio a norma del regolamento CLP era prevista per il 1° dicembre 2010. Ciononostante, nel caso delle sostanze la necessità di essere classificate anche a norma della DSD permane fino al 1° giugno 2015. Le classificazioni delle sostanze ai sensi della DSD sono necessarie per consentire che la classificazione delle miscele a norma della DPD continui fino a quando le miscele stesse non saranno classificate in conformità del regolamento CLP; fino al 1° giugno 2015, dette classificazioni a norma della DSD devono essere indicate nella scheda di dati di sicurezza (nella sottosezione 2.1). Qualora una sostanza sia stata già classificata, etichettata e imballata ai sensi della DSD e immessa sul mercato prima del 1° dicembre 2010, ovvero a tale data risulta essere già presente all'interno della catena di approvvigionamento, il fabbricante, importatore o distributore ha facoltà di posticiparne la rietichettatura e il reimballaggio in conformità delle norme stabilite dal CLP fino al 1° dicembre 2012. Ciò significa che la sostanza può continuare a essere venduta nella catena di approvvigionamento con l'etichetta a norma della DSD fino al 1° dicembre 2012. Tuttavia, nel caso in cui una sostanza venga trasferita in un altro imballaggio, durante il suo ciclo all'interno della catena di approvvigionamento, e il relativo fornitore

(riempitore) ne modifica l'imballaggio in modo che si rendano necessari altri elementi dell'etichetta, questi sarà tenuto ad adeguare l'etichetta alle prescrizioni stabilite dal CLP e non potrà ulteriormente utilizzare l'etichettatura a norma della DSD fino a quando le classificazioni a norma del CLP pertinenti saranno a sua disposizione, per esempio per mezzo di una scheda di dati di sicurezza.

Per le miscele la scadenza per la classificazione, etichettatura e imballaggio a norma del regolamento CLP è stata fissata al 1° giugno 2015. Fino a tale data è necessario continuare a classificarle, etichettarle e imballarle ai sensi della DPD. Nel caso in cui una miscela sia stata già classificata, etichettata e imballata ai sensi del CLP prima del 1° giugno 2015, dovrà apparire solo l'etichetta a norma del CLP e non quella a norma del DPD. Qualora una miscela sia stata già classificata, etichettata e imballata ai sensi della DPD e immessa sul mercato prima del 1° giugno 2015, ovvero a tale data risulta essere già presente all'interno della catena di approvvigionamento, il fabbricante, importatore, utilizzatore a valle o distributore ha facoltà di posticiparne la rietichettatura e il reimballaggio in conformità delle norme stabilite dal CLP fino al 1° giugno 2017. Ciò significa che la miscela può continuare a essere venduta nella catena di approvvigionamento con l'etichetta a norma della DPD fino al 1° giugno 2017. Tuttavia, nel caso in cui una miscela venga trasferita in un altro imballaggio, durante il suo percorso all'interno della catena di approvvigionamento, in un altro imballaggio e il relativo fornitore (riempitore) ne modifica l'imballaggio in modo che si rendano necessari altri elementi dell'etichetta, questi sarà tenuto ad adeguare l'etichetta alle prescrizioni stabilite dal CLP e non potrà ulteriormente usare l'etichettatura a norma della DPD fino a quando le classificazioni a norma del CLP pertinenti gli saranno rese disponibili disposizione, per esempio per mezzo di una scheda di dati di sicurezza.

Nella seguente figura 1 è fornita una panoramica delle scadenze utili per la classificazione e l'etichettatura:

<table>
<tr><th></th><th>Normativa</th><th>Dal
20 gennaio 2009</th><th>Dal
1° dicembre 2010</th><th>Dal
1° giugno 2015</th></tr>
<tr><td rowspan="4">Sostanze</td><td rowspan="2">Direttiva 67/548/CEE
(DSD)</td><td colspan="2">Classificazione obbligatoria</td><td rowspan="2">Abrogata</td></tr>
<tr><td>Etichettatura obbligatoria (se non etichettata a norma del CLP)</td><td>Nessuna etichettatura tranne se è applicabile la deroga</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Regolamento CE n. 1272/2008
(CLP)</td><td>Classificazione facoltativa</td><td colspan="2">Classificazione obbligatoria</td></tr>
<tr><td>Etichettatura facoltativa</td><td colspan="2">Etichettatura obbligatoria tranne se è applicabile la deroga al 2012</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Miscele</td><td rowspan="2">1999/45/CE
(DPD)</td><td colspan="2">Classificazione obbligatoria</td><td rowspan="2">Abrogata</td></tr>
<tr><td colspan="2">Etichettatura obbligatoria
(se non etichettata a norma del CLP)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Regolamento CE n. 1272/2008
(CLP)</td><td colspan="2">Classificazione facoltativa</td><td>Classificazione obbligatoria</td></tr>
<tr><td colspan="2">Etichettatura facoltativa</td><td>Etichettatura obbligatoria tranne se è applicabile la</td></tr>
</table>

			deroga al 2017

Figura 1: Scadenze per la classificazione e l'etichettatura a norma del regolamento CLP e delle direttive DSD/DPD

L'articolo 30 del CLP prescrive ai fornitori di aggiornare tutte le informazioni presenti sull'etichetta senza indebito ritardo, ovvero in un tempo ragionevolmente breve, a seguito di eventuali modifiche alla classificazione ed etichettatura, laddove la classificazione revisionata risulti essere più severa o siano richiesti nuovi elementi supplementari dell'etichetta a norma dell'articolo 25, paragrafi 1 e 2 del regolamento CLP. Tuttavia, nelle direttive 98/8/CE (direttiva relativa ai biocidi) e 91/414/CEE[3] (direttiva relativa ai prodotti fitosanitari) sono previste disposizioni separate per l'aggiornamento delle etichette e i fornitori le cui sostanze o miscele rientrano nell'ambito di applicazione di tali normative sono obbligati ad applicare tali disposizioni.

Nel caso di altre modifiche all'etichetta, per esempio se la classificazione revisionata è meno severa o sono cambiate le coordinate del fornitore, questi ha 18 mesi di tempo per aggiornare l'etichetta. Qualora da un adeguamento al progresso tecnico (ATP) del regolamento CLP dovesse derivare una classificazione armonizzata meno severa, la proroga di 18 mesi a disposizione del fornitore per eseguire la modifica dell'etichetta avrà inizio a decorrere dal giorno in cui il relativo ATP entra in vigore.

Ulteriori modifiche da realizzare nell'arco dei 18 mesi possono comprendere l'aggiornamento delle informazioni dell'etichetta di determinate miscele non classificate pericolose ma per le quali si applicano comunque norme particolari di etichettatura supplementare in conformità della parte 2 dell'allegato II del regolamento CLP.

3. PRINCIPALI REQUISITI IN MATERIA DI ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO AI SENSI DEL REGOLAMENTO CLP

3.1 Disposizioni generali di etichettatura

Al titolo III e nei capitoli 1 e 2 rispettivamente del regolamento CLP vengono stabilite le norme generali e specifiche relative al contenuto e all'applicazione dell'etichetta a norma del CLP.

Come norma generale, il CLP prescrive che le etichette vengano disposte saldamente su una o più facce dell'imballaggio che contiene direttamente la sostanza o la miscela e che siano leggibili orizzontalmente quando il collo è disposto in modo normale, cfr. articolo 31, paragrafo 1, del regolamento CLP. Gli elementi stessi dell'etichetta, in particolare i pittogrammi di pericolo, devono essere chiaramente distinguibili dallo sfondo, cfr. articolo 31, paragrafi 2 e 3 del regolamento CLP. Inoltre, tutti gli elementi dell'etichetta devono possedere una dimensione

[3] A decorrere dal 14 giugno 2011, la direttiva 91/414/CEE viene abrogata dal regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari. I riferimenti alla direttiva abrogata devono pertanto essere interpretati quali riferimenti al nuovo regolamento. Ciononostante, l'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1107/2009 specifica che, per determinati periodi di transizione, la direttiva 91/414/CEE continua ad applicarsi alle sostanze attive comprese nell'allegato I alla direttiva. L'articolo specifica, inoltre, che i prodotti etichettati conformemente all'articolo 16 della direttiva 91/414/CEE possono continuare a essere immessi sul mercato fino al 14 giugno 2015.

e una spaziatura tale da renderli chiaramente leggibili. Non è necessario apporre fisicamente un'etichetta qualora gli elementi dell'etichetta siano chiaramente riportati sull'imballaggio stesso, cfr. articolo 31, paragrafo 5, del regolamento CLP.

3.2 Elementi dell'etichetta di pericolo a norma del CLP

Ai sensi dell'articolo 17 del regolamento CLP una sostanza e una miscela classificate pericolose devono essere provviste di un'etichetta in cui figurino i seguenti elementi:

- nome, indirizzo e numero di telefono del fornitore o dei fornitori;
- la quantità nominale di sostanza o miscela contenuta nel collo messo a disposizione del pubblico, se tale quantità non è indicata altrove nel collo;
- gli identificatori del prodotto;
- se del caso, i pittogrammi di pericolo;
- se del caso, le avvertenze;
- se del caso, le indicazioni di pericolo;
- se del caso, gli opportuni consigli di prudenza;
- se del caso, una sezione per informazioni supplementari.

Si noti che per particolari elementi dell'etichetta si applicano le regole di precedenza, delle quali si parlerà più approfonditamente nelle sezioni successive.

Il regolamento CLP stabilisce che se la sostanza o la miscela è immessa sul mercato l'etichetta deve essere scritta nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro o degli Stati membri, tranne nel caso in cui lo Stato membro o gli Stati membri in questione dispongano diversamente. I fornitori possono soddisfare tale requisito producendo una sola etichetta multilingue nelle lingue ufficiali dei paesi in cui la sostanza o la miscela sarà fornita oppure producendo etichette distinte per ciascun paese, ciascuna nella lingua o nelle lingue opportune. A loro discrezione i fornitori possono usare nell'etichetta più lingue di quelle richieste dal regolamento, purché in tutte le lingue utilizzate siano riportate le stesse informazioni. Tuttavia, questa scelta non deve influire sulla leggibilità delle informazioni che devono obbligatoriamente apparire nell'etichetta né può determinare le esenzioni dalle prescrizioni in materia di etichettatura disposte dall'articolo 29 del regolamento CLP, cfr. sezione 5.3.1 del presente documento.

3.3 Disposizione delle informazioni sull'etichetta di pericolo a norma del CLP

L'articolo 32 del regolamento CLP prevede alcune norme limitate che definiscono la collocazione delle informazioni sull'etichetta. Tuttavia, ulteriori dettagli in merito a come gli elementi dell'etichetta debbano essere disposti sono lasciati a discrezione del o dei responsabili della compilazione dell'etichetta, come riportato nella seguente tabella 1:

Tabella 1: prescrizioni di etichettatura stabilite dal regolamento CLP in contrapposizione con le scelte a discrezione del fornitore

Prescrizione CLP (articolo 32)	Esempio di decisione lasciata alla discrezione del fornitore
I pittogrammi di pericolo, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza figurano insieme sull'etichetta.	Il fornitore è libero di scegliere la disposizione dei pittogrammi.
Le indicazioni di pericolo devono essere tutte raggruppate sull'etichetta ma il loro ordine può essere scelto liberamente.	Il fornitore può decidere se tali gruppi debbano essere collocati sul lato sinistro, su quello destro o altrove sull'etichetta.
I consigli di prudenza devono essere tutti raggruppati sull'etichetta ma il loro ordine può essere scelto liberamente.	Il fornitore può decidere se tali gruppi debbano essere collocati sul lato sinistro, su quello destro o altrove sull'etichetta.
Qualora le informazioni sull'etichetta siano riportate in più lingue, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza indicati nella stessa lingua devono essere raggruppati insieme sull'etichetta.	Laddove il fornitore necessiti di usare mezzi alternativi per il soddisfacimento delle prescrizioni di cui all'articolo 31 del regolamento CLP concernente la lingua o le lingue richieste in un particolare Stato membro, questi ha facoltà di scegliere se soddisfare tali prescrizioni per mezzo di etichette pieghevoli, di cartellini pendenti o di un imballaggio esterno, in conformità della sezione 1.5.1 dell'allegato I.
Eventuali informazioni supplementari di cui all'articolo 25 del regolamento CLP devono essere incluse nella sezione etichettatura supplementare e disposte di fianco agli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17, paragrafo 1, lettere da a) a g) del regolamento CLP.	Il fornitore può scegliere come separare in maniera visibile tale sezione da quella in cui sono riportati gli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17, paragrafo 1, lettere da a) a g), del regolamento CLP. È facoltà del fornitore, inoltre, decidere di disporre tali informazioni in più aree dell'etichetta.

3.4 Prime esperienze con le disposizioni di etichettatura ai sensi del CLP

Le prime esperienze con l'applicazione delle disposizioni di etichettatura ai sensi del CLP suggeriscono che le informazioni dell'etichetta, così come prescritte dal regolamento CLP, aumenteranno rispetto a quelle previste dalle direttive DSD/DPD, il che determina la necessità di maggiore spazio sull'etichetta. Una delle ragioni che spiegano tale necessità è che il regolamento CLP prescrive l'uso di pittogrammi aggiuntivi rispetto alla DSD/DPD; allo stesso modo, le nuove avvertenze occupano ulteriore spazio. Nel caso in cui le miscele debbano essere classificate sulla base di metodi di calcolo, limiti di concentrazione generici più bassi determinano ulteriori classificazioni ed etichettature rispetto alla DSD/DPD, questo significa che sull'etichetta devono essere riportati ulteriori indicazioni di pericolo e consigli di prudenza. Inoltre, il regolamento CLP non prevede indicazioni di pericolo combinate, il che consentirebbe di sintetizzare il messaggio e guadagnare spazio utile sull'etichetta, cfr. sezione 4.5 del presente documento.

Il regolamento CLP prevede un numero di consigli di prudenza notevolmente superiore rispetto a quello contemplato dall e direttive DSD/DPD. D'altro canto il CLP stabilisce regole di scelta meno impositive rispetto al DSD, il che rende più difficile il raggiungimento sull'etichetta del numero di sei consigli di prudenza previsto dal CLP, cfr. anche sezione 4.6 e sezione 7 del presente documento.

A scopo illustrativo la figura 2 sottostante mostra un confronto fra i principali elementi dell'etichetta[4] a norma del regolamento CLP e della DSD in relazione a un esempio di sostanza (glutaraldeide):

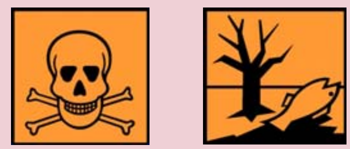
Pittogrammi di pericolo ai sensi del CLP	**Simboli di pericolo ai sensi della DSD**
	
Avvertenza:	**Indicazioni di pericolo:**
Pericolo	**Tossico** **Pericoloso per l'ambiente**
5 Indicazioni di pericolo ai sensi del CLP	**4 Frasi di rischio ai sensi della DSD**
Tossico se ingerito o inalato[5]	Tossico per inalazione o ingestione
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	Causa ustioni
Può provocare una reazione allergica alla pelle	Può provocare una sensibilizzazione per inalazione o per contatto con la pelle
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato	
Altamente tossico per gli organismi acquatici	Molto tossico per gli organismi acquatici
Selezione da ca. 30 consigli di prudenza	**S: (1/2-)26-36/37/39-45-61**

Figura 2: Confronto fra importanti elementi dell'etichetta ai sensi del CLP e della DSD in relazione a un esempio di sostanza (glutaraldeide)

L'esempio precedente suggerisce che in futuro un'ottimizzazione dello spazio disponibile sull'etichetta potrà rappresentare una sfida maggiore di quanto lo fosse ai sensi delle norme di etichettatura disposte dalle direttive DSD/DPD. Con il CLP saranno probabilmente necessari

[4] La figura 2 non è intesa a mostrare un'etichetta che soddisfi i requisiti prescritti dal regolamento CLP, vuole mostrare solo una panoramica generica degli elementi dell'etichetta applicabili.

[5] Questa indicazione di pericolo combinata costituisce una delle poche combinazioni previste dal secondo ATP al CLP.

maggiori sforzi di presentazione al fine di riuscire a disporre tutti gli elementi di etichettatura prescritti dal regolamento CLP.

3.5 Disposizioni del CLP in materia di imballaggio delle sostanze e delle miscele

L'articolo 35 del regolamento CLP comprende le prescrizioni in materia di imballaggio riportate dalle direttive DSD/DPD che, insieme alle disposizioni di etichettatura, devono essere prese attentamente in considerazione quando un imballaggio contiene una sostanza o una miscela pericolosa. Tali prescrizioni servono a garantire che:

- l'imballaggio sia concepito, realizzato e chiuso in modo da impedire qualsiasi fuoriuscita del contenuto;
- i materiali che costituiscono l'imballaggio e la chiusura non vengano danneggiati dal contenuto e non formino con il contenuto composti pericolosi;
- tutte le parti dell'imballaggio e della chiusura siano solide e robuste, in modo da escludere qualsiasi allentamento;
- gli imballaggi muniti di un dispositivo di chiusura che può essere riapplicato siano progettati in modo da poter essere richiusi varie volte senza fuoriuscite del contenuto;
- se fornito al pubblico, l'imballaggio non attiri o risvegli la curiosità dei bambini o sia tale da indurre i consumatori in errore.

Si ritiene che un imballaggio che soddisfi le disposizioni per il trasporto sia considerato conforme anche alle prescrizioni di cui ai punti precedenti.

Per le sostanze e le miscele che devono essere fornite al pubblico, il CLP dispone norme per:

- l'uso di una chiusura di sicurezza per i bambini (Child-resistant fastening - CRF), cfr. sezione 3.1 dell'allegato II, e per
- l'uso di avvertenze di pericolo riconoscibili al tatto (Tactile warnings of danger - TWD), cfr. sezione 3.2 dell'allegato II.

Tali disposizioni si applicano in conseguenza di una specifica classe/categoria di pericolo o della concentrazione di sostanze specifiche contenute in altre sostanze o in miscele, cfr. Tabelle 2 e 3 nelle pagine successive. Sia nel caso delle CRF [chiamate alle volte anche chiusure a prova di bambino (child-resistant closure – CRC)] che in quello delle TWD, il regolamento CLP prescrive la conformità a determinate norme, relative agli imballaggi richiudibili e non richiudibili e ai dispositivi di avvertenza riconoscibile al tatto. Si fa esplicita menzione a tali norme nella parte 3 dell'allegato II del regolamento CLP. La conformità a suddette norme può essere certificata unicamente da laboratori conformi alla norma EN ISO/IEC 17025 modificata.

Tabella 2: classificazioni di pericolo che determinano le prescrizioni del CLP relative alle chiusure di sicurezza per i bambini e/o alle avvertenze riconoscibili al tatto

Classe di pericolo (Categoria)	Chiusure di sicurezza per i bambini	Avvertenze riconoscibili al tatto*
Tossicità acuta (categorie da 1 a 3)	✓	✓
Tossicità acuta (categoria 4)		✓
STOT-SE (categoria 1)	✓	✓
STOT-SE (categoria 2)		✓
STOT-RE (categoria 1)	✓	✓
STOT-RE (categoria 2)		✓
Corrosione della pelle (categorie 1A, 1B e 1C)	✓	✓
Sensibilizzazione delle vie respiratorie (categoria 1)		✓
Pericolo in caso di aspirazione (categoria 1) *Si noti che una CRF non è prescritta se la sostanza o la miscela viene fornita in forma di generatore aerosol o in un contenitore munito di un dispositivo sigillato di polverizzazione*	✓	✓
Mutagenicità sulle cellule germinali (di categoria 2)		✓
Cancerogenicità (di categoria 2)		✓
Tossicità per la riproduzione (di categoria 2)		✓
Gas infiammabili (di categorie 1 e 2)		✓
Liquidi infiammabili (di categorie 1 e 2)		✓
Solidi infiammabili (di categorie 1 e 2)		✓

* Si noti che le prescrizioni in materia di TWD non si applicano agli aerosol che vengono classificati ed etichettati solo come altamente infiammabili o come aerosol infiammabili.

Tabella 3: sostanze che, quando contenute in altre sostanze o in miscele in una concentrazione pari o superiore a quella indicata, determinano le prescrizioni del CLP relative alle chiusure di sicurezza per i bambini e/o alle avvertenze riconoscibili al tatto

Identificazione della sostanza	Limite di concentrazione	Chiusure di sicurezza per i bambini	Avvertenze riconoscibili al tatto*
Metanolo*	≥ **3%**	✓	
Diclorometano	≥ **1%**	✓	

* Si noti che al di sopra di una data concentrazione, le miscele di metanolo necessitano anche di un'avvertenza riconoscibile al tatto in quanto, in data circostanza, la miscela dovrebbe essere classificata come liquido infiammabile, cat. 2.

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'APPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'ETICHETTA A NORMA DEL CLP

4.1 Coordinate del fornitore

Secondo l'articolo 17 del regolamento CLP, sull'etichetta devono essere riportati i dettagli sulle coordinate di uno o più fornitori. In linea di principio, nella catena di approvvigionamento può esservi più di un fornitore per la stessa sostanza o miscela, ad esempio se una miscela è stata fornita dal formulatore a un distributore che a sua volta potrebbe distribuirla a terzi. Tuttavia, l'articolo 17 del CLP non specifica se in tali casi sia necessario riportare i dettagli delle coordinate di entrambi i fornitori, né tantomeno se i dettagli delle coordinate di un particolare fornitore abbiano precedenza.

Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento CLP, un fornitore è tenuto a garantire che una sostanza o una miscela pericolosa sia etichettata e imballata conformemente ai titoli III e IV prima di immetterla sul mercato. Durante il suo percorso all'interno della catena di approvvigionamento l'etichettatura relativa alla stessa sostanza o miscela può variare a seconda del volume dell'imballaggio o a seguito di strati di imballaggio supplementari, cfr. sezione 5.2, sezione 5.3 e sezione 5.4 del presente documento. Nel caso in cui un fornitore modifichi l'imballaggio in modo tale che gli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17 del regolamento CLP debbano essere disposti sull'etichetta/imballaggio in modo differente rispetto a come lo erano nel momento in cui gli è stato fornito, questi è tenuto ad aggiungere alle informazioni relative alle coordinate del suo fornitore le proprie e il proprio nome o a sostituirle completamente, in quanto si rende responsabile del reimballaggio e della rietichettatura della sostanza o della miscela. Nel caso in cui non effettui modifiche all'imballaggio tali da comportare necessarie modifiche all'etichettatura, questa aggiunta o sostituzione dei dettagli relativi alle coordinate non diventa necessaria ma rimane facoltativa. Qualora il fornitore modifichi la lingua o le lingue riportate sull'etichetta, è tenuto ad aggiungere i dettagli relativi alle proprie coordinate a quelle del fornitore che ha originariamente prodotto l'etichetta, in quanto responsabile della corretta traduzione del contenuto dell'etichetta.

4.2 Identificatori del prodotto

Come norma generale, nella scheda di dati di sicurezza (SDS) di una sostanza o di una miscela devono essere utilizzati lo o gli stessi identificatori del prodotto scelti per l'etichetta. Ogni identificatore del prodotto scelto per l'etichetta deve essere scritto nella o nelle lingue ufficiali dello Stato membro nel cui mercato viene immessa la sostanza o la miscela, tranne se lo Stato membro o gli Stati membri in questione dispongono diversamente, cfr. articolo 17, paragrafo 2, del regolamento CLP.

Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 2, del CLP, gli identificatori del prodotto per le sostanze devono comprendere almeno:

- una denominazione e un numero di identificazione di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP. La denominazione corrisponde all'Identificazione chimica internazionale di cui alla colonna 2 delle tabelle dell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP. Il numero di identificazione corrisponde, generalmente, al numero indice, al numero CE o al numero CAS. Si raccomanda di usare il numero che garantisce un'identificazione inequivocabile della sostanza; in alcuni casi può essere giustificato l'uso di

due numeri, per esempio il numero CAS e il numero indice. Quando si traduce la denominazione di una sostanza di cui all'allegato VI nella lingua o nelle lingue richieste, può essere utile controllare se in una banca dati pubblica è già disponibile una traduzione appropriata, per esempio ClassLab, cfr. http://ecb.jrc.ec.europa.eu/classification-labelling/clp/ o http://ecb.jrc.ec.europa.eu/esis/index.php?PGM=cla; oppure

- se la sostanza non è inclusa nell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP, ma figura nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature la denominazione e il numero di identificazione che vi figurano. La denominazione corrisponde, in genere, alla denominazione della nomenclatura IUPAC[6], alla denominazione CE o a quella CAS. Il numero di identificazione deve essere il numero di riferimento dell'inventario, il numero CE oppure quello CAS. Si raccomanda l'uso del numero o dei numeri che garantiscono un'identificazione inequivocabile della sostanza. Si noti che, nella pratica, può risultare poco vantaggioso scegliere il numero di riferimento dell'inventario in quanto questo avrebbe potuto non essere disponibile al momento della preparazione della relativa scheda di dati di sicurezza, cfr. quanto sopra. La scelta di un identificatore quale (se applicabile) il numero CE o il numero CAS è invece auspicabile al fine di ridurre al minimo la necessità di una revisione della scheda di dati di sicurezza; oppure

- se la sostanza non è inclusa nell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP né nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature, il numero CAS e la denominazione della nomenclatura IUPAC, o il numero CAS e un'altra denominazione chimica internazionale, per esempio la denominazione secondo la nomenclatura INCI[7], se applicabile. Si può presumere che questo sia il caso di sostanze fabbricate o importate per la prima volta nell'UE e che non sono ancora state notificate; oppure

- se nessun numero CAS è disponibile e nessuna delle condizioni precedenti è applicabile, la denominazione IUPAC o un'altra denominazione chimica internazionale, per esempio la denominazione secondo la nomenclatura INCI, se del caso.

Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 3, del regolamento CLP, l'identificatore del prodotto per le miscele è costituito dai due elementi seguenti:

- il nome commerciale o la designazione della miscela;

- l'identità di tutte le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla sua classificazione rispetto alla tossicità acuta, alla corrosione della pelle o a lesioni oculari gravi, alla mutagenicità sulle cellule germinali, alla cancerogenicità, alla tossicità per la riproduzione, alla sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle, alla tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) o al pericolo in caso di aspirazione.

In merito al secondo punto relativo alle etichette delle miscele, le denominazioni chimiche selezionate devono identificare le sostanze che sono principalmente responsabili dei principali pericoli per la salute che hanno determinato la

---

[6] Quando la denominazione IUPAC supera i 100 caratteri, i fornitori possono utilizzare una delle altre denominazioni (nome corrente, nome commerciale o abbreviazione) di cui al punto 2.1.2 dell'allegato VI del Regolamento REACH, purché una notifica della classificazione ed etichettatura C&L all'Agenzia, conforme all'articolo 40, paragrafo 1, lettera b) del regolamento CLP, contenga sia la denominazione IUPAC sia l'altra denominazione utilizzata.

[7] INCI: *International Nomenclature of Cosmetic Ingredients (Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici)*

classificazione della miscela e l'attribuzione delle corrispondenti indicazioni di pericolo.

Per ridurre il numero di denominazioni ("chimiche") di una sostanza sull'etichetta, non devono essere fornite più di quattro denominazioni sull'etichetta di una miscela, tranne se ciò risulta necessario in virtù della natura e della gravità dei pericoli. Questo può essere il caso di una miscela che contiene più di quattro sostanze, tutte presenti in concentrazioni significative, tali da contribuire alla classificazione della miscela per uno o più dei pericoli di cui sopra al secondo punto.

A volte un fabbricante, un importatore o un utilizzatore a valle può giungere alla conclusione che determinati identificatori della sostanza relativi a una sostanza contenuta in una miscela e richiesti per l'etichetta o per la scheda di dati di sicurezza presentano un rischio per la confidenzialità della sua attività professionale o per i suoi diritti di proprietà intellettuale. In tali casi, è possibile inoltrare all'autorità competente dello Stato membro una domanda di uso di una denominazione chimica alternativa per tale sostanza ai sensi delle disposizioni dell'articolo 15 della DPD. Qualora la miscela corrispondente è già stata classificata, etichettata e imballata ai sensi del regolamento CLP prima del 1° giugno 2015, o successivamente tale data, questa domanda deve essere sottoposta all'Agenzia. La denominazione alternativa deve essere una denominazione molto più generale che identifichi i gruppi funzionali più importanti o una denominazione alternativa, cfr. articolo 24 del regolamento CLP. Tali domande comportano il pagamento di una tariffa, secondo quanto disposto all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 440/2010 della Commissione. L'Agenzia europea per le sostanze chimiche renderà disponibili i relativi strumenti informatici nonché un documento esplicativo.

4.3 Pittogrammi di pericolo

Un pittogramma di pericolo è una rappresentazione grafica che serve a comunicare informazioni in merito al pericolo in questione, cfr. anche la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento CLP. Ai sensi dell'articolo 19 del CLP, la classificazione di una sostanza o di una miscela determina il pittogramma di pericolo che deve essere mostrato sull'etichetta, come disposto dall'allegato I, parti 2 (pericoli fisici), 3 (pericoli per la salute) e 4 (pericoli per l'ambiente) del regolamento CLP. È possibile reperire informazioni in merito all'attribuzione di pittogrammi di pericolo a specifiche classi e categorie/differenziazioni di pericolo nell'allegato V del CLP. Attualmente esistono nove differenti pittogrammi. Sebbene in genere viene attribuito un solo pittogramma a una classe o a una categoria di pericolo, poche differenziazioni di pericolo devono associarsi a due pittogrammi, nello specifico sostanze e miscele classificate come autoreattive del tipo B o come perossidi organici del tipo B, cfr. anche quanto segue.

Il colore e la presentazione di una etichetta devono consentire la chiara visibilità del pittogramma di pericolo e del suo sfondo, cfr. articolo 31, paragrafo 2, del CLP. I pittogrammi di pericolo devono avere la forma di un quadrato poggiante su una punta, ossia devono avere una forma di rombo quando letti orizzontalmente, e devono avere un simbolo nero su uno sfondo bianco con un bordo rosso (cfr. allegato I, punto 1.2.1, del regolamento CLP). L'esatto *tipo* di rosso, vale a dire il numero del colore Pantone, non è definito, e la scelta della tonalità è a discrezione di chi etichetta: ciascun pittogramma di pericolo[8] occupa almeno un quindicesimo della

[8] Le dimensioni del pittogramma cui si fa riferimento in questo paragrafo si riferiscono alle dimensioni del pittogramma in sé e non alle dimensioni del quadrato virtuale entro cui il pittogramma è contenuto.

superficie minima dell'etichetta destinata alle informazioni prescritta dall'articolo 17 del CLP, ma la superficie minima non deve essere inferiore a 1 cm^2.

I pittogrammi sono forniti gratuitamente e possono essere scaricati dal sito web http://www.unece.org/trans/danger/publi/ghs/pictograms.html. Un esempio di pittogramma è il punto esclamativo (pittogramma GHS07), che viene attribuito a diverse classi e categorie di pericolo per la salute di gravità minore, cfr. allegato V, parte 2, del regolamento CLP.



Nel caso di sostanze e miscele classificate per più di un pericolo, possono essere richiesti più pittogrammi sull'etichetta. In questi casi bisogna verificare se sono applicabili le regole di precedenza di cui all'articolo 26 del CLP. Come regola generale, i pittogrammi che riflettono la categoria di pericolo più grave di ciascuna classe di pericolo devono essere inclusi sull'etichetta. Tale principio si applica sia nel caso in cui una sostanza possieda una classificazione armonizzata sia una non armonizzata (vale a dire un'autoclassificazione), cfr. articolo 26, paragrafo 2, del regolamento CLP.

Oltre a ciò, il regolamento CLP definisce le regole di precedenza relative a particolari pittogrammi di pericolo e particolari classificazioni.

- **Per i pericoli fisici,** se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS01 (bomba che esplode), allora i pittogrammi GHS02 (fiamma) e GHS03 (fiamma su cerchio) sono facoltativi

obbligatorio facoltativo facoltativo

… tranne nei casi in cui è obbligatorio l'uso di più di un pittogramma, nello specifico per quelle sostanze e miscele classificate autoreattive del tipo B o come perossidi organici del tipo B, cfr. allegato I del regolamento CLP;

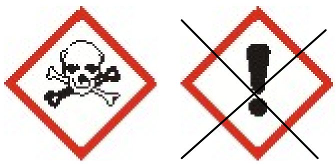
- **Per i pericoli fisici e per la salute**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS02 (fiamma) o GHS06 (teschio e tibie incrociate), allora il pittogramma GHS04 (bombola per gas) è facoltativo[9]:

 o  

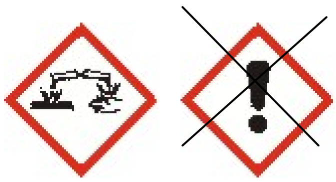
obbligatorio obbligatorio facoltativo

[9] Questa regola di precedenza è stata introdotta dal secondo ATP al regolamento CLP.

- **Per i pericoli per la salute**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS06 (teschio e tibie incrociate), allora il pittogramma GHS07 (punto esclamativo) non deve figurare:

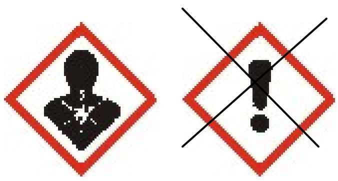


- **Per i pericoli per la salute**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS05 (corrosione), allora il pittogramma GHS07 (punto esclamativo) non deve essere utilizzato per l'irritazione della pelle o degli occhi …



… ma deve continuare a essere utilizzato per altri pericoli;

- **Per i pericoli per la salute**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS08 (pericolo per la salute) per la sensibilizzazione delle vie respiratorie, allora il pittogramma GHS07 (punto esclamativo) non deve essere utilizzato per la sensibilizzazione cutanea o per l'irritazione della pelle o degli occhi…



… ma deve continuare a essere utilizzato per altri pericoli.

Si noti che, a una sostanza o miscela possono ugualmente essere applicabili le disposizioni sull'etichettatura relative al trasporto. In determinati casi, sul collo può essere omesso un particolare pittogramma di pericolo a norma del CLP, cfr. articolo 33 del regolamento CLP.

Nel caso in cui a una sostanza o miscela venga attribuita l'indicazione di pericolo supplementare EUH071 ("Corrosiva per le vie respiratorie"), a questa può essere attribuito un pittogramma di corrosività (GHS05), cfr. nota 1 della tabella 3.1.3 dell'allegato I del CLP. Qualora ciò avvenga, il pittogramma GHS07 per STOT, esposizione singola, categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie) può non figurare sull'etichetta, così come l'indicazione di pericolo H335 ("Può irritare le vie respiratorie"), cfr. in appresso.

Per le sostanze e le miscele che devono essere etichettate sia in conformità del regolamento CLP che con le norme sul trasporto di merci pericolose, sull'etichetta possono essere omessi i pittogrammi prescritti dal CLP laddove figuri un

pittogramma simile contemplato dalle norme per il trasporto, cfr. articolo 33 del CLP e sezione 5.4 del presente documento.

4.4 Avvertenze

Un'avvertenza indica il relativo livello di gravità di un particolare pericolo. L'etichetta deve includere le avvertenze pertinenti secondo la classificazione della sostanza o miscela pericolosa: per i pericoli più gravi deve figurare l'avvertenza "pericolo" mentre per pericoli meno gravi deve essere riportata l'avvertenza "attenzione", cfr. articolo 20 del CLP.

L'avvertenza corrispondente a ciascuna classificazione specifica è definita nelle tabelle dell'allegato I, parti da 2 a 5, del regolamento CLP in cui sono indicati gli elementi dell'etichetta richiesti per ciascuna classe di pericolo. Alcune categorie di pericolo (ad esempio gli esplosivi della divisione 1.6) non hanno un'avvertenza.

Qualora una sostanza o una miscela sia classificata per più di un pericolo, l'etichetta deve riportare esclusivamente una singola avvertenza, in tali casi l'avvertenza "pericolo" ha precedenza.

4.5 Indicazioni di pericolo

Sull'etichetta a norma del regolamento CLP devono figurare anche le indicazioni di pericolo pertinenti che descrivono la natura e la gravità dei pericoli della sostanza o miscela, cfr. articolo 21 del CLP. Ne costituisce un esempio l'indicazione di pericolo attribuita alla tossicità acuta per via orale, categoria 4: "Nocivo se ingerito" (H302).

Le indicazioni di pericolo pertinenti per ciascuna classe e categoria/differenziazione di pericolo specifica sono riportate nelle tabelle dell'allegato I, parti da 2 a 5, del regolamento CLP. Per la maggior parte delle indicazioni di pericolo, la dicitura può essere presa dalle tabelle 1.1, 1.2 e 1.3 dell'allegato III del regolamento CLP. Per alcune indicazioni di pericolo per la salute, può risultare necessario includere la via di esposizione o l'organo bersaglio anche nell'indicazione, per esempio: "Provoca danni al fegato se ingerito" (H370) per STOT-SE, categoria 1. Cfr. anche sezione 4.8 del presente documento.

Se la classificazione di una sostanza è armonizzata e inclusa nell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP, sull'etichetta devono essere utilizzate la o le indicazioni di pericolo corrispondenti. Si noti che alcune delle classificazioni nell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP sono classificazioni minime, nel qual caso potrebbe essere necessario attribuire una classificazione più severa nonché l'indicazione di pericolo a essa corrispondente. Inoltre, nel caso di pericoli non armonizzati che non sono contemplati nell'elenco dell'allegato VI, potrebbe risultare necessario includere le indicazioni di pericolo, cfr. articolo 4, paragrafo 3, del regolamento CLP.

Si noti che, a differenza della DSD, il CLP non prevede al momento la combinazione di indicazioni di pericolo. Ciononostante, alcune combinazioni di indicazioni di pericolo sono già state riconosciute a livello ONU e pubblicate nella terza edizione riveduta del GHS dell'ONU. Nell'Unione europea, tali combinazioni sono attuate mediante il secondo adeguamento al progresso tecnico (ATP) al regolamento CLP (regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011). Ciò significa che a decorrere dal 1° dicembre 2012 per le sostanze e dal 1° giugno 2015 per le miscele, le indicazioni di pericolo relative a differenti vie di esposizione, ma alla stessa categoria, possono figurare sull'etichetta e nella scheda di dati di sicurezza

come indicazioni combinate, per esempio H301+H311 per la categoria 3 per la via orale e la via cutanea: "Tossico se ingerito o per contatto con la pelle".

Se una sostanza o una miscela è classificata in più classi di pericolo o in più differenziazioni di una classe di pericolo, tutte le indicazioni di pericolo risultanti dalla classificazione figurano sull'etichetta, tranne in caso di ripetizione o ridondanza evidente, cfr. articolo 27 del CLP. Ciò si applica anche a una sostanza o una miscela alla quale viene attribuita l'indicazione di pericolo supplementare EUH071 ("Corrosiva per le vie respiratorie"): in tal caso, sull'etichetta può essere omessa l'indicazione di pericolo H335 ("Può irritare le vie respiratorie") per STOT, esposizione singola, categoria 3 (può irritare le vie respiratorie).

L'allegato III del regolamento CLP elenca in tutte le lingue la corretta espressione delle indicazioni di pericolo che devono figurare sull'etichetta. Sull'etichetta le indicazioni di pericolo di una lingua devono essere raggruppate insieme ai consigli di prudenza della stessa lingua, cfr. anche la sezione 3.3.

4.6 Consigli di prudenza

Le etichette a norma del CLP devono riportare i consigli di prudenza pertinenti, che forniscono indicazioni sulle misure necessarie per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi per la salute umana o l'ambiente derivanti dai pericoli di una sostanza o miscela, cfr. articolo 22 del regolamento CLP. Un esempio di consiglio di prudenza è "NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi" (P373). L'insieme completo di consigli di prudenza pertinenti per ciascuna classe di pericolo o categoria/differenziazione è elencato attraverso un codice alfanumerico nelle tabelle che indicano gli elementi dell'etichetta prescritti per ciascuna classe di pericolo nell'allegato I, parti da 2 a 5, del regolamento CLP.

I consigli di prudenza devono essere scelti in accordo con le disposizioni generiche di cui agli articoli 22 e 28 e all'allegato IV, parte 1, del CLP: ogni scelta deve tenere conto delle indicazioni di pericolo usate e dell'uso o degli usi previsti o identificati della sostanza o della miscela nonché le istruzioni di base specificate nella colonna "Condizioni d'uso" delle tabelle da 6.1 a 6.5 dell'allegato IV del regolamento CLP. Ripetizioni e ridondanze sono da evitarsi. Laddove la sostanza o la miscela venga fornita al pubblico, di norma, deve figurare sull'etichetta un consiglio di prudenza riguardante lo smaltimento della sostanza o della miscela in questione nonché dell'imballaggio, cfr. articolo 28, paragrafo 2, del CLP. Come regola generale, sull'etichetta non devono essere riportati più di sei consigli di prudenza, a meno che sia necessario un numero maggiore in ragione della natura e della gravità dei pericoli.

Nella sezione 7 del presente documento sono forniti gli opportuni orientamenti volti a dare assistenza nella scelta dei consigli di prudenza più appropriati.

L'allegato IV, parte 2, del regolamento CLP elenca, in tutte le lingue, la corretta espressione dei consigli di prudenza che devono figurare su un'etichetta. Sull'etichetta i consigli di prudenza di una lingua devono essere raggruppati insieme alle indicazioni di pericolo della stessa lingua, cfr. sezione 3.3 sopra.

4.7 Codici per le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza

Le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza sono codificati utilizzando un codice alfanumerico univoco costituito da una lettera e tre numeri come di seguito specificato:

- la lettera "H" (per "hazard statement", indicazioni di pericolo) o "P" (per "precautionary statement", consigli di prudenza). Si noti che le indicazioni di pericolo riportate nelle direttive DSP e DPP, ma non ancora incluse nel GHS, sono codificate come "EUH";
- per le indicazioni di pericolo, un numero che designa il tipo di pericolo, ad esempio "2" per i pericoli fisici, e due numeri corrispondenti alla numerazione sequenziale dei pericoli quali esplosività (codici da 200 a 210), infiammabilità (codici da 220 a 230) ecc.;
- per i consigli di prudenza, un numero che riflette uno dei cinque tipi di consigli, nello specifico: consigli di carattere generale (1), consigli di prevenzione (2), consigli di reazione (3), consigli di conservazione (4) e consigli di smaltimento (5), seguito da due numeri corrispondenti alla numerazione sequenziale dei consigli stessi.

Le serie di codici previste per le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza a norma del CLP sono riportate nella tabella 4 sottostante:

Tabella 4: Serie di codice delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza ai sensi del CLP

Indicazioni di pericolo: H	Consigli di prudenza: P
200 – 299 Pericolo fisico	100 – 199 Generale
300 – 399 Pericolo per la salute	200 – 299 Prevenzione
400 – 499 Pericolo per l'ambiente	300 – 399 Reazione
	400 – 499 Conservazione
	500 – 599 Smaltimento

Si noti che i codici delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza, così come qualunque altro elemento supplementare dell'etichetta di cui all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento CLP, non sono necessari ai fini dell'etichetta (il regolamento CLP prescrive esclusivamente il frasario effettivo delle indicazioni/consigli applicabili all'etichetta).

4.8 Informazioni di etichettatura supplementari

L'articolo 25 del regolamento CLP introduce il concetto di "informazioni supplementari" destinato a includere le informazioni dell'etichetta che si vanno ad aggiungere a quelle elencate nell'articolo 17, lettere da a) a g) del regolamento CLP. Tali informazioni aggiuntive dell'etichettatura possono essere suddivise in due categorie, nello specifico quelle obbligatorie e quelle non obbligatorie. Questi due tipi di informazioni costituiscono "informazioni supplementari" ai sensi del CLP e devono essere collocate nella sezione dell'etichetta a loro dedicata ed essere riportate nelle stesse lingue utilizzate per gli altri elementi dell'etichettatura a norma del CLP.

Le informazioni supplementari dell'etichettatura obbligatorie, in linea di principio, possono essere:

- le indicazioni di pericolo supplementari concernenti particolari proprietà di pericolo fisico e per la salute, mutuate dalla direttiva DSD. Tali indicazioni sono codificate come indicazioni “EUH”, per esempio EUH001, cfr. allegato II, parte I, mentre il numero del codice corrisponde al numero della frase di rischio pertinente della DSD, ossia EUH001 corrisponde a R1 della DSD. Per alcune sostanze con classificazioni armonizzate, le indicazioni di pericolo supplementari sono incluse nell’allegato VI, parte 3;
- le indicazioni supplementari relative a determinate miscele mutuate dalla DPD, per esempio la frasea “Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica” (EUH204), cfr. allegato II, parte 2, del CLP. Anche a queste frasi vengono attribuiti codici EUH, per allineare la loro presentazione con le indicazioni di pericolo supplementari, cfr. quanto sopra;
- l’avvertenza (Pericolo), le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza relativi alla classificazione “Pericoloso per lo strato di ozono”, che sono stati conservati dalla direttiva DSD, per le etichette delle sostanze fino al 1° dicembre 2012 e per quelle delle miscele fino al 1° giugno 2015, cfr. allegato I, parte 5. Gli elementi individuati per l’etichetta relativi a questa classe di pericolo sono soggetti alle norme di precedenza di cui all’articolo 20 e agli articoli da 26 a 28 del regolamento CLP. Successivamente alle suddette date e in seguito all’adozione del secondo ATP al regolamento CLP, questa classe di pericolo sarà convertita in una classe di pericolo normale del CLP. Ciò significa che dovranno essere applicati l’avvertenza (Attenzione), l’indicazione di pericolo H420 (Nuoce alla salute pubblica e all’ambiente distruggendo l’ozono dello strato superiore dell’atmosfera), il consiglio di prudenza P502 (Chiedere informazioni al produttore o fornitore per il recupero/riciclaggio) e il pittogramma di pericolo GHS07 (punto esclamativo), in conformità delle disposizioni di cui al titolo III del regolamento CLP;
- le informazioni di reazione specifiche, come quelle riportate fra parentesi nei consigli di prudenza P320 “Trattamento specifico urgente (vedere … su questa etichetta), P321 “Trattamento specifico (vedere … su questa etichetta)” e P322 “Interventi specifici (vedere … su questa etichetta)” di cui all’allegato IV del CLP, per esempio “vedi le istruzioni supplementari di primo soccorso su questa etichetta” oppure “vedi le istruzioni supplementari sulla somministrazione di antidoti su questa etichetta”. Cfr. anche la tabella 5 sottostante e le tabelle nella sezione 7.3 del presente documento;
- l’indicazione “x % della miscela è costituito da componenti la cui tossicità non è nota”, per le miscele che contengono a una concentrazione pari o superiore all’1% componenti la cui tossicità acuta non è nota , cfr. allegato I, punto 3.1.3.6.2.2, del regolamento CLP. Questa indicazione deve essere compresa anche nella scheda di dati di sicurezza. In relazione a ciò, può essere utile specificare tale indicazione secondo quanto segue: “x % della miscela è costituito da componenti la cui tossicità (per via orale/cutanea/per inalazione) non è nota”, in particolar mondo quando la sostanza è classificata anche per altri pericoli e laddove sia importante specificare la via di esposizione, cfr. anche la Guida all’applicazione dei criteri CLP, punto 3.1.4.2;
- a decorrere dal 1° giugno 2015 e in seguito al secondo ATP al regolamento CLP, per le miscele per le quali non esistono informazioni utilizzabili sul pericolo di tossicità acuta e/o a lungo termine per l’ambiente acquatico di uno o più componenti rilevanti, l’indicazione “la miscela contiene il x % di componenti di cui non è noto il pericolo per l’ambiente acquatico”, cfr. le modifiche al punto 4.1.3.6.1 dell’allegato I del CLP. Al momento questa indicazione deve essere inclusa solo nella scheda di dati di sicurezza;

- l'indicazione supplementare EUH401 per le sostanze e le miscele pericolose nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE (cfr. allegato II, parte 4);
- gli elementi dell'etichetta derivanti da altri atti comunitari, cfr. articolo 32, paragrafo 6, del CLP, per esempio il numero di autorizzazione prescritto dal Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, l'elenco dei tensioattivi e dei profumi secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) 648/2004 relativo ai detergenti, l'etichettatura di infiammabilità ai sensi della direttiva 75/324/CEE relativa agli aerosol o il contenuto in composti organici volatili (COV) in conformità della direttiva 2004/42/CE relativa ai COV.

Si noti che, in taluni casi è possibile che debbano essere fornite informazioni aggiuntive al fine di completare un'indicazione di pericolo, ad esempio può essere necessario specificare la via di esposizione o l'organo bersaglio in merito a certi pericoli per la salute, ciò vale, ad esempio, nel caso delle classi di pericolo cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione (CMR) e STOT esposizione singola e ripetuta. Per esempio, per la classe di pericolo STOT esposizione ripetuta, l'indicazione di pericolo H372 ("Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta") deve essere completata dall'indicazione degli organi interessati, qualora tale dato sia noto, nonché dalla via di esposizione se è accertato in modo conclusivo che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo. Tuttavia, ciò non costituisce un'informazione di etichettatura supplementare ai sensi dell'articolo 25 del CLP, quanto piuttosto un'informazione aggiuntiva sui pericoli che deve essere compresa nell'indicazione di pericolo stessa, oltre all'espressione standardizzata di cui all'allegato III, tabella 1.2, del regolamento CLP, cfr. anche la sezione 4.5 del presente documento.

La maggior parte di queste informazioni supplementari obbligatorie sono mutuate dalle direttive DSD/DPD e pertanto, in genere, trovano applicazione solo nell'UE. Per eventuali indicazioni di pericolo supplementari incluse nel regolamento CLP, è stato introdotto un nuovo sistema di codifica "UE", al fine di distinguere queste indicazioni, facilmente riconoscibili grazie al codice EUH, dalle indicazioni di pericolo derivanti dal GHS dell'ONU.

Dato che la collocazione di tali informazioni accanto agli elementi dell'etichetta prescritti dall'articolo 17, lettere da a) a g), del CLP è obbligatoria, quando si prepara l'etichetta per una sostanza o una miscela è necessario considerare attentamente la collocazione e lo spazio che tali elementi supplementari dell'etichetta occupano. **Le informazioni supplementari obbligatorie, quando applicate, devono essere facilmente identificabili e leggibili. Naturalmente queste hanno precedenza su eventuali informazioni supplementari non obbligatorie qualora lo spazio disponibile sull'etichetta sia limitato**. Tuttavia, in alcuni casi, i fornitori possono avere la necessità di riportare sull'etichetta alcuni elementi che non sono legalmente obbligatori ma che risultano necessari per la manipolazione e l'uso del prodotto, per esempio le istruzioni di base per l'uso. In questi casi, al momento dell'elaborazione della struttura dell'etichetta è importante prendere in considerazione anche la necessità di inserire tali informazioni.

In merito a ciò il regolamento CLP suggerisce, ma non prescrive esplicitamente, che la sezione riservata alle informazioni supplementari dell'etichettatura costituisca un'unica area sull'etichetta stessa; un fornitore può anche scegliere di posizionare le informazioni supplementari in diverse aree, tenendo però in considerazione le prescrizioni di cui all'articolo 25 del regolamento CLP. Nel presente documento vengono forniti esempi nella sezione 6 mediante le etichette 6.3 e 6.5. Allo stesso modo, il regolamento CLP suggerisce, ma non prescrive esplicitamente, che la sezione riservata alle informazioni supplementari dell'etichettatura venga contrassegnata o sia separata in modo visibile dagli elementi dell'etichettatura a

norma dell’articolo 17, lettere da a) a g), del regolamento CLP, ad esempio collocandola in un’altra sezione dell’etichetta, inserendola in una casella di testo, colorandola o utilizzando dimensioni del carattere differenti.

Una separazione inequivocabilmente visibile sarà d’aiuto nell’identificazione degli elementi dell’etichettatura che provengono dal GHS dell’ONU. Tuttavia, e a seconda dei casi, può non essere consigliabile una differenziazione visibile fra gli elementi a norma del CLP e le informazioni supplementari obbligatorie dell’etichetta prescritte da altre normative, in particolar modo quando queste contribuiscono alla manipolazione e all’uso sicuro di una sostanza o di una miscela. Per esempio, laddove le indicazioni aggiuntive EUH esprimono un’indicazione simile a quella espressa dalle indicazioni di pericolo che riflettono una classificazione, è perfino consigliabile di raggruppare entrambe le indicazioni sull’etichetta in modo che si rinforzino a vicenda, ad esempio per il litio (numero CE 231-102-5) classificato come sostanza idroreattiva di categoria 1, l’indicazione EUH014 (“Reagisce violentemente con l’acqua”) è molto simile all’indicazione H260 (“A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.”), cfr. esempio etichetta 6.4 di seguito.

In merito alla leggibilità, le informazioni obbligatorie dell’etichetta prescritte da altre normative comunitarie, per esempio il contenuto in composti organici volatili secondo quanto richiesto dalla direttiva 2004/42/CE[10] o l’elenco dei costituenti specificati ai sensi del regolamento (CE) n. 648/2004[11], non devono essere trattate in modo differente da altre informazioni di etichettatura obbligatorie prescritte richieste dal regolamento CLP stesso: come queste, infatti, anch’esse devono risultare facili da identificare e leggibili e sull’etichetta prescritta dal CLP devono avere precedenza sulle tutte le altre informazioni supplementari non obbligatorie.

Nella tabella 5 è riportata una panoramica degli elementi supplementari obbligatori dell’etichetta che devono essere inclusi nella sezione dedicata alle informazioni supplementari presente sull’etichetta:

[10] Direttiva 2004/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE

[11] Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detergenti

Tabella 5: informazioni supplementari obbligatorie dell'etichetta in conformità degli articoli 25 e 32 del regolamento CLP

Riferimento legale	Tipo e applicabilità	Codice	Contenuto / *Frasario*
Articolo 25, paragrafo 1 e allegato II, parte 1, punto 1.1 del CLP	a) Indicazioni di pericolo supplementari concernenti determinate proprietà fisiche di sostanze e miscele. Devono essere attribuite ai sensi delle condizioni di cui all'allegato II quando una sostanza o una miscela è già stata classificata sulla base dei criteri di cui all'allegato I del regolamento CLP. Per alcune sostanze dotate di classificazioni armonizzate, le indicazioni di pericolo supplementari sono incluse nell'allegato VI, parte 3.		
		EUH001	*Esplosivo allo stato secco*
		EUH006	*Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria*
		EUH014	*Reagisce violentemente con l'acqua*
		EUH018	*Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile*
		EUH019	*Può formare perossidi esplosivi*
		EUH044	*Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato*
Articolo 25, paragrafo 1 e allegato II, parte 1, punto 1.2 del CLP	b) Indicazioni di pericolo supplementari concernenti proprietà relative alla salute di sostanze e miscele. Devono essere attribuite ai sensi delle condizioni di cui all'allegato II, parte 1, punto 1.2 quando una sostanza o una miscela è già stata classificata sulla base dei criteri di cui all'allegato I del regolamento CLP. Per alcune sostanze dotate di classificazioni armonizzate, le indicazioni di pericolo supplementari sono incluse nell'allegato VI, parte 3. Per EUH071, cfr. anche allegato I, tabella 3.1.3, nota 1		
		EUH029	*A contatto con l'acqua libera un gas tossico*
		EUH031	*A contatto con acidi libera un gas tossico*
		EUH032	*A contatto con acidi libera un gas altamente tossico*
		EUH066	*L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle*
		EUH070	*Tossico per contatto oculare*
		EUH071	*Corrosivo per le vie respiratorie*
Articolo 25, paragrafo 6 e allegato II, parte 2 del CLP	Indicazioni supplementari per talune miscele. Devono essere attribuite alle miscele ai sensi delle condizioni di cui all'allegato II, parte 2.		
	1. Miscele contenenti piombo	EUH201	*Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati da bambini*
	- Per gli imballaggi il cui contenuto è inferiore a 125 ml	EUH201A	*Attenzione! Contiene piombo.*

Riferimento legale	Tipo e applicabilità	Codice	Contenuto / *Frasario*
	2. Miscele contenenti cianoacrilati	EUH202	*Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini*
	3. Cementi e miscele di cemento	EUH203	*Contiene cromo (VI). Può provocare una reazione allergica*
	4.Miscele contenenti isocianati	EUH204	*Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica*
	5. Miscele contenenti componenti epossidici di peso molecolare medio ≤ 700	EUH205	*Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica*
	6. Miscele contenenti cloro attivo vendute al pubblico	EUH206	*Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro)*
	7. Miscele contenenti cadmio (leghe) e destinate ad essere utilizzate per la brasatura e la saldatura	EUH207	*Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza*
	8. Miscele non classificate sensibilizzanti ma contenenti almeno una sostanza sensibilizzante[12]	EUH208	*Contiene (denominazione della sostanza sensibilizzante). Può provocare una reazione allergica*
	9. Miscele liquide contenenti idrocarburi alogenati	EUH209 EUH209A	*Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso* o *Può diventare infiammabile durante l'uso*
	10. Miscele non destinate alla vendita al pubblico	EUH210	*Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta*
	11. Aerosol		Gli aerosol sono anche soggetti alle disposizioni in materia di etichettatura di cui alla direttiva 75/324/CEE
Articolo 25, paragrafo 5 e allegato I, parte 5	Avvertenza, indicazione di pericolo e consigli di prudenza per una classe di pericolo	 EUH059	*Pericoloso* (avvertenza) *Pericoloso per lo strato di*

[12] Ai sensi del secondo ATP al regolamento CLP, le miscele classificate come sensibilizzanti e contenenti un'altra o altre sostanze classificate come sensibilizzanti (oltre a quella che porta alla classificazione della miscela), presenti in una concentrazione pari o superiore a quella specificata nella tabella 3.4.6 dell'allegato I al CLP devono recare, sull'etichetta, il nome di tale o tali sostanze. Tale prescrizione deve applicarsi alle miscele a decorrere dal 1° giugno 2015. Tuttavia, in deroga, le miscele classificate, etichettate e imballate ai sensi della direttiva 1999/45/CE o del regolamento (CE) n. 1272/2008 e immesse sul mercato prima del 1° giugno 2015, non devono essere necessariamente rietichettate in conformità di tale disposizione fino al 1° giugno 2017.

Riferimento legale	Tipo e applicabilità	Codice	Contenuto / *Frasario*
del CLP	inclusa nell'allegato I, parte 5 (cfr. i punti pertinenti nel testo che precede questa tabella)	P273 P501	*ozono* *Non disperdere nell'ambiente* *Smaltire il prodotto/recipiente in …* (indicazione del sito di smaltimento o della normativa applicabile, cfr. sezione 7 di seguito)
Allegato IV	Sostanze e miscele cui sono stati attribuiti i consigli di prudenza - P320 - Trattamento specifico urgente (vedere … su questa etichetta). - P321 - Trattamento specifico urgente (vedere … su questa etichetta). - P322 - Interventi specifici (vedere … su questa etichetta).		Istruzioni supplementari di pronto soccorso (per esempio somministrazione immediata di un antidoto) con riferimento a quanto riportato fra parentesi nei consigli di prudenza
Allegato I, punto 3.1.3.6.2.2.	Miscela contenente, in una concentrazione pari o superiore all'1%, un o più componenti la cui tossicità acuta non è nota		× *% della miscela è costituito da componenti la cui tossicità non è nota* (anche per la scheda di dati di sicurezza)
Allegato I, punto 4.1.3.6.1	Miscela per la quale non si dispone di informazioni utili sulla tossicità acuta e/o a lungo termine per l'ambiente acquatico di uno o più componenti rilevanti		*La miscela contiene il x % di componenti di cui è ignota la tossicità per l'ambiente acquatico* (anche per la scheda di dati di sicurezza)
Articolo 25, paragrafo 2 del CLP	Indicazione supplementare per le sostanze e le miscele che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE	EUH401	*Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso*
Elementi dell'etichetta derivanti da altri atti comunitari in conformità dell'articolo 32, paragrafo 6	<u>Esempi:</u> - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Regolamento (CE) n. 648/2004 (detergenti) - Direttiva 75/324/CEE (aerosol) - Direttiva 2004/42/CE (COV)		- numero di autorizzazione - elenco di componenti specifici quali tensioattivi anionici, agenti sbiancanti a base di ossigeno, enzimi, disinfettanti, sbiancanti ottici e profumi - etichettatura di infiammabilità - contenuto di composti organici volatili

Le informazioni supplementari dell'etichettatura non obbligatorie, il cui contenuto è a discrezione del fornitore, non costituiscono parte delle prescrizioni di etichettatura di cui al regolamento CLP; possono comprendere, ad esempio, informazioni su uno specifico prodotto o particolari istruzioni d'uso.

Anche queste informazioni supplementari non obbligatorie possono essere disposte di fianco agli elementi dell'etichetta prescritti dall'articolo 17, lettere da a) a g) del CLP e alle informazioni supplementari obbligatorie, quando trovano applicazione. Tuttavia, queste non devono distogliere l'attenzione né contraddire questi elementi obbligatori dell'etichetta e devono inoltre fornire ulteriori precisazioni, cfr. articolo 25, paragrafo 3, del regolamento CLP. Inoltre, eventuali informazioni supplementari non obbligatorie, che siano incluse sull'etichetta o sull'imballaggio, devono essere coerenti con la classificazione della sostanza o della miscela, cfr. articolo 25, paragrafo 4, del regolamento CLP. Ciò significa che indicazioni quali "non tossico", "non inquinante" o "ecologico", indicazioni che suggeriscono che la sostanza o la miscela non sono pericolose o indicazioni che sono incompatibili con la classificazione attribuita non possono figurare sull'etichetta o sull'imballaggio di una sostanza o di una miscela classificata.

5. ORIENTAMENTI SU PARTICOLARI ASPETTI DELL'ETICHETTATURA DI PERICOLO A NORMA DEL CLP

5.1 Ulteriori aspetti da prendere in considerazione per l'etichetta di pericolo a norma del CLP

Per consentire al fornitore di progettare un'etichetta in conformità del CLP permettendogli di mantenere la maggiore libertà possibile nella disposizione delle etichette, devono essere presi in considerazione ulteriori aspetti dell'etichettatura:

- dimensioni dell'etichetta: l'allegato I, punto 1.2 del CLP definisce le dimensioni dell'etichetta, stabilendo le **dimensioni minime** dell'etichetta e del pittogramma che deve essere proporzionale a tali dimensioni minime. Ciononostante l'etichetta deve essere sufficientemente grande da contenere tutti gli elementi dell'etichetta di cui al CLP pur restando leggibile. Di conseguenza, può risultare necessario che l'etichetta sia più grande della superficie minima specificata;
- disposizioni specifiche di etichettatura: fanno riferimento a situazioni specifiche di etichettatura e imballaggio, per esempio nel caso in cui una sostanza o una miscela è contenuta in un **imballaggio dalla forma non idonea o di dimensioni ridotte**, cfr. articolo 29 del CLP. Altre disposizioni, vale a dire quelle stabilite nell'articolo 33 del CLP, fanno riferimento a **imballaggi costituiti da strati multipli** e/o a situazioni in cui una sostanza o una miscela è soggetta alle disposizioni in materia di etichettatura a norma del regolamento CLP e alle **disposizioni in materia di etichettatura previste dalle norme per il trasporto di merci pericolose** in conformità del modello normativo delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose (il cosiddetto "libro arancione") che sono attuate nell'UE mediante accordi modali internazionali e della direttiva 2008/68/CE, di seguito denominate come norme per il trasporto di merci pericolose. La o le persone responsabili della elaborazione di una etichetta a norma del CLP devono considerare tutte queste norme prima di prendere una decisione definitiva in merito all'etichetta della loro sostanza o miscela;
- scelta dei consigli di prudenza: se nel regolamento CLP le disposizioni in merito all'uso delle avvertenze, dei pittogrammi di pericolo e delle indicazioni di pericolo sono piuttosto inequivocabili, cfr. quanto sopra, la **scelta dell'insieme dei consigli di prudenza più appropriati** per l'etichetta è largamente lasciata alla discrezione e all'ingegno del fornitore. Per facilitare tale scelta, nella sezione 7 del presente documento sono forniti orientamenti sulla scelta dei consigli di prudenza. Questi orientamenti si basano sulle disposizioni generali di cui agli articoli 22 e 28 del regolamento CLP nonché sulle istruzioni di base fornite nell'allegato IV del CLP, nelle colonne delle tabelle da 6.1 a 6.5 che contengono le condizioni d'uso, del regolamento CLP. Tali orientamenti prendono in considerazione inter alia gli usi previsti e le proprietà fisiche della sostanza o della miscela.

5.2 Dimensioni dell'etichetta e degli elementi dell'etichetta

Come indicato nella precedente sezione 3.4, per varie ragioni il numero di elementi dell'etichetta richiesti dal regolamento CLP per una data sostanza o miscela può essere più elevato rispetto a quello previsto dal regime delle direttive DSD/DPD.

Rispetto all'etichetta a norma della DSD/DPD può essere necessario dover aggiungere ulteriori elementi dell'etichetta che richiedono spazio di etichettatura aggiuntivo e probabilmente una diversa disposizione dell'etichetta.

Il regolamento CLP definisce le dimensioni minime dell'etichetta e di alcuni dei suoi elementi, una cui descrizione più dettagliata è disponibile nell'allegato I, sezione 1.2, del regolamento CLP, cfr. anche tabella 6 di seguito. Le dimensioni minime sono mutuate dalla direttiva DSD.

Tabella 6: Dimensioni minime di etichette e pittogrammi ai sensi del CLP

Capacità del collo	Dimensioni dell'etichetta (in millimetri)	Dimensioni del pittogramma (in millimetri)
≤ 3 litri	Almeno 52 x 74, se possibile	Non inferiore a 10 x 10 Almeno 16 x 16, se possibile
> 3 litri ma ≤ 50 litri	Almeno 74 x 105	Almeno 23 x 23
> 50 litri ma ≤ 500 litri	Almeno 105 x 148	Almeno 32 x 32
> 500 litri	Almeno 148 x 210	Almeno 46 x 46

In generale, il regolamento CLP prescrive che gli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17, paragrafo 1, del CLP siano di tali dimensioni e distanziati in modo tale che siano facilmente leggibili, cfr. anche sezione 3.1 sopra.

Si noti che, è consentito riportare sull'etichetta più lingue rispetto a quelle prescritte dallo Stato membro sul cui mercato la sostanza o la miscela viene immessa: la decisione relativa al numero di lingue riportate sull'etichetta è rimessa alla discrezione dei singoli fornitori, purché l'etichetta sia conforme alle prescrizioni in materia di dimensioni (minime) stabilite nella tabella 6 precedente e fintanto che viene garantita la leggibilità dei suoi elementi testuali.

La **dimensione** esatta **delle lettere** delle avvertenze, delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza, nonché delle eventuali informazioni supplementari, non è definita in dettaglio all'interno del testo giuridico, vale a dire che è lasciata a discrezione del fornitore. Ciò significa che una parte interessata può decidere autonomamente se aumentare le dimensioni del carattere utilizzato in funzione del volume complessivo dell'imballaggio e delle dimensioni dell'etichetta, o se fissarle più o meno simili per tutti i volumi e tutte le etichette.

Allo stesso modo, un fornitore può decidere se preferisce disporre di lettere di dimensioni più grandi per alcuni elementi dell'etichetta rispetto ad altri rappresentati con un carattere più piccolo. Effettivamente alcune società hanno scelto di riportare sulle proprie etichette l'avvertenza "Pericolo" o "Attenzione" con un carattere più grande rispetto a quello utilizzato per le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza. Diverse società hanno anche scelto di presentare gli elementi obbligatori dell'etichetta con lettere più grandi rispetto a quelle usate per le informazioni di etichettatura non obbligatorie. Entrambi gli scenari proposti sono in linea di principio compatibili con il testo giuridico del regolamento CLP, purché le informazioni obbligatorie sull'etichetta rimangano chiaramente leggibili.

Nella pratica alcune parti interessate raccomandano l'uso di un carattere minimo di 1,8 mm, al fine di garantire la leggibilità del testo. Tuttavia, ciò può essere inteso semplicemente come una raccomandazione e non come una prescrizione in termini legali disposta dal regolamento CLP.

In merito ai pittogrammi di pericolo, il CLP collega le **dimensioni dei pittogrammi** alle dimensioni minime dell'etichetta: ciascun pittogramma di pericolo[13] deve occupare uno spazio pari ad almeno un quindicesimo della superficie dell'etichetta destinata alle informazioni di etichettatura obbligatorie, vale a dire ogni elemento dell'etichetta prescritto dagli articoli 17, 25 e 32, paragrafo 6, del regolamento CLP, sebbene la superficie minima dell'etichetta non debba misurare meno di 1 cm^2, cfr. allegato I, punto 1.2.1.2, del regolamento CLP. Il concetto che sottende questa disposizione è che le dimensioni dell'etichetta e le dimensioni dei pittogrammi devono rimanere proporzionali alle dimensioni dell'imballaggio.

In linea di principio, un'etichetta conforme alle dimensioni minime di cui sopra è sufficientemente grande da poter contenere tutti gli elementi dell'etichetta prescritti dall'articolo 17 del CLP mantenendo la propria leggibilità. Deve essere data precedenza agli elementi obbligatori dell'etichetta, vale a dire quegli elementi definiti nell'articolo 17, lettere da a) a g), e tutte le informazioni supplementari prescritte dal regolamento CLP e dalle altre legislazioni comunitarie/dell'UE. Qualora un fornitore decida di aggiungere elementi dell'etichetta supplementari non obbligatori, la leggibilità può essere garantita solo se tali informazioni vengono aggiunte in piccola quantità. Il fornitore che intenda aggiungere un più ampio numero di informazioni non obbligatorie deve considerare l'eventualità di limitarne il numero o di ingrandire le dimensioni dell'etichetta. In quest'ultimo caso, il fornitore deve anche considerare di aumentare le dimensioni dei differenti elementi obbligatori dell'etichetta, al fine di facilitarne l'identificazione e di conservarne la leggibilità.

Si noti che, è considerato leggibile un pittogramma che occupa un quindicesimo delle dimensioni minime secondo quanto definito nell'allegato I, tabella 1.3, del regolamento CLP. Le dimensioni devono essere aumentate in tutti i casi in cui il pittogramma occupa meno di 1/15 della superficie dell'etichetta dedicata alle informazioni di etichettatura obbligatorie, ossia qualunque elemento dell'etichetta di cui agli articoli 17, 15 e 32, paragrafo 6, del CLP. Tuttavia, laddove un fornitore scelga di usare un'etichetta più grande rispetto alle dimensioni minime per una data capacità del collo, non è necessario aumentare anche le dimensioni del pittogramma, a condizione che esso ricopra un quindicesimo delle dimensioni minime pertinenti, ossia per un contenitore la cui capacità è > 50 litri, ma ≤ 500 litri, le dimensioni minime del pittogramma devono essere pari a 32 mm x 32 mm, che corrispondono a 1/15 delle dimensioni minime (105 mm x 148mm) stabilite nell'allegato I, tabella 1.3, del CLP. La superficie aggiuntiva eventualmente guadagnata aumentando le dimensioni dell'etichetta può essere utilizzata per ulteriori informazioni che il fornitore ritiene importanti. Tuttavia, ciò deve essere valutato in considerazione della prescrizione di cui all'articolo 25, paragrafo 3, del regolamento CLP, nello specifico in considerazione del fatto che le informazioni supplementari non obbligatorie non devono rendere più difficile l'identificazione degli elementi dell'etichetta obbligatori di cui agli articoli 17, 25 e 32, paragrafo 6, del CLP.

5.3 Esenzioni dai requisiti di etichettatura e imballaggio

Non tutti gli imballaggi consentono di far figurare le informazioni di etichettatura

[13] Le dimensioni del pittogramma cui si fa riferimento in questo paragrafo sono relative alle dimensioni del pittogramma stesso e non alle dimensioni del quadrato virtuale entro cui il pittogramma è racchiuso.

necessarie sull'etichetta o sull'imballaggio in conformità delle prescrizioni di cui all'articolo 31 del CLP, di tutte . L'articolo 29 e l'allegato I, sezione 1.5.1, del regolamento CLP riconoscono tali situazioni e prevedono deroghe per gli imballaggi di dimensioni talmente ridotte o con una forma tale per cui risulta impossibile soddisfare i requisiti dell'articolo 31 del CLP. Mentre la maggior parte di queste disposizioni sono state mutuate dalle direttive DSD/DPD ("imballaggi di dimensioni ridotte e forma non idonea"), attraverso il CLP ne sono state introdotte di nuove, al di fuori della necessità di un quadro legale per tenersi al passo con gli sviluppi tecnologici nell'ambito dell'imballaggio e per permettere ai fornitori una certa flessibilità quando devono avere a che fare con imballaggi difficili da etichettare.

5.3.1 Utilizzo di etichette pieghevoli, cartellini pendenti e imballaggio esterno

L'imballaggio di una sostanza o di una miscela può essere talmente ridotto o avere una forma tale da rendere impossibile far figurare gli elementi dell'etichetta in conformità dei requisiti di cui all'articolo 31 del CLP. Ciò può essere dovuto al fatto che sia necessario includere sull'etichetta più di una lingua nello Stato membro sul cui mercato viene immessa la sostanza o la miscela o semplicemente al fatto che l'imballaggio è troppo piccolo o difficile da etichettare a causa della sua forma, così che serie tutti gli elementi dell'etichetta non possono essere riportati neanche in una sola lingua. In particolare, l'etichetta può risultare illeggibile orizzontalmente quando l'imballaggio è disposto in modo normale o gli elementi dell'etichetta presentano dimensioni e lo spazio insufficienti per essere facilmente leggibili.

In tali situazioni gli elementi dell'etichetta definiti dall'articolo 17 del CLP possono essere forniti in uno dei modi seguenti

- su etichette pieghevoli; ovvero
- su cartellini pendenti; ovvero
- su un imballaggio esterno.

Quando viene utilizzata una di queste alternative, la parte dell'etichetta attaccata all'imballaggio o, in relazione all'ultimo punto, l'etichetta apposta su eventuali imballaggi interni deve riportare quantomeno i pittogrammi di pericolo, l'identificatore del prodotto di cui all'articolo 18 del CLP e il nome e il numero di telefono del fornitore della sostanza o miscela, mentre l'avvertenza, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza nonché le informazioni supplementari dell'etichetta possono essere omessi, cfr. allegato I, sezione 1.5.1.2., del regolamento CLP.

Si noti che queste alternative non possono essere utilizzate quando una etichetta diventa illeggibile perché il fornitore ha deciso di aggiungere più lingue su un'etichetta rispetto a quelle richieste dallo Stato membro sul cui mercato la sostanza o la miscela è immessa. In circostanze tali casi le lingue aggiuntive non devono figurare sull'etichetta e deve essere preparata un'etichetta distinta per lo Stato membro o gli altri Stati membri in cui queste sono richieste.

5.3.1.1 Etichette pieghevoli e cartellini pendenti

Le etichette pieghevoli possono costituire un'opzione e sono in effetti comunemente utilizzate nei casi in cui le informazioni supplementari richieste da altre legislazioni fanno sì che l'etichetta totale risulti eccessivamente grande per l'imballaggio interno. L'uso delle etichette pieghevoli risulterà essere, con tutta probabilità, l'opzione preferita rispetto ai cartellini pendenti, in quanto questo offrirà in molti casi maggiore spazio per gli elementi dell'etichetta.

In genere, quando un fornitore ritiene di dover usare *un'etichetta pieghevole* o *un cartellino pendente*, questi dove prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- Requisiti generali: generalmente un cartellino pendente o un'etichetta pieghevole devono soddisfare le stesse norme di prestazione di un'etichetta normale, vale a dire che i contenuti devono essere indelebili, di facile lettura e devono distinguersi chiaramente dallo sfondo. Per quanto ragionevolmente fattibile a livello pratico, le dimensioni dell'etichetta pieghevole o del cartellino pendente devono essere le stesse dell'etichetta normale equivalente, mentre le dimensioni dei pittogrammi devono essere le stesse dei pottogrammi presenti sull'etichetta normale equivalente.
- Fissaggio: l'etichetta pieghevole o il cartellino pendente devono essere fissati saldamente all'imballaggio. Ciò significa che durante una manipolazione ragionevolmente prevedibile del collo l'etichetta deve rimanere fissata all'imballaggio. Se parte dell'etichetta pieghevole è progettata per essere rimossa dall'imballaggio interno per essere utilizzata come opuscolo a sé stante, le informazioni a norma del CLP devono rimanere sull'imballaggio. Il regolamento CLP prescrive che queste informazioni siano costituite almeno dai pittogrammi di pericolo, dall'identificatore del prodotto e dal nome e dal numero di telefono del fornitore della sostanza o della miscela.
- Materiale: non ci sono norme specifiche per i materiali dell'etichetta e per le prestazioni. Quando le etichette contengono anche informazioni su merci pericolose e l'imballaggio è destinato al trasporto, deve essere applicata la prestazione prescritta dal codice pertinente alla specifica modalità di trasporto, per esempio il codice IMDG per la modalità di trasporto marittimo.

Le etichette pieghevoli sono spesso in carta normale non patinata. Qualora il contenuto di un collo possa intaccare la stampa sull'etichetta è possibile rivestire l'etichetta con una patina protettiva. La norma pratica corrente prevede, in genere, solo il rivestimento della pagina esterna. In questa situazione, la persona che elabora l'etichetta deve cercare di includere le informazioni di etichettatura obbligatorie, vale a dire qualunque elemento dell'etichetta prescritto dagli articoli 17, 25 e 32, paragrafo 6, del regolamento CLP, sulla pagina esterna e inserire le informazioni non obbligatorie (informazioni supplementari non obbligatorie) nelle pagine interne. Qualora ciò non sia possibile a causa della mancanza di spazio sulla pagina esterna patinata, egli deve quanto meno includere i pittogrammi di pericolo, l'identificatore o gli identificatori del prodotto di cui all'articolo 18 del regolamento CLP e il nome e il numero di telefono del fornitore della sostanza o della miscela nella pagina esterna, inserendo le altre informazioni nelle pagine interne.

… in merito ai prodotti fitosanitari o ai biocidi

In merito ai prodotti fitosanitari e ai biocidi, va posto in evidenza che in conformità del considerando 47 del regolamento CLP, la direttiva 91/414/CEE relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e la direttiva 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato dei biocidi "dovrebbero restare pienamente applicabili a qualsiasi prodotto incluso nel loro ambito di applicazione". Oltre a ciò, e in merito ai prodotti fitosanitari, il nuovo regolamento (CE) n. 1107/2009 prevede all'articolo 80, paragrafo 6, che "i prodotti etichettati conformemente all'articolo 16 della direttiva 91/414/CEE possono continuare ad essere immessi sul mercato fino al 14 giugno 2015".

Un esempio delle prescrizioni in materia di etichettatura della direttiva 91/414/CEE è fornito dall'articolo 16, paragrafo 2, della direttiva 91/414/CEE secondo cui gli Stati membri possono concedere che, qualora lo spazio a disposizione sul collo sia troppo ridotto, i requisiti di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettere l), m) e n) siano riportati su

un opuscolo distinto che accompagna il collo. Da ciò è possibile dedurre che le pagine interne di un'etichetta pieghevole possono essere considerate equivalenti di tale opuscolo distinto in cui inserire gli elementi menzionati. Si noti che, tuttavia, le pagine interne di un opuscolo pieghevole non possono contenere alcun altro elemento di cui all'articolo 16 se non quelli sopra specificati, quali precauzioni di sicurezza per la protezione di esseri umani, animali o ambiente, sotto forma di frasi standard appropriatamente selezionate fra quelle fornite nell'allegato V della direttiva, cfr. voce (h) dello stesso paragrafo, o il tipo di azione del prodotto fitosanitario (per esempio insetticida, regolatore di crescita, erbicida), cfr. voce (i) del paragrafo; esse devono continuare a figurare sull'etichetta disposta sull'imballaggio o sulla pagina esterna dell'etichetta pieghevole. Cfr. esempio etichetta 6.6. di seguito.

5.3.1.2 Imballaggio esterno

Usare lo spazio sull'imballaggio esterno per gli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17 del regolamento CLP può essere un'opzione nel caso in cui questo contenga molte unità di colli che sono troppo piccoli o difficili da etichettare per via della loro forma. In questi casi le prescrizioni che si applicano normalmente alle etichette, cfr. articoli 31 e 32 del CLP, saranno applicate anche all'area dell'etichetta che figura sull'imballaggio esterno. L'etichetta presente su qualunque imballaggio interno o intermedio deve contenere almeno i pittogrammi di pericolo, l'identificatore o gli identificatori del prodotto di cui all'articolo 18 del CLP e il nome e il numero di telefono del fornitore della sostanza o della miscela, cfr. allegato I, sezione 1.5.1.2., del regolamento CLP.

Quando si usa l'opzione dell'imballaggio esterno, un distributore o un rivenditore al dettaglio deve aver cura di verificare che tutti gli elementi dell'etichetta prescritti dal CLP siano disponibili nel momento in cui decide di vendere le unità singolarmente. In tali circostanze può essere utile verificare se sia autorizzato ad applicare le esenzioni relative agli imballaggi di dimensioni ridotte di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento CLP, cfr. sezione 5.3.2 di seguito.

5.3.2 Omissione di determinati elementi dell'etichetta

Se la totalità delle informazioni dell'etichettatura non possono essere fornite attraverso nessuna delle opzioni presentate nella sezione precedente, nello specifico se:

- l'imballaggio è di dimensioni talmente ridotte o possiede una forma (non idonea) tale per cui risulta impossibile soddisfare i requisiti di cui all'articolo 31 per un'etichetta nelle lingue dello Stato membro sul cui mercato la sostanza o la miscela viene immessa, e se
- le informazioni dell'etichettatura non possono essere fornite né sotto forma di etichetta pieghevole, né sotto forma di cartellino pendente, né su un imballaggio esterno, per esempio nel caso di imballaggi solubili, o nel caso di riempimento di una sostanza o di una miscela in bottiglie di volume ridotto (125 ml o meno) che sono ulteriormente commercializzate, o quando bottiglie di volume ridotto (125 ml o meno) non sono più vendute in imballaggi esterni ma singolarmente, cfr. anche sezione 5.3.1.2 sopra,

l'articolo 29, paragrafo 2, del CLP consente ai fornitori di **ridurre** le informazioni sull'etichetta, che sarebbero altrimenti normalmente richieste ai sensi dell'articolo 17 del CLP.

5.3.2.1 Esenzioni nel caso in cui il contenuto non superi 125 ml

Il primo tipo di esenzione si riferisce ai colli i cui contenuti non superano i 125 ml. Gli elementi dell'etichetta di cui alla colonna 2 della tabella 7 di seguito, correlati alle

classi di pericolo e alle categorie elencate nella colonna 1 della stessa tabella, possono essere omessi dall'etichetta qualora la sostanza o la miscela sia classificata per tali classi o categorie di pericolo. Tuttavia, se la miscela o la sostanza è classificata in altre classi di pericolo non in elenco, gli elementi dell'etichetta relativi a queste altre classi di pericolo devono essere comunque inclusi.

Tabella 7: esenzioni di etichettatura per imballaggi di capacità pari o inferiori a 125 ml

Classificazione di pericolo della sostanza o della miscela	**Omissioni consentite** ai sensi dell'allegato I, sezione 1.5.2, del CLP
Gas comburenti di categoria 1 Gas sotto pressione Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 Solidi infiammabili di categoria 1 o 2; Sostanze o miscele auto-reattive dei tipi C, D, E o F Sostanze o miscele auto-riscaldanti di categoria 2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3 Liquidi comburenti di categoria 2 o 3 Solidi comburenti di categoria 2 o 3 Perossido organico dei tipi C, D, E o F Tossicità acuta della categoria 4, se le sostanze o miscele non sono fornite al pubblico Irritazione cutanea di categoria 2 Irritazione oculare di categoria 2 STOT-SE di categoria 2 o 3, se la sostanza o miscela non sono fornite al pubblico STOT-RE di categoria 2, se la sostanza o miscela non sono fornite al pubblico Tossicità acuta per l'ambiente acquatico di categoria 1 Tossicità cronica per l'ambiente acquatico di categoria 1 o 2	indicazioni di pericolo e consigli di prudenza per le classi di pericolo elencate nella colonna 1 <u>osservazione:</u> il pittogramma di pericolo e l'avvertenza sono richiesti per le categorie di pericolo indicate
Gas infiammabili di categoria 2 Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento Aquatic chronic di categoria 3 o 4	Indicazioni di pericolo correlate alle classi di pericolo elencate nella colonna 1 <u>osservazione:</u> le indicazioni di pericolo e le avvertenze devono essere fornite in quanto non è prescritto alcun pittogramma di pericolo per le categorie di pericolo indicate
Corrosivo per i metalli	Pittogramma di pericolo, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza per questa classe di pericolo <u>osservazione:</u> per questa classe di pericolo è richiesta l'avvertenza

5.3.2.2 Esenzioni per casi specifici

Oltre alle esenzioni per motivi correlati alle ridotte dimensioni e alla forma non idonea

dell'imballaggio descritte in precedenza, il CLP specifica casi in cui si applicano esenzioni simili dalle prescrizioni in materia di etichettatura e imballaggio.

- Piccoli imballaggi di aerosol: in modo simile alla direttiva DSD, il CLP stabilisce che le esenzioni relative all'etichettatura dei piccoli imballaggi di aerosol come infiammabili stabilite nell'allegato della direttiva 75/324/CEE[14] devono essere pienamente applicate ai generatori di aerosol.
- Imballaggi solubili: un'altra esenzione definita dal CLP si applica agli imballaggi solubili che non superano un volume di 25 ml: tutti gli elementi dell'etichetta prescritti all'articolo 17 del CLP possono non figurare sugli imballaggi solubili a condizione che questi siano destinati a essere esclusivamente monouso e che siano contenuti in un imballaggio esterno che contiene tutti gli elementi dell'etichetta prescritti a norma del CLP. L'esenzione si applica in quei casi in cui la sostanza o la miscela contenuta è classificata esclusivamente per uno o più di uno dei pericoli elencati nella prima riga della colonna 1 della precedente tabella 7. Tuttavia, tali esenzioni non sono applicabili alle sostanze e alle miscele che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE (prodotti fitosanitari) o della direttiva 98/8/CE (biocidi).
- Sostanze e miscele pericolose non imballate fornite al pubblico*:* una nuova disposizione all'interno del CLP si riferisce a sostanze e miscele pericolose non imballate fornite al pubblico. Le informazioni di etichettatura relative alle sostanze chimiche non imballate e vendute al pubblico, di cui all'allegato II, parte 5, del regolamento CLP, devono essere rese disponibili sotto forma di copia (cartacea), per esempio su una fattura o su una nota spese, cfr. articolo 29, paragrafo 3, del regolamento CLP. Quando l'acquisto di tali sostanze o miscele avviene in una data diversa rispetto alla consegna al cliente, è anche possibile fornire, al momento della consegna della sostanza o della miscela, un opuscolo in cui siano contenute le informazioni di etichettatura pertinenti oppure inviarle attraverso un messaggio di posta elettronica. Tuttavia, questa eventualità riguarda al momento solo alcune sostanze: miscele pronte di cemento e calce allo stato umido.
- Etichettatura ambientale*:* in modo simile alla direttiva DSD, il CLP comprende la possibilità di introdurre esenzioni dall'etichettatura ambientale per talune miscele classificate pericolose per l'ambiente qualora si possa dimostrare che l'impatto ambientale ne risulterebbe ridotto, cfr. articolo 29, paragrafo 4, del regolamento CLP. Tuttavia, nessuna esenzione di questo tipo è stata a oggi concordata, piuttosto sarà necessario determinare eventuali esenzioni secondo la procedura "di comitato" di cui agli articoli 53 e 54 del CLP e tali esenzioni saranno definite nell'allegato II, parte II, del CLP.

5.4 Interazione fra le disposizioni del CLP e le disposizioni di etichettatura per il trasporto

L'interazione fra l'etichettatura per la fornitura e l'uso e l'etichettatura per il trasporto era precedentemente regolata dall'articolo 24, paragrafo 6, della direttiva 92/32/CEE (vale a dire nel settimo ATP alla DSD) per quanto riguarda le sostanze e dall'articolo 11, paragrafo 6, della DPD per quanto riguarda le miscele. Nel regolamento CLP, l'articolo 33 definisce le norme specifiche relative alle situazioni in cui l'imballaggio di sostanze o miscele pericolose deve soddisfare anche le

[14] Direttiva del Consiglio 75/324/CEE del 20 maggio 1975 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol, così come modificata dalla direttiva 94/1/CE della Commissione e dalla direttiva 2008/47/CE della Commissione

disposizioni in materia di etichettatura secondo le norme sul trasporto di merci pericolose.

Le disposizioni di etichettatura per il trasporto sono stabilite nei Regolamenti tipo delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose (il cosiddetto "libro arancione") e sono attuate nell'UE mediante accordi modali internazionali e mediante la direttiva 2008/68/CE per il trasporto interno delle merci pericolose (via strada e rotaia). **L'etichettatura per il trasporto di cui all'articolo 33 del CLP comprende tutte le etichette e i marchi prescritti, quali quelli della direttiva 2008/68/CE**, come ad esempio il marchio per le sostanze pericolose per l'ambiente, i marchi relativi alle temperature elevate o i marchi relativi alle quantità trasportate e alle quantità esenti.

Un principio di base del CLP è il non soppiantare eventuali etichettature prescritte dalle norme per il trasporto, mantenendo al contempo le informazioni di pericolo essenziali sullo o sugli strati pertinenti dell'imballaggio.

L'etichettatura a norma del CLP è di norma richiesta su tutti gli strati interni e intermedi dell'imballaggio di una sostanza o di una miscela; *può* anche figurare su un imballaggio esterno. L'etichettatura per il trasporto deve figurare sull'imballaggio esterno delle sostanze o delle miscele pericolose se queste rientrano nella definizione di "merci pericolose" ai sensi delle norme sul trasporto delle merci pericolose. I colli singoli devono necessariamente riportare gli elementi dell'etichetta a norma del CLP e l'etichettatura per il trasporto, eccezione fatta per i pittogrammi di pericolo a norma del CLP quando questi sono già coperti da uno o più pittogrammi per il trasporto equivalenti che riflettono lo stesso pericolo.

Sebbene ai sensi del CLP può non essere necessario che l'imballaggio esterno riporti gli elementi dell'etichetta a norma del CLP qualora riporti già la corrispondente etichettatura di trasporto, un fornitore *può scegliere* di applicare all'imballaggio esterno quegli elementi dell'etichetta a norma del CLP che si trovano sull'imballaggio interno o intermedio. Questa opzione può dover essere presa in considerazione nel caso in cui la sostanza o la miscela è classificata per un pericolo che non è coperto dalle norme per il trasporto delle merci pericolose, per esempio il pericolo di irritazione cutanea e oculare, CMR o per il pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 3 e 4. Tuttavia, in questo caso, l'inclusione dell'etichettatura a norma del CLP sull'imballaggio esterno non è obbligatoria.

Nel caso in cui non sia necessario che l'imballaggio esterno riporti l'etichettatura ai sensi delle norme per il trasporto delle merci pericolose (compresa l'etichettatura per il trasporto quali i marchi sulle limitazioni dei quantitativi trasportati e le quantità esenti, sia sull'imballaggio interno/intermedio che su quello esterno) devono figurare gli elementi dell'etichetta a norma del CLP. Se l'imballaggio esterno è trasparente, tutti gli elementi dell'etichetta a norma del CLP possono non figurarvi qualora l'etichetta a norma del CLP situata sotto lo strato trasparente sia chiaramente visibile.

Il presupposto che sottende le disposizioni di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del regolamento CLP consiste nel principio che in un imballaggio esterno singolo o combinato è contenuta solo un'unica sostanza o miscela. Pertanto, nei casi in cui le norme per il trasporto delle merci pericolose non sono applicabili e qualora **più di un'unica** sostanza o miscela con classificazioni di pericolo differenti siano contenute nello stesso imballaggio esterno, le norme di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del CLP devono essere attentamente applicate. Se l'imballaggio esterno riporta differenti etichette relative a differenti sostanze o miscele imballate, l'insieme delle singole etichette presenti sull'imballaggio esterno può non fornire informazioni di pericolo e avvertenze di sicurezza coerenti, per esempio nel caso in cui una sostanza è

pericolosa per l’ambiente acquatico, l’altra è cancerogena, la terza è infiammabile e l’ultima è una miscela non pericolosa.

Le prescrizioni legali di cui all’articolo 33 del CLP e le decisioni da prendersi quando si devono affrontare tali prescrizioni sono descritte nella figura successiva:

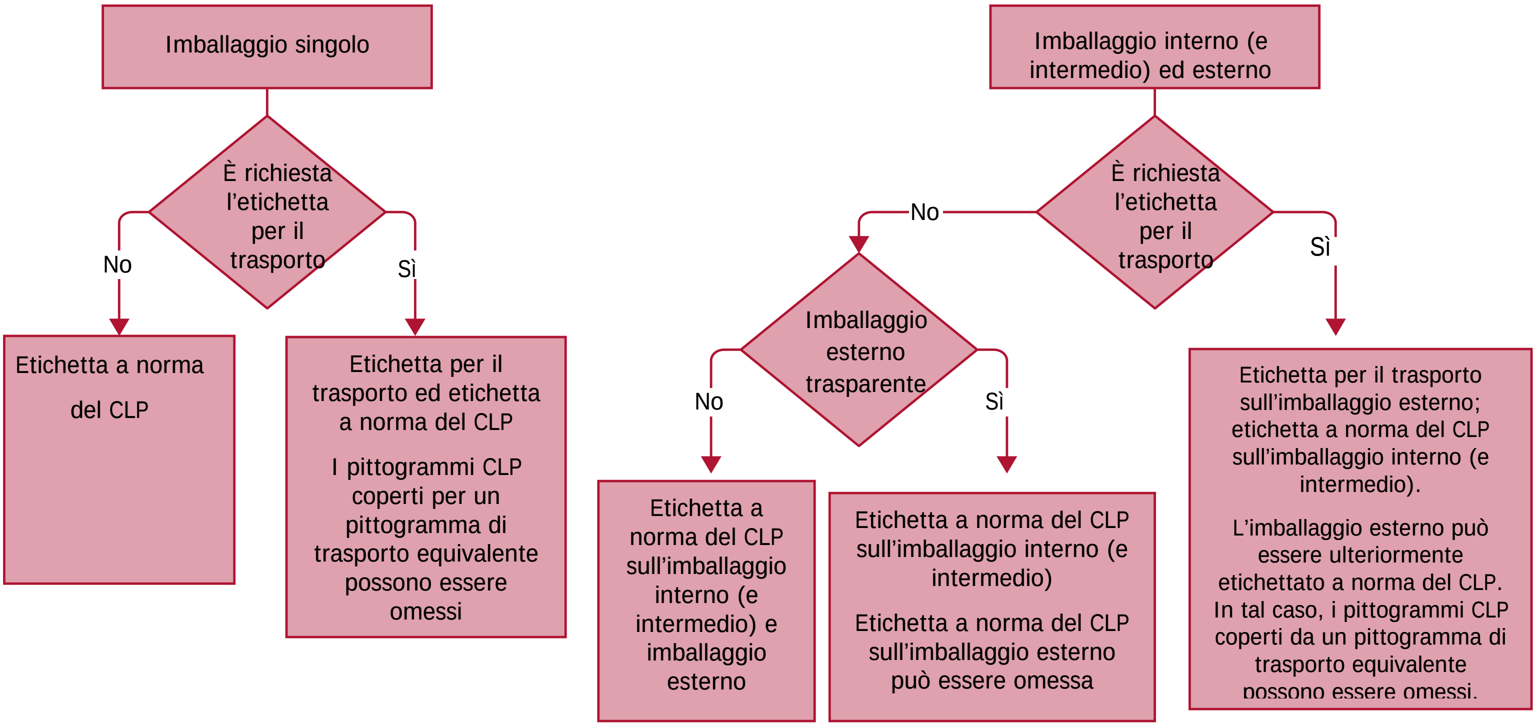


Figura 3: Diagramma di flusso decisionale per l’applicazione dell’etichettatura di trasporto e quella a norma del CLP per imballaggi singoli (a sinistra) e imballaggi combinati (a destra)

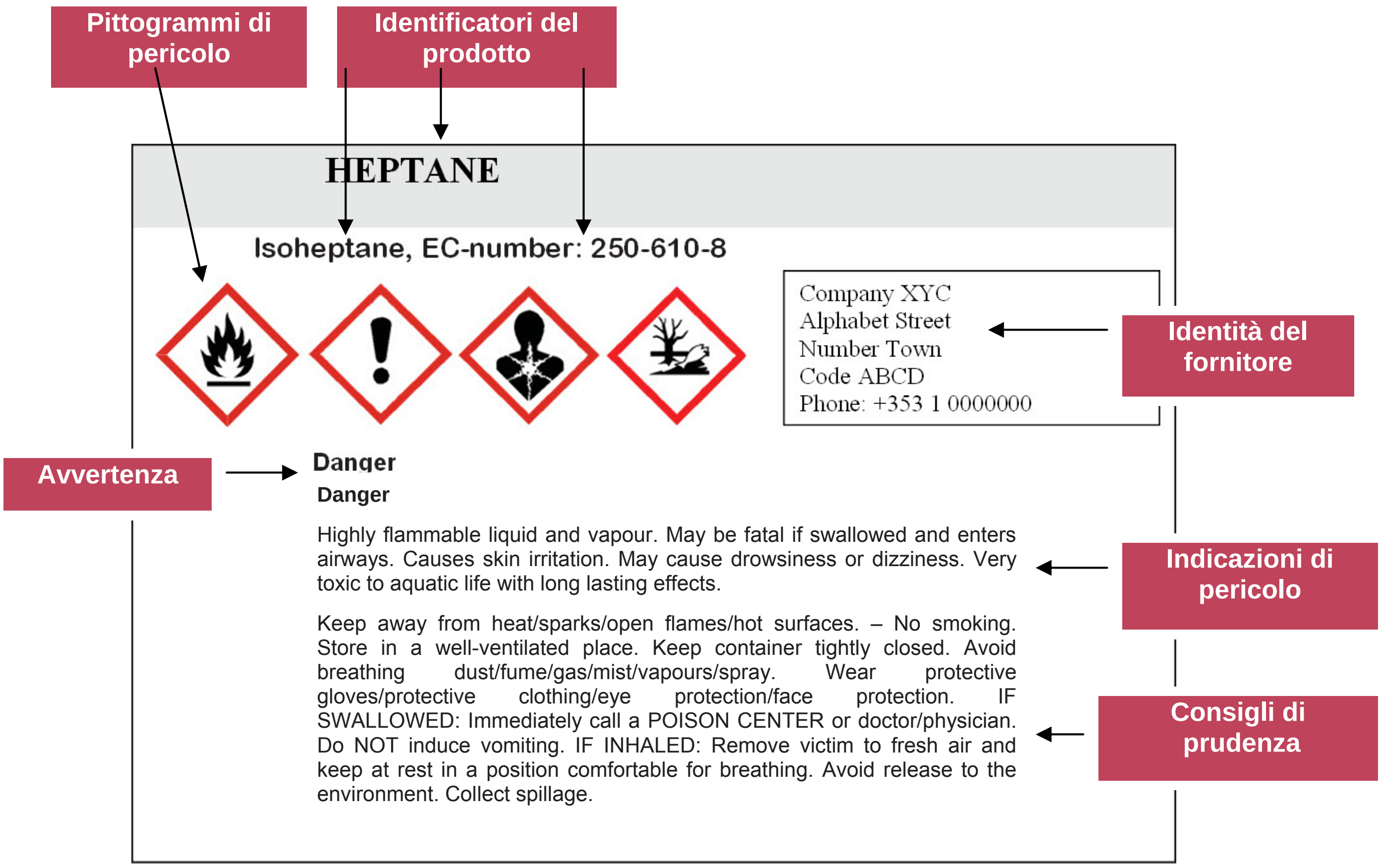
6. ESEMPI DI ETICHETTE

Di seguito sono forniti alcuni esempi al fine di illustrare situazioni fra loro differenti e complicate che possono presentarsi al momento dell'elaborazione delle etichette e in cui sono compresi diversi aspetti trattati in questo documento di orientamento. Tali aspetti saranno di seguito esaminati alla luce della presentazione generale dell'etichetta.

Si noti che ciascuno dei successivi esempi di etichetta costituisce unicamente un esempio che illustra come disporre gli elementi in un'etichetta relativa a una data situazione. Le disposizioni mostrate non sono esaustive od obbligatorie in tutti i loro aspetti, così come le dimensioni mostrate non riflettono necessariamente le dimensioni reali dell'etichetta.

6.1 Etichetta in una sola lingua per la fornitura e l'uso di una sostanza

L'esempio di etichetta 6.1 rappresenta una etichetta semplice per la fornitura e l'uso che considerazione tiene conto solo degli elementi dell'etichetta a norma del CLP. Mostra la terminologia del regolamento CLP e i pittogrammi in conformità dell'articolo 17, lettera a) e lettere da c) a g) del CLP, ossia gli identificatori del prodotto, l'identità del fornitore, l'avvertenza, i pittogrammi di pericolo, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza. Dato che la sostanza non è fornita al grande pubblico, sull'etichetta non è richiesta la quantità nominale di sostanza contenuta nel collo.

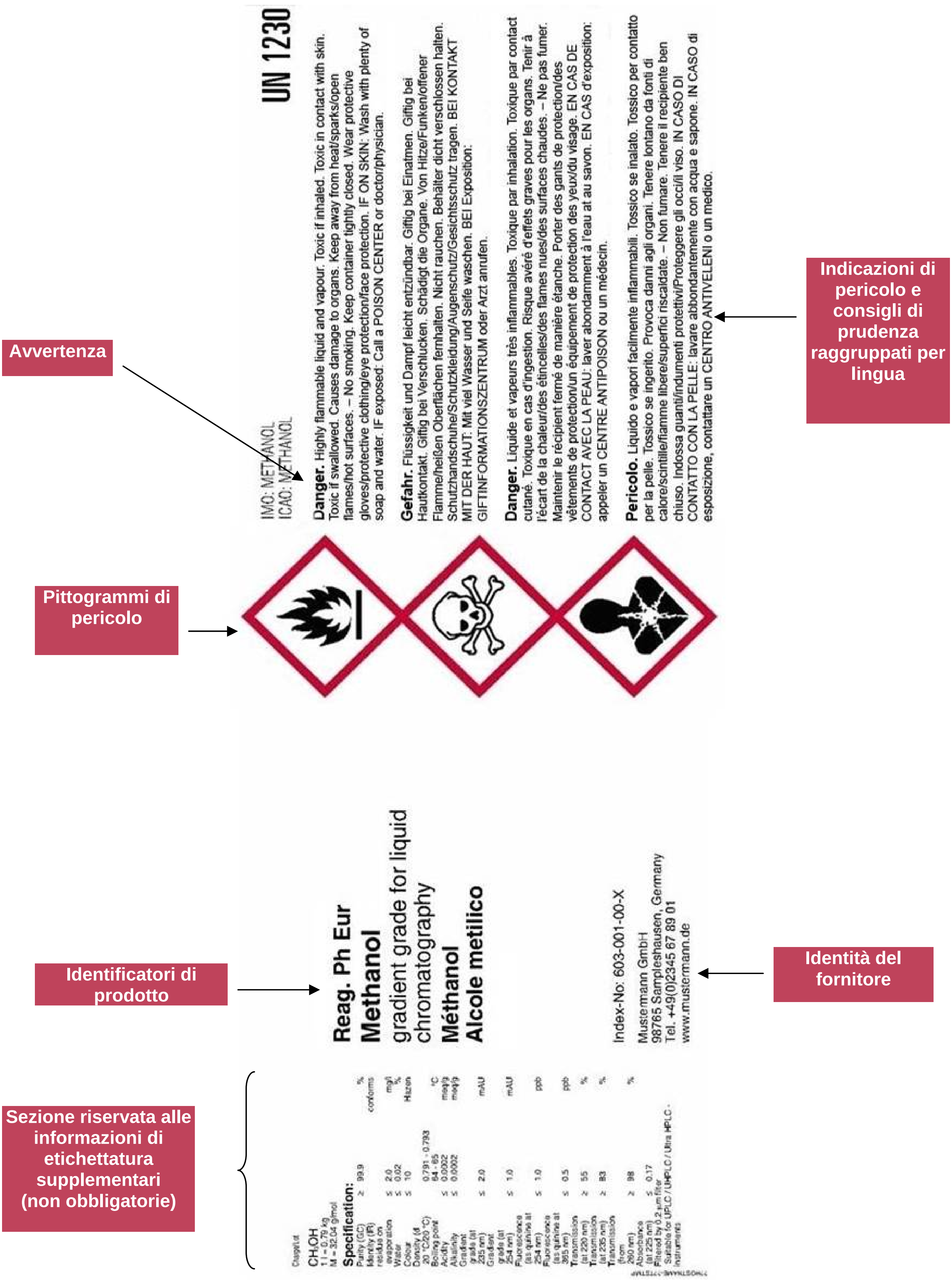


6.2 Etichetta multilingue di una sostanza per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari non obbligatorie

L'esempio di etichetta 6.2 rappresenta un'etichetta multilingue per la fornitura e l'uso. Essa mostra la terminologia a norma del CLP e i pittogrammi ai sensi dell'articolo 17, lettera a) e lettere da c) a h) del CLP, ossia gli identificatori del prodotto, l'identità del fornitore, i pittogrammi di pericolo, le avvertenze, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza in quattro lingue. Dato che la sostanza non è fornita al grande pubblico, sull'etichetta non è richiesta la quantità nominale di sostanza contenuta nel collo. Ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, del CLP le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza della stessa lingua figurano insieme sull'etichetta. Una sezione per l'etichettatura supplementare è inclusa sul lato sinistro dell'etichetta e comprende le informazioni supplementari non obbligatorie.

Per quanto riguarda la presentazione, l'etichetta 6.2 è un'etichetta reale elaborata per una bottiglia da 2,5 litri. Le sue dimensioni reali sono significativamente maggiori rispetto a quelle rappresentate in questo esempio. Sulla base delle dimensioni minime relative alla superficie dell'etichetta, che sarebbero quanto meno di 52 mm x 74 mm, si suppone che le dimensioni di ciascun pittogramma siano almeno di 257 mm^2, che corrispondono a una larghezza di 16 mm, sull'etichetta reale, cfr. sezione 5.2 sopra.

Nel caso in cui la sezione per le informazioni supplementari di etichettatura venga aumentata, per esempio al fine di includere informazioni relative all'uso della sostanza, anche la superficie complessiva dell'etichetta e le dimensioni dei suoi elementi potrebbero dover essere aumentati, in particolare le dimensioni del carattere delle avvertenze, delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza. Questo garantirebbe la leggibilità delle informazioni obbligatorie dell'etichetta che figurano in più lingue. In tal caso può risultare anche opportuno aumentare le dimensioni dei pittogrammi.


Avvertenza
Pittogrammi di pericolo
Identificatori di prodotto
Sezione riservata alle informazioni di etichettatura supplementari (non obbligatorie)
Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza raggruppati per lingua
Identità del fornitore
UN 1230
IMO: METHANOL
ICAO: METHANOL
Danger. Highly flammable liquid and vapour. Toxic if inhaled. Toxic in contact with skin. Toxic if swallowed. Causes damage to organs. Keep away from heat/sparks/open flames/hot surfaces. – No smoking. Keep container tightly closed. Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection. IF ON SKIN: Wash with plenty of soap and water. IF exposed: Call a POISON CENTER or doctor/physician.
Gefahr. Flüssigkeit und Dampf leicht entzündbar. Giftig bei Einatmen. Giftig bei Hautkontakt. Giftig bei Verschlucken. Schädigt die Organe. Von Hitze/Funken/offener Flamme/heißen Oberflächen fernhalten. Nicht rauchen. Behälter dicht verschlossen halten. Schutzhandschuhe/Schutzkleidung/Augenschutz/Gesichtsschutz tragen. BEI KONTAKT MIT DER HAUT: Mit viel Wasser und Seife waschen. BEI Exposition: GIFTINFORMATIONSZENTRUM oder Arzt anrufen.
Danger. Liquide et vapeurs très inflammables. Toxique par inhalation. Toxique par contact cutané. Toxique en cas d'ingestion. Risque avéré d'effets graves pour les organs. Tenir à l'écart de la chaleur/des étincelles/des flammes nues/des surfaces chaudes. – Ne pas fumer. Maintenir le récipient fermé de manière étanche. Porter des gants de protection/des vêtements de protection/un équipement de protection des yeux/du visage. EN CAS DE CONTACT AVEC LA PEAU: laver abondamment à l'eau at au savon. EN CAS d'exposition: appeler un CENTRE ANTIPOISON ou un médecin.
Pericolo. Liquido e vapori facilmente infiammabili. Tossico se inalato. Tossico per contatto per la pelle. Tossico se ingerito. Provoca danni agli organi. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare. Tenere il recipiente ben chiuso. Indossa guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO DI esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
Reag. Ph Eur
Methanol
gradient grade for liquid chromatography
Méthanol
Alcole metilico
Index-No: 603-001-00-X
Mustermann GmbH
98765 Sampleshausen, Germany
Tel. +49(0)2345 67 89 01
www.mustermann.de
Specification:

6.3 Etichetta in una sola lingua di una miscela per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari obbligatorie e non obbligatorie

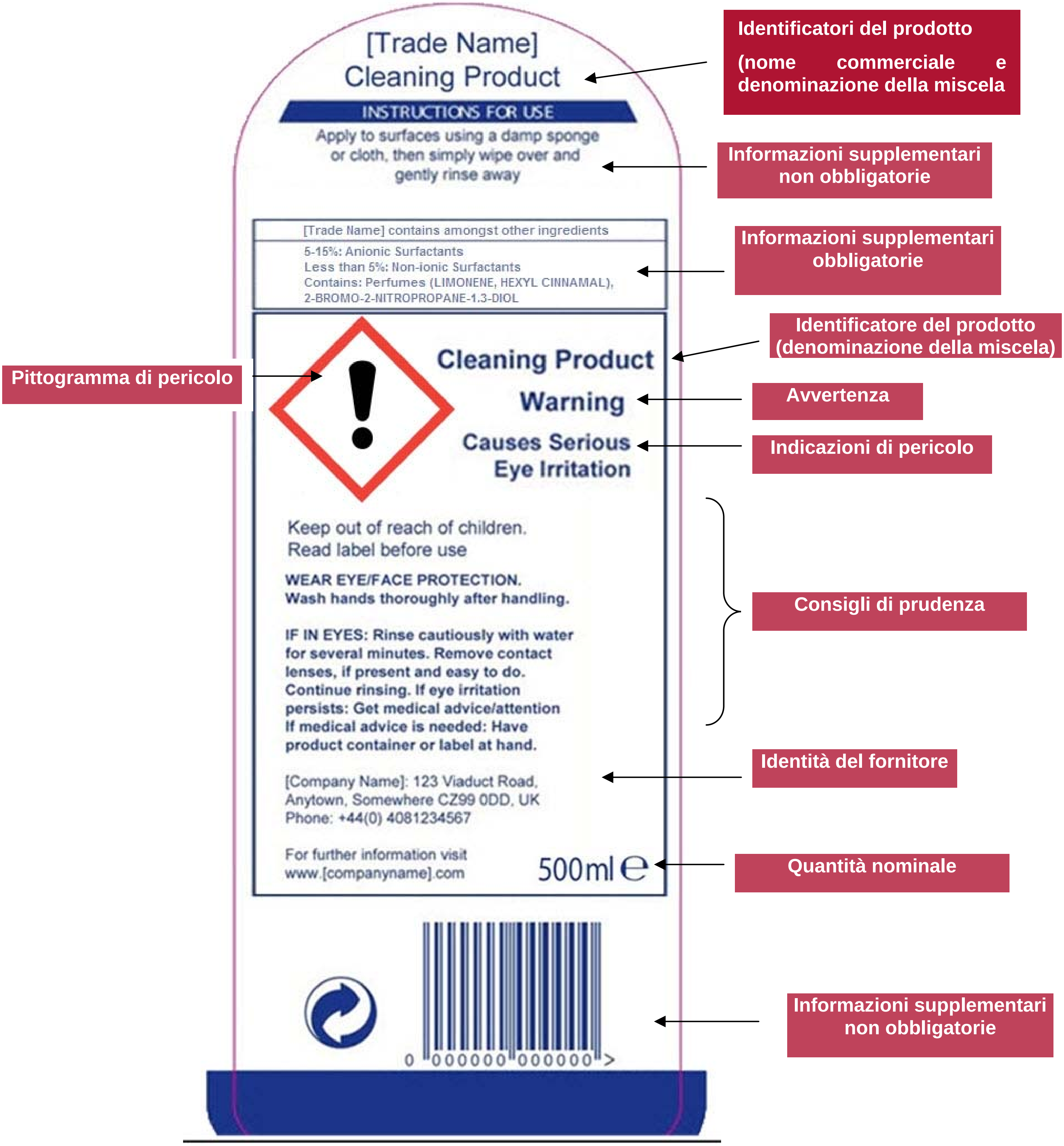
L'esempio di etichetta 6.3 illustra l'uso di un'etichetta per la fornitura e l'uso di un prodotto di consumo tipico (detergente). Sono mostrate tutte le informazioni obbligatorie dell'etichetta, ossia gli identificatori del prodotto (il nome commerciale e la denominazione della miscela; uno dei due sarebbe stato sufficiente), l'identità del fornitore, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza e le informazioni supplementari obbligatorie, ai sensi del regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti. Dato che il prodotto è fornito al pubblico, sull'etichetta è fornita anche la sua quantità nominale. Oltre alle informazioni supplementari obbligatorie, vengono mostrate anche alcune informazioni supplementari non obbligatorie.

Questa etichetta separa in modo chiaro le informazioni obbligatorie prescritte dal CLP e da altre normative comunitarie dagli elementi non obbligatori. Le informazioni obbligatorie sono delimitate da due caselle di testo, delle quali la "casella CLP" è collocata in una posizione centrale, facilmente visibile sull'etichetta. Le informazioni non obbligatorie figurano nella parte inferiore e su quella superiore dell'etichetta, sotto il sottotitolo "istruzioni per l'uso".

L'esempio di etichetta 6.3 rappresentata in questo esempio riporta dimensioni reali pari a 165 mm x 72 mm; la superficie dell'etichetta che contiene gli elementi obbligatori dell'etichetta, vale a dire le due caselle e la quantità nominale, è di circa 98 mm x 72 mm. In linea di principio la superficie coperta dal blocco di testo "Per maggiori informazioni visitare …" deve essere tolta; d'altro canto, deve essere aggiunta approssimativamente la medesima superficie coperta dalla riga "nome commerciale", sicché nel complesso non si determina alcuna modifica.

L'esempio di etichetta 6.3 è più grande rispetto alle dimensioni minime prescritte dal CLP, che per una bottiglia da 500 ml sono di almeno 52 mm x 74 mm. Il pittogramma occupa una superficie maggiore rispetto alla superficie minima prescritta di 1 cm^2.

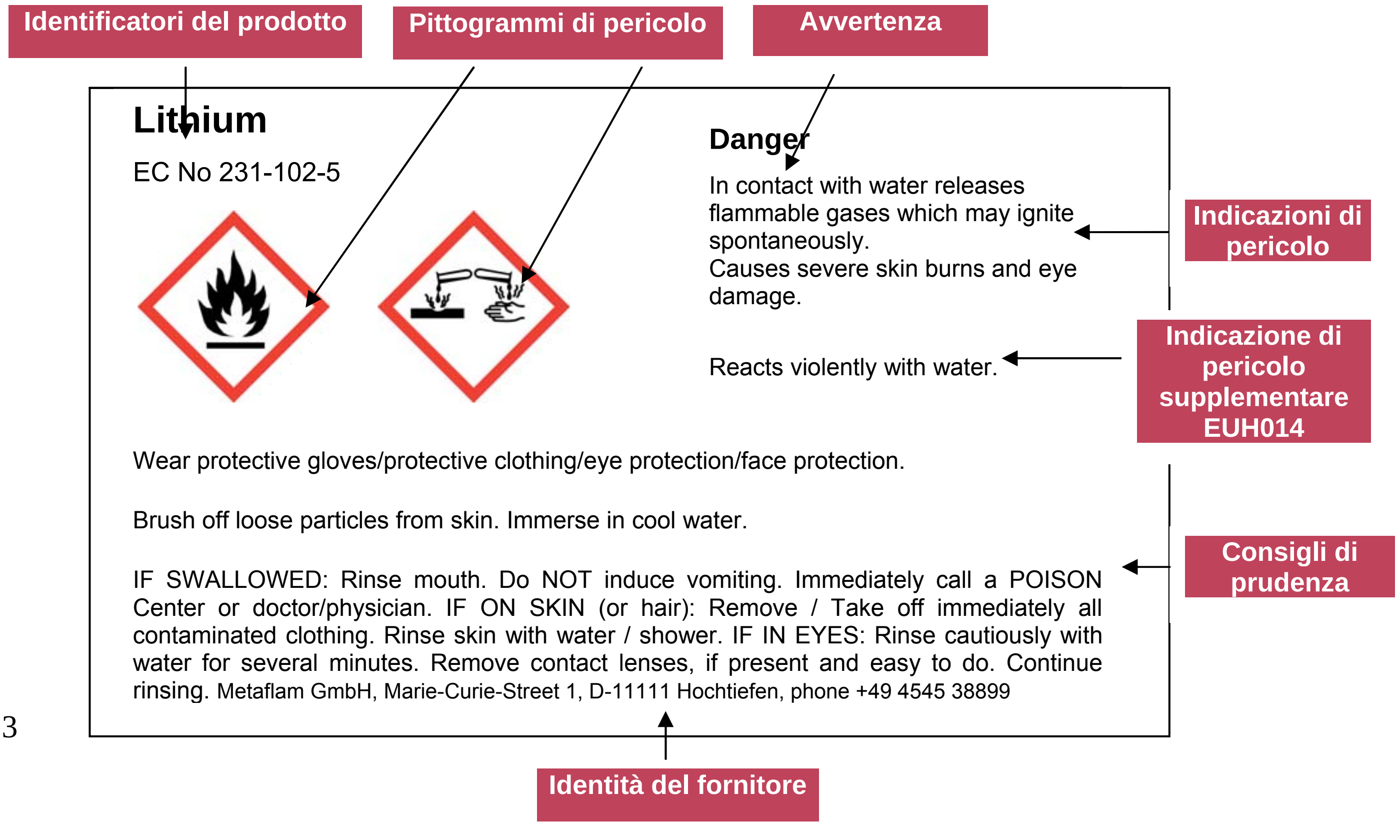
L'etichetta rappresentata è stata elaborata principalmente per un imballaggio interno. Se il prodotto chimico è contenuto in un imballaggio combinato (= interno + esterno), le stesse informazioni devono figurare sull'imballaggio esterno, a meno che le informazioni che figurano sull'imballaggio interno non possano essere viste attraverso l'imballaggio esterno.


[Trade Name]
Cleaning Product
INSTRUCTIONS FOR USE
Apply to surfaces using a damp sponge or cloth, then simply wipe over and gently rinse away
[Trade Name] contains amongst other ingredients
5-15%: Anionic Surfactants
Less than 5%: Non-ionic Surfactants
Contains: Perfumes (LIMONENE, HEXYL CINNAMAL), 2-BROMO-2-NITROPROPANE-1,3-DIOL
Cleaning Product
Warning
Causes Serious Eye Irritation
Keep out of reach of children.
Read label before use
WEAR EYE/FACE PROTECTION.
Wash hands thoroughly after handling.
IF IN EYES: Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing. If eye irritation persists: Get medical advice/attention
If medical advice is needed: Have product container or label at hand.
[Company Name]: 123 Viaduct Road, Anytown, Somewhere CZ99 0DD, UK
Phone: +44(0) 4081234567
For further information visit www.[companyname].com
500ml ℮
Identificatori del prodotto
(nome commerciale e denominazione della miscela
Informazioni supplementari non obbligatorie
Informazioni supplementari obbligatorie
Identificatore del prodotto (denominazione della miscela)
Pittogramma di pericolo
Avvertenza
Indicazioni di pericolo
Consigli di prudenza
Identità del fornitore
Quantità nominale
Informazioni supplementari non obbligatorie

6.4 Etichetta in una sola lingua di una sostanza per la fornitura e l'uso contenente indicazioni di pericolo supplementari

L'esempio di etichetta 6.4 illustra un'etichetta per fornitura e uso per la sostanza litio (n. CE 231-102-5). Attraverso l'allegato VI del CLP vengono attribuite una classificazione armonizzata (idroreattiva di categoria 1, corrosiva per la pelle di categoria 1B) e l'indicazione di pericolo supplementare EUH014, mentre non sono identificati pericoli aggiuntivi. La sostanza non è destinata ad essere utilizzata dal pubblico; è fornita in un imballaggio da 1 litro.

Vengono indicate tutte le informazioni di etichettatura obbligatorie, vale a dire gli identificatori del prodotto, l'identità del fornitore, i pittogrammi di pericolo, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza e l'indicazione di pericolo supplementare EUH014, in conformità della tabella 3.1 dell'allegato VI del CLP. Sebbene si supponga che EUH014 sia solo un'informazione supplementare, questa viene intenzionalmente collocata in prossimità delle indicazioni di pericolo regolari a norma del CLP, in modo da rinforzare il messaggio espresso da queste ultime.



3

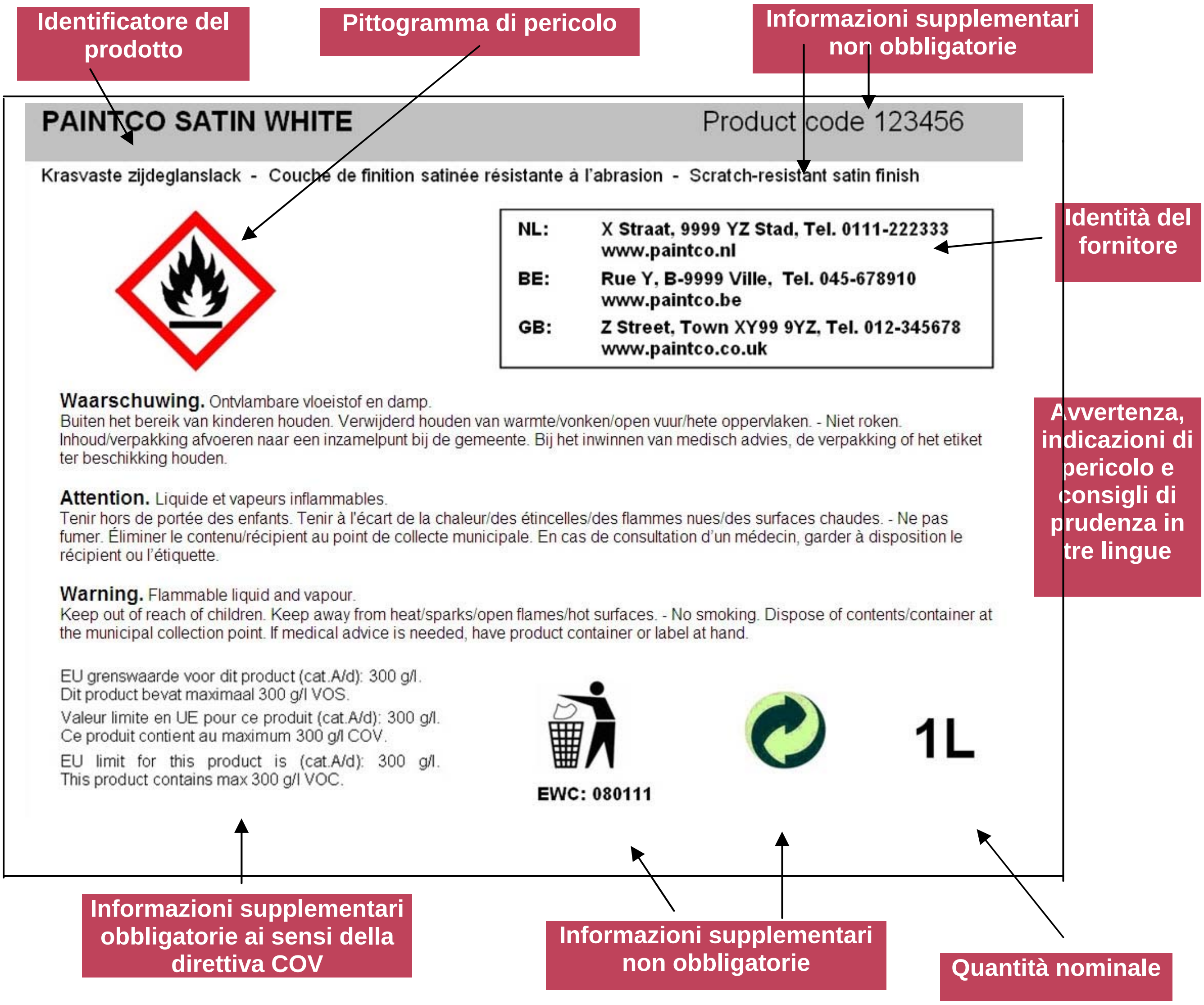
6.5 Etichetta multilingue di una miscela per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari obbligatorie e non obbligatorie

L'esempio di etichetta 6.5 rappresenta il progetto di un'etichetta multilingue per la fornitura e l'uso di un prodotto chimico di consumo tipico (vernice decorativa). Sono indicate tutte le informazioni di etichettatura obbligatorie, vale a dire gli identificatori del prodotto, l'identità del fornitore, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza e le informazioni supplementari obbligatorie, in particolare le informazioni a norma della direttiva COV 2004/42/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria. Ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, del regolamento CLP, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza devono figurare insieme sull'etichetta, raggruppati per lingua. Dato che il prodotto chimico è fornito al pubblico, sull'etichetta viene fornita anche la sua quantità nominale. Oltre agli elementi obbligatori dell'etichetta, sono indicate le informazioni supplementari non obbligatorie.

Questo esempio di etichetta separa gli elementi dell'etichetta a norma del CLP dalle informazioni supplementari collocandoli in una posizione maggiormente visibile sull'etichetta, mentre le informazioni supplementari figurano ai margini dell'etichetta. I testi in cui sono riportate le informazioni supplementari figurano con un carattere leggermente più piccolo rispetto agli elementi dell'etichetta a norma del CLP.

Quando applicata all'imballaggio le dimensioni di questa etichetta devono essere di 125 mm x 150 mm. Ciò significa che l'etichetta reale sarà considerevolmente più grande rispetto alle dimensioni minime prescritte dal CLP per un imballaggio da 1 litro (52 x 74 mm). Le dimensioni del pittogramma di 19 x 19 mm sono inferiori a 1/15 della superficie totale dell' etichetta, ma superiori a 1/15 delle dimensioni minime prescritte.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



6.6 Etichetta in una sola lingua per la fornitura e l'uso di un prodotto fitosanitario sotto forma di un opuscolo pieghevole

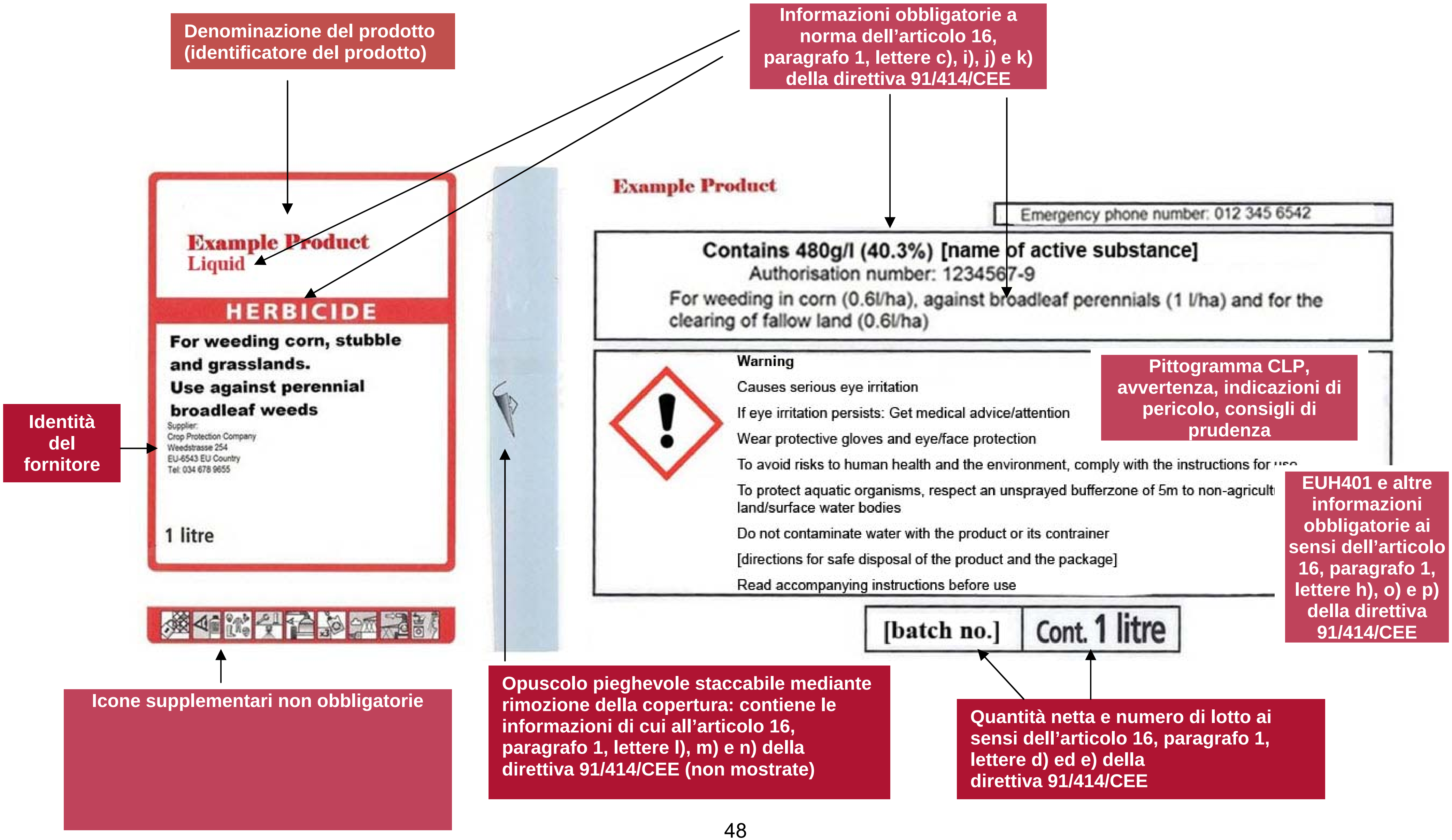
L'esempio di etichetta 6.6 illustra l'uso di un'etichetta pieghevole per la fornitura e l'uso di un prodotto fitosanitario classificato irritante per la pelle. Il prodotto è fornito esclusivamente a utilizzatori professionali (agricoltori) e non al pubblico.

Le dimensioni reali dell'etichetta sono maggiori rispetto a quelle rappresentate in questo esempio. Tuttavia, dato che la quantità totale di informazioni di etichettatura obbligatorie e non obbligatorie avrebbero richiesto un'etichetta troppo grande per il collo (la capacità della bottiglia è pari a 1 litro), **viene utilizzata un'etichetta pieghevole le cui parti possono essere rimosse dall'imballaggio sotto forma di un opuscolo indipendente**. La pagina esterna è rivestita, le informazioni che figurano sulla pagina esterna rimarranno sull'imballaggio una volta rimosse le pagine interne dell'etichetta pieghevole.

Ai sensi della direttiva 91/414/CEE, la pagina esterna rivestita contiene tutti gli elementi prescritti di cui ai vari punti dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva questo esempio di sostanza, vale a dire la denominazione del prodotto (a), le coordinate del fornitore (b), il nome e la quantità di ciascuna sostanza attiva (c), la quantità netta di prodotto fitosanitario (d), il numero di lotto del preparato (e), gli elementi di etichettatura correlati alla classificazione a norma del CLP (f), norme di sicurezza pertinenti (SP1 e SPe3) (h), il tipo di azione del prodotto (i), il tipo di preparazione (j), gli usi per i quali è stato autorizzato il prodotto (k), la dicitura "Prima dell'uso leggere le istruzioni accluse" (o) e le istruzioni per l'eliminazione, in condizioni di sicurezza assoluta, del prodotto e del suo imballaggio (p). Le voci di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettere g) e q) non sono necessarie. In conformità dell'articolo 25, paragrafo 2, del CLP, è stata inclusa anche l'indicazione EUH401. Infine, il fornitore ha deciso di includere anche icone supplementari sulla pagina esterna rivestita, utilizzando lo spazio rimasto dopo l'inclusione delle informazioni di etichettatura obbligatorie.

Dato che lo spazio disponibile sulla pagina esterna rivestita è limitato, gli elementi di etichettatura a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, lettere l), m) e n) della direttiva 91/414/CEE vengono collocati sulla parte interna rimuovibile dell'etichetta pieghevole (non rappresentata).

L'etichetta rappresentata è principalmente progettata per un imballaggio interno che non può essere visibile attraverso l'imballaggio esterno.


Denominazione del prodotto (identificatore del prodotto)
Informazioni obbligatorie a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, lettere c), i), j) e k) della direttiva 91/414/CEE
Example Product
Liquid
HERBICIDE
For weeding corn, stubble and grasslands.
Use against perennial broadleaf weeds
Supplier:
Crop Protection Company
Weedstrasse 254
EU-6543 EU Country
Tel: 034 678 9655
1 litre
Example Product
Emergency phone number: 012 345 6542
Contains 480g/l (40.3%) [name of active substance]
Authorisation number: 1234567-9
For weeding in corn (0.6l/ha), against broadleaf perennials (1 l/ha) and for the clearing of fallow land (0.6l/ha)
Warning
Causes serious eye irritation
If eye irritation persists: Get medical advice/attention
Wear protective gloves and eye/face protection
To avoid risks to human health and the environment, comply with the instructions for use
To protect aquatic organisms, respect an unsprayed bufferzone of 5m to non-agricult land/surface water bodies
Do not contaminate water with the product or its contrainer
[directions for safe disposal of the product and the package]
Read accompanying instructions before use
[batch no.]
Cont. 1 litre
Pittogramma CLP, avvertenza, indicazioni di pericolo, consigli di prudenza
Identità del fornitore
EUH401 e altre informazioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, lettere h), o) e p) della direttiva 91/414/CEE
Icone supplementari non obbligatorie
Opuscolo pieghevole staccabile mediante rimozione della copertura: contiene le informazioni di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettere l), m) e n) della direttiva 91/414/CEE (non mostrate)
Quantità netta e numero di lotto ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, lettere d) ed e) della direttiva 91/414/CEE

6.7 Imballaggio di dimensioni ridotte o difficile da etichettare

Gli esempi di etichette in questa sezione sono autentici. Le etichette vengono applicate solo sull'imballaggio interno in quanto il collo viene trasportato in lotti più grandi dotati di etichettatura esterna specifica conformemente alle norme per il trasporto delle merci pericolose.

6.7.1 n-Esano in una bottiglia da 25 ml

L'esempio di etichetta 6.7.1 rappresenta un'etichetta in due lingue (svedese e finlandese) per un imballaggio di piccole dimensioni per la sostanza n-esano. In Finlandia sono prescritte entrambe le lingue. Ai sensi dell'allegato VI del CLP, alla sostanza sono attribuite le seguenti classificazioni:

> liquidi infiammabili di categoria 2, tossicità per la riproduzione di categoria 2, tossicità in caso di aspirazione di categoria 1, STOT-RE di categoria 2, irritazione cutanea di categoria 2, STOT-SE di categoria 3, pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 2.

In conformità dell'articolo 17 del CLP, dovrebbero essere richiesti numerosi elementi di etichettatura. Dato che la bottiglia contenente la sostanza viene immessa sul mercato singolarmente e dato che le informazioni di etichettatura non possono essere disposte su un'etichetta pieghevole, un cartellino pendente o un imballaggio esterno, il fornitore è autorizzato a usare le esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte di cui all'allegato I, punto 1.5.2, del CLP. Di conseguenza, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza relativi ai pericoli

> liquidi infiammabili di categoria 2, STOT-RE di categoria 2, irritazione cutanea di categoria 2, STOT-SE di categoria 3 e pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 2

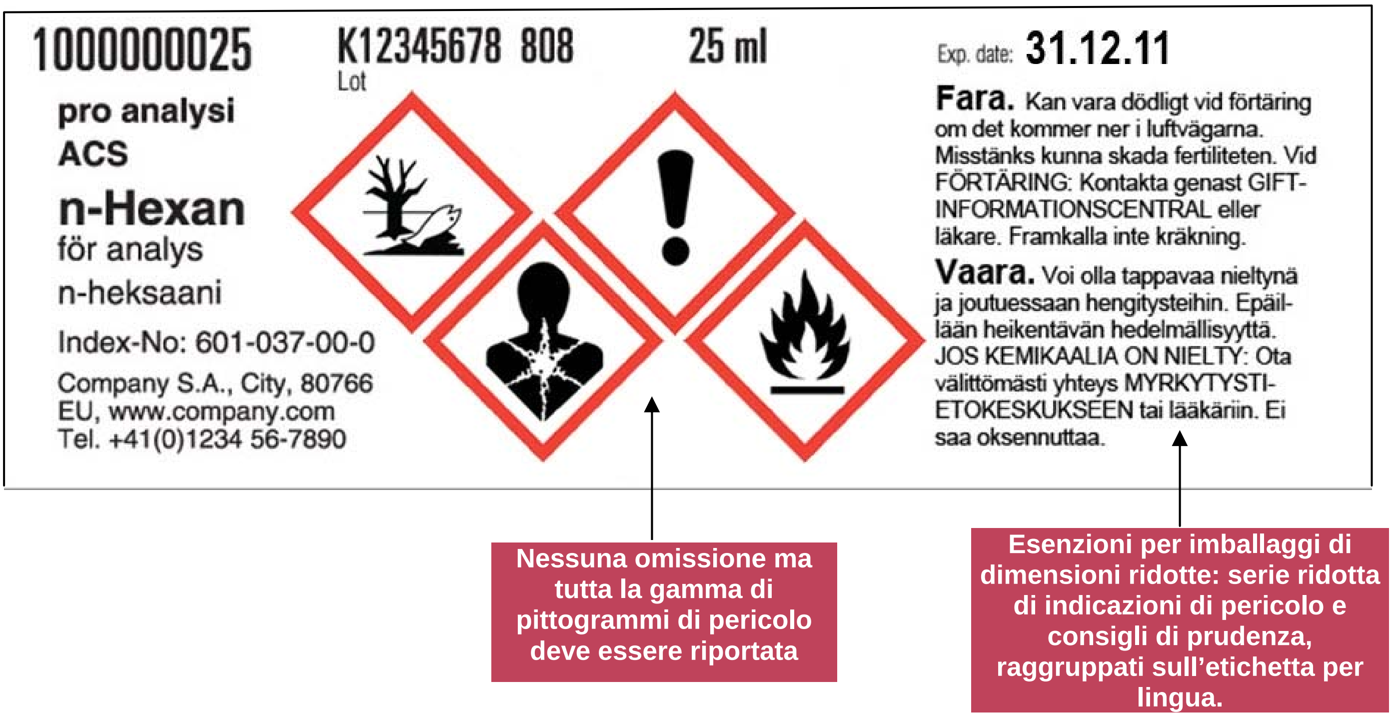
possono essere omesse sull'etichetta. Tuttavia, in conformità con il CLP, per questi pericoli i pittogrammi di pericolo GHS02, GHS07, GHS08, GHS09 sono stati mantenuti.

Per i pericoli tossicità per la riproduzione di categoria 2 e tossicità in caso di aspirazione di categoria 1 non si applica alcuna esenzione per gli imballaggi di dimensioni ridotte. Ciò significa che i pittogrammi, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza relativi a tali classi di pericolo sono stati mantenuti (in svedese e finlandese, cfr. allegati III e IV, tabelle delle lingue, del CLP).

I consigli di prudenza sono stati ovviamente ridotti, ai sensi degli articoli 22 e 28 del CLP. Per esempio, P501 (Smaltire il prodotto/recipiente in…) è stato omesso, probabilmente perché la sostanza non è né fornita al pubblico né vi sono prescrizioni di smaltimento specifiche al di là delle normali aspettative relative allo smaltimento di prodotti chimici, cfr. anche sezione 7. Dei 20 differenti consigli di prudenza originariamente previsti, alla fine sull'etichetta ne rimane soltanto uno (combinato), nello specifico P301+P310+P331 (IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito).

Ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, del CLP, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza devono figurare sull'etichetta raggruppati, rispettivamente, per lingua.

Infine, l'avvertenza "Pericolo" (in svedese: Fara; in finlandese: Vaara) è stata scelta in accordo con la regola di precedenza applicabile.



Le dimensioni reali dell'etichetta sono di 32 x 95 mm. Possono essere disposti quattro pittogrammi della dimensione minima prescritta pari 1 cm2. Ciò non può essere sempre possibile per imballaggi di volume ancora più piccolo, per esempio una bottiglia il cui volume è di 10 ml, cfr. di seguito. In questi casi al fine di mantenere la dimensione minima prescritta di 1 cm2 per i pittogrammi di pericolo, devono essere aumentati o le dimensioni dell'etichetta o il volume del flacone. Può non essere opportuno ridurre le dimensioni delle lettere dei testi in quanto ciò andrebbe, con ogni probabilità, a ridurne la leggibilità.



6.7.2 Sostanza solida pericolosa in una bottiglia da 25 ml

L'esempio di etichetta 6.7.2 rappresenta un'etichetta in una sola lingua per un imballaggio di dimensioni ridotte di una sostanza solida fittizia cui sono state attribuite le seguenti classificazioni:

> solidi comburenti di categoria 2, cancerogenicità di categoria 1B, mutagenicità di categoria 1B, tossicità per la riproduzione di categoria 1B, tossicità acuta di categoria 2, tossicità acuta di categoria 3, STOT-RE di categoria 1, tossicità acuta di categoria 4, corrosione cutanea di categoria 1B, sensibilizzazione delle vie respiratorie di categoria 1, sensibilizzazione cutanea, di categoria 1, pericolo acuto per l'ambiente acquatico di categoria 1, pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 1.

Ai sensi dell'articolo 17 del CLP, sarebbero prescritte numerose informazioni di etichettatura. Tuttavia, come detto per l'esempio precedente, si presume che al fornitore sia concesso l'uso delle esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte di cui all'allegato I, punto 1.5.2, del CLP.

Si presume, inoltre, che la sostanza solida fittizia non rientri nell'elenco di cui all'allegato VI del CLP, né nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature. Pertanto, devono essere necessariamente forniti solo gli identificatori del prodotto di cui all'articolo 18, paragrafo 2, lettera c), del regolamento CLP, vale a dire il numero CAS e la denominazione IUPAC o la denominazione internazionale. A norma delle esenzioni relative agli imballaggi di dimensioni ridotte, di cui all'allegato I, punto 1.5.2, del CLP, possono essere omessi dall'etichetta solo le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza relativi ai pericoli

> solidi comburenti di categoria 2, tossicità acuta di categoria 4, pericolo acuto per l'ambiente acquatico di categoria 1 e pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 1

Ciò significa che per tutti gli altri pericoli sopra elencati devono figurare sull'etichetta tutti gli elementi dell'etichetta prescritti dal titolo II del CLP.

I consigli di prudenza mostrati sull'esempio di etichetta 6.7.2 iniziano con "Procurarsi le istruzioni prima dell'uso". È stata effettuata una riduzione significativa dei consigli di prudenza, sulla base degli articoli 22 e 28 del CLP. Dopo l'applicazione delle esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte e la selezione della serie di consigli di prudenza più appropriata, su circa 30 consigli di prudenza ne sono stati scelti per l'etichetta solo cinque (combinati).

In aggiunta alle indicazioni di pericolo e ai consigli di prudenza, per l'etichetta sono richiesti cinque pittogrammi di pericolo differenti, nello specifico GHS03, GHS05, GHS06, GHS08 e GHS09.



Per la gravità dei pericoli, non è possibile una riduzione sostanziale delle indicazioni di pericolo. Il numero dei consigli di prudenza, tuttavia, è stato sostanzialmente ridotto.

6.8 Etichetta per la fornitura e il trasporto di un collo singolo

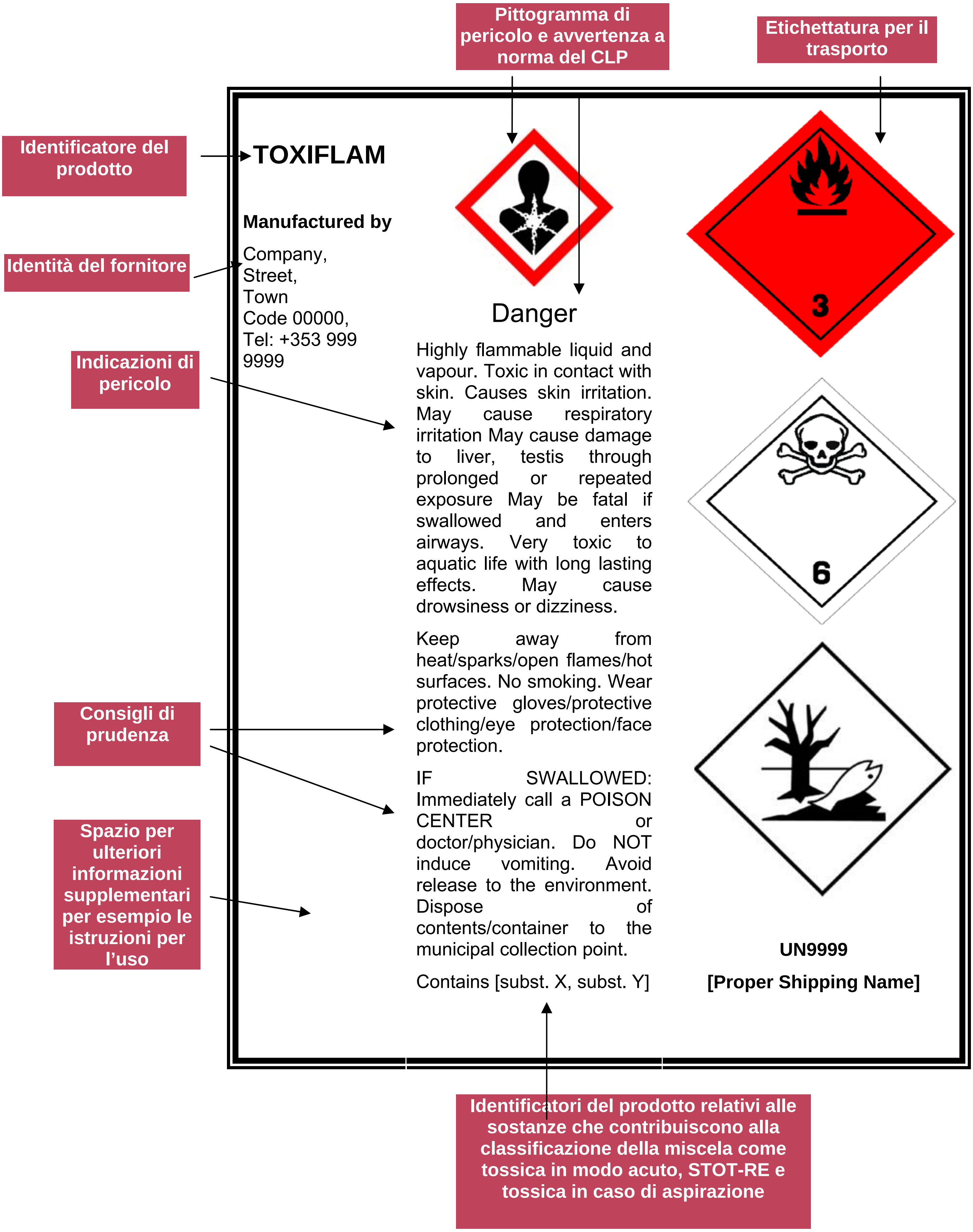
L'esempio di etichetta 6.8 illustra le disposizioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3, del CLP e rappresenta un'etichetta per una miscela pericolosa alla quale sono state attribuite le seguenti classificazioni:

> liquido infiammabile di categoria 2, tossicità acuta per via cutanea di categoria 3, irritazione della pelle di categoria 2, STOT-SE di categoria 3 (H335), STOT-SE di categoria 3 (H336), STOT-RE di categoria 2, tossicità in caso di aspirazione di categoria 1, pericolo acuto per l'ambiente acquatico di categoria 1, pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 1

La miscela non è destinata a essere utilizzata dal pubblico ed è destinata a essere fornita in imballaggi singoli, quale un fusto da 200 litri. Ciò significa che sull'imballaggio devono figurare sia gli elementi dell'etichetta a norma del CLP sia quelli per il trasporto.

In questo caso chi etichetta ha scelto di includere gli elementi dell'etichetta per il trasporto e i relativi marchi insieme agli elementi di etichettatura a norma del CLP su un'etichetta comune che sarà grande abbastanza da soddisfare le prescrizioni in materia di dimensioni relative alle etichette e ai marchi, stabilite dalle norme per il trasporto delle merci pericolose (100mm x 100mm). Per quanto riguarda i pittogrammi di pericolo a norma del CLP GHS06 e GHS07, solo il GHS06 deve necessariamente figurare, ai sensi delle norme di precedenza di cui all'articolo 26, paragrafo 1, lettera b) del regolamento CLP. Tuttavia, il fornitore ha scelto di omettere il pittogramma di pericolo GHS06 a norma del CLP nonché il pittogramma GHS02, in quanto i pericoli soggiacenti sono già coperti dai pittogrammi di trasporto corrispondenti.

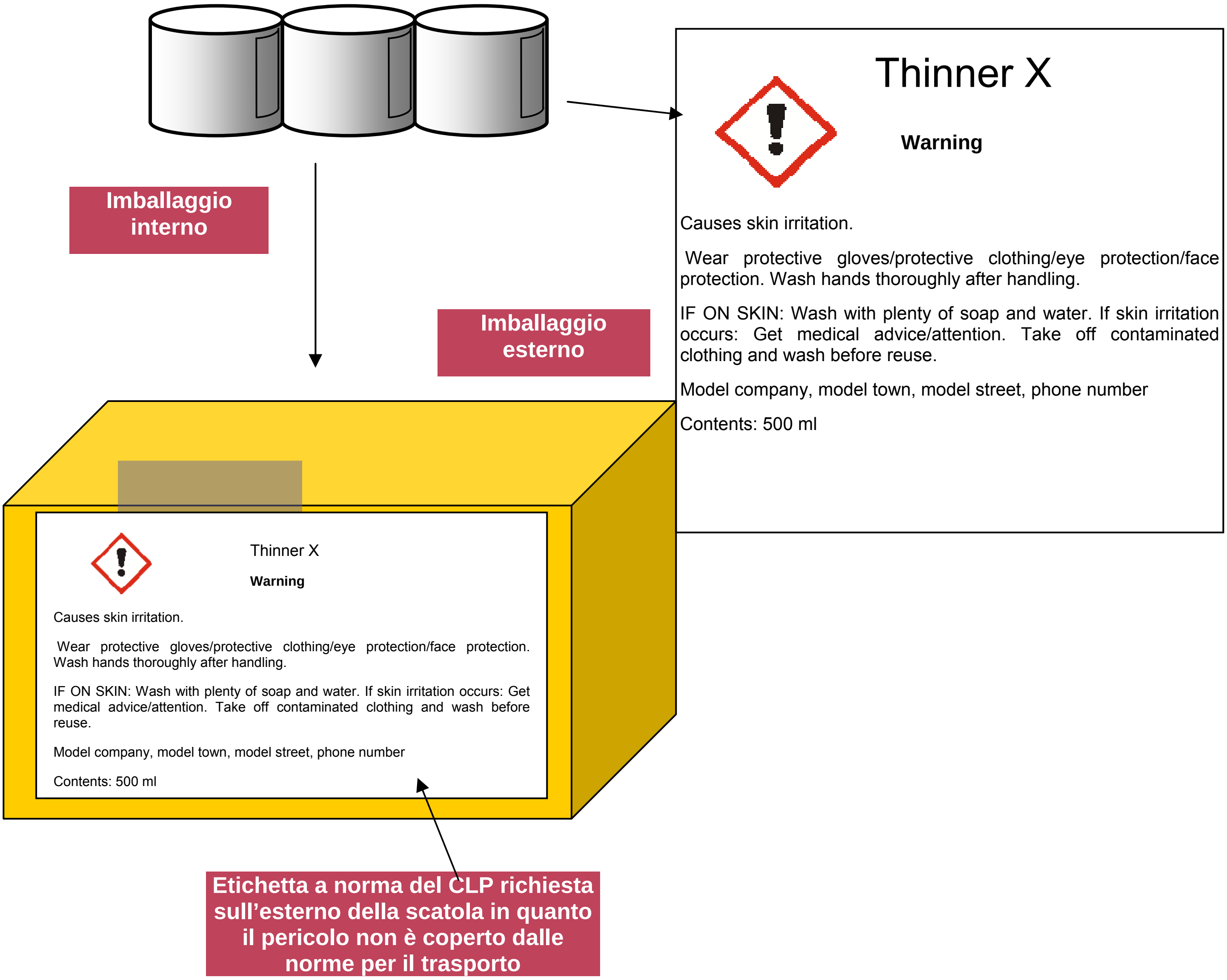
Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



6.9 Etichettatura di un prodotto chimico trasportato via terra in un imballaggio combinato

L'esempio di etichetta 6.9 illustra le disposizioni dell'articolo 33, paragrafo 2, del CLP. È un esempio di una miscela che non è classificata ed etichettata in conformità delle norme sul trasporto delle merci pericolose, ma a norma del regolamento CLP. Il prodotto chimico è trasportato via terra ed è contenuto in un imballaggio interno (barattoli) a sua volta contenuto in un imballaggio esterno (scatola). Ciò significa che le stesse informazioni di etichettatura devono essere fornite sia sull'imballaggio interno che su quello esterno.

La miscela non è destinata ad essere usata dal pubblico.



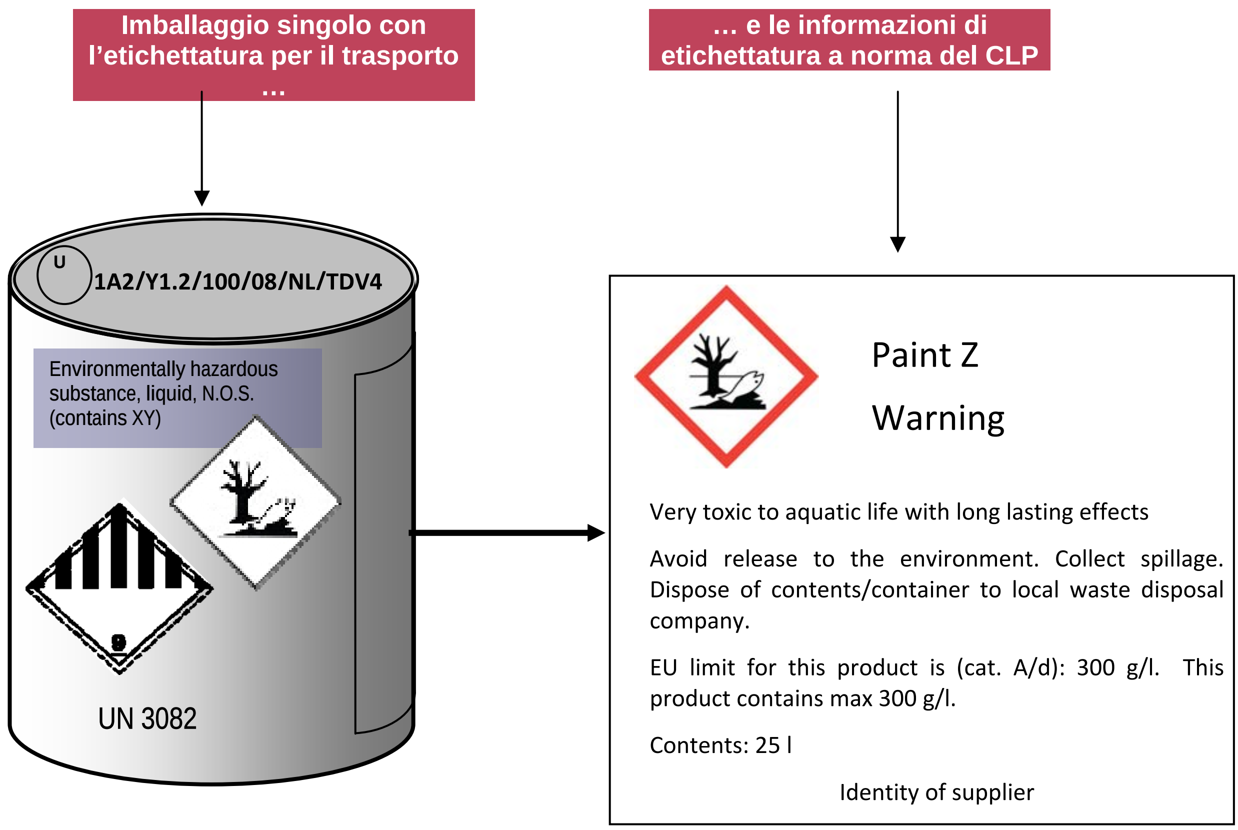
6.10 Etichettatura di un prodotto chimico trasportato via terra in un imballaggio singolo

L'esempio di etichetta 6.10 illustra le disposizioni in materia di etichettatura di un imballaggio singolo a norma dell'articolo 33, paragrafo 3, del CLP ed è l'esempio di un prodotto chimico che è classificato ed etichettato ai sensi delle norme per il trasporto delle merci pericolose e del CLP. Il prodotto chimico è trasportato via terra in un imballaggio singolo (barattolo) e non è destinata all'uso da parte del pubblico.

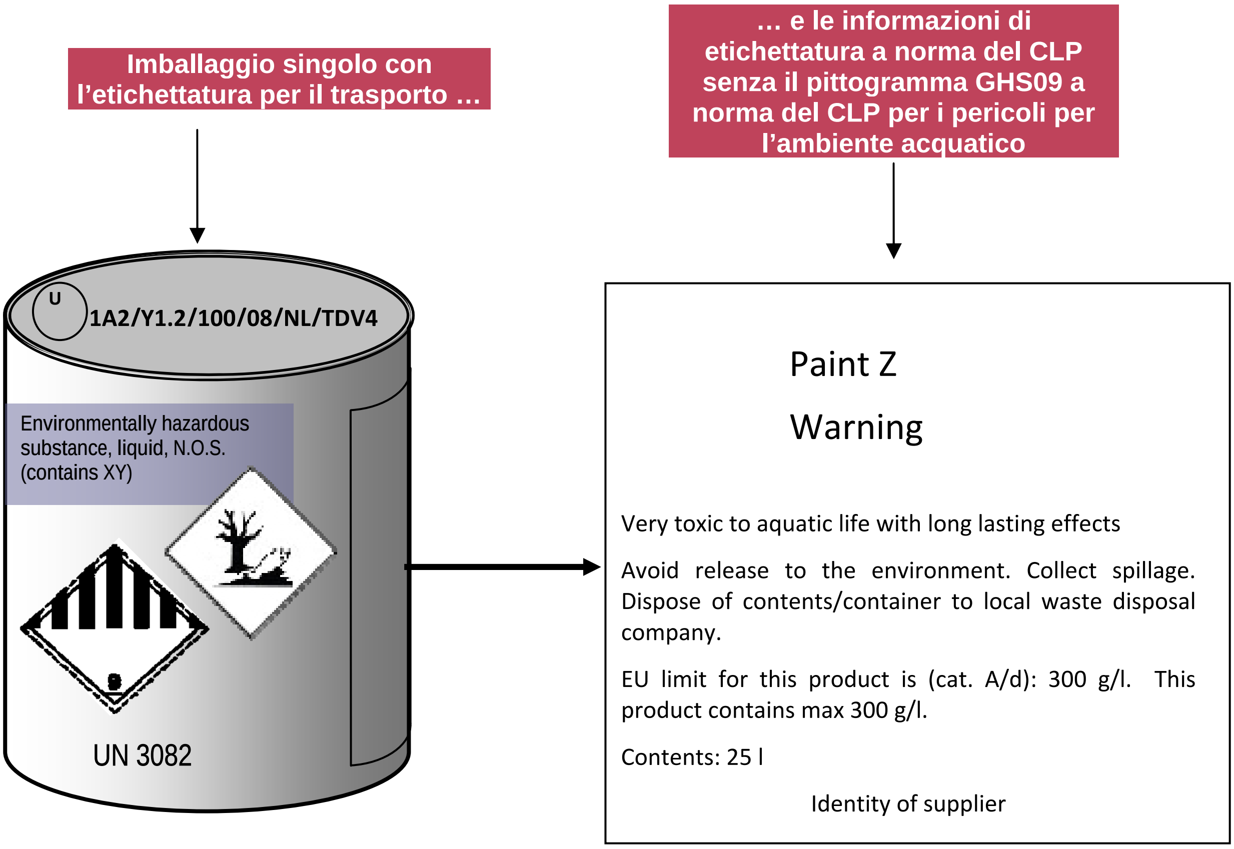
In questo esempio sono fornite tutte le informazioni di etichettatura a norma del CLP attraverso un'etichetta separata, in aggiunta alle informazioni di etichettatura per il trasporto (versione 1).

Il pittogramma di pericolo a norma del CLP può omesso non figurare sull'imballaggio in quanto si riferisce agli stessi pericoli indicati dalla segnaletica per il trasporto "pesce morto – albero secco" (versione 2).

Versione 1:



Versione 2:


Imballaggio singolo con l'etichettatura per il trasporto …
… e le informazioni di etichettatura a norma del CLP senza il pittogramma GHS09 a norma del CLP per i pericoli per l'ambiente acquatico
U
1A2/Y1.2/100/08/NL/TDV4
Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (contains XY)
9
UN 3082
Paint Z
Warning
Very toxic to aquatic life with long lasting effects
Avoid release to the environment. Collect spillage. Dispose of contents/container to local waste disposal company.
EU limit for this product is (cat. A/d): 300 g/l. This product contains max 300 g/l.
Contents: 25 l
Identity of supplier

7. ORIENTAMENTI IN MERITO ALLA SCELTA DEI CONSIGLI DI PRUDENZA PER L'ETICHETTA DI PERICOLO A NORMA DEL CLP

7.1 Introduzione

Sulla base del GHS dell'ONU, il regolamento CLP attribuisce consigli di prudenza a tutte le classi di pericolo ai fini della fornitura e dell'uso sicuri di una sostanza o di una miscela. Sulla base dell'articolo 4 del CLP, i seguenti fornitori devono scegliere i consigli di prudenza per l'etichetta di pericolo a norma del CLP:

- fabbricanti o importatori di sostanze,
- importatori di miscele,
- utilizzatori a valle di sostanze o miscele (compresi i formulatori),
- distributori (compresi i rivenditori al dettaglio) di sostanze o miscele, e
- produttori o importatori di articoli esplosivi secondo la definizione di cui all'allegato I, parte 2.1, del CLP

La scelta dei consigli di prudenza deve essere effettuata sulla base degli articoli 22 e 28 del CLP e dell'allegato IV del CLP:

Articolo 22

Consigli di prudenza

1. Sull'etichetta figurano i consigli di prudenza pertinenti.

2. I consigli di prudenza sono selezionati tra quelli figuranti nelle tabelle dell'allegato I, parti da 2 a 5, in cui sono indicati gli elementi dell'etichetta per ciascuna classe di pericolo.

3. I consigli di prudenza sono scelti in base ai criteri enunciati nell'allegato IV, parte 1, tenendo conto delle indicazioni di pericolo e dell'impiego o degli impieghi previsti o identificati della sostanza o miscela.

4. I consigli di prudenza sono formulati conformemente all'allegato IV, parte 2.

Articolo 28

Ordine di precedenza per i consigli di prudenza

1. Sull'etichetta non figurano consigli di prudenza che risultino palesemente ridondanti o superflui dato il tipo particolare di sostanza, miscela o imballaggi.

2. Se la sostanza o miscela è fornita al pubblico, sull'etichetta figura un consiglio di prudenza riguardante lo smaltimento della sostanza o miscela nonché lo smaltimento dell'imballaggio, salvo se non previsto dall'articolo 22. In tutti gli altri casi, se è chiaro che lo smaltimento della sostanza o miscela o dell'imballaggio non presenta un pericolo per la salute umana o per l'ambiente, non è necessario un consiglio di prudenza riguardante lo smaltimento.

3. Sull'etichetta non figurano più di sei consigli di prudenza, se non qualora lo richiedano la natura e la gravità dei pericoli.

Allegato IV

Nella scelta dei consigli di prudenza a norma degli articoli 22 e 28, paragrafo 3, i fornitori possono combinare i consigli di prudenza della tabella [dell'allegato IV] tenendo in considerazione la chiarezza e la comprensibilità del consiglio di prudenza. …

Mentre ai sensi dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose (DSD) erano previste norme giuridicamente vincolanti per la selezione dei consigli di

prudenza (frasi S), attualmente né il GHS dell'ONU né il regolamento CLP forniscono delle norme precise in merito a come selezionare i consigli di prudenza per l'etichetta, tranne le disposizioni generiche di cui agli articoli 22 e 28 del CLP e le istruzioni di base specificate nelle colonne che contengono le condizioni di uso nelle tabelle da 6.1 a 6.5 dell'allegato IV del CLP. Di contro, il numero di consigli di prudenza ai sensi del CLP/GHS è quasi raddoppiato rispetto al numero di frasi S di cui alla DSD. In una situazione in cui vengono meno le norme di selezione, a una sostanza mediamente pericolosa presente nell'allegato VI del CLP potrebbero essere facilmente attribuiti sull'etichetta più di 20 consigli di prudenza, in funzione dei pericoli della sostanza, cfr. anche sezione 3.4 del presente documento. Dato che il CLP prescrive che di norma sull'etichetta non devono figurare più di sei consigli di prudenza, deve essere eseguita una sostanziale riduzione del numero dei consigli di prudenza, basata su regole di selezione efficaci.

Nei passati decenni è stata raggiunta un'esperienza globalmente positiva in merito all'uso delle frasi S. Le principali caratteristiche del sistema di selezione delle frasi S secondo quanto stabilito nell'allegato VI, parte 6, della DSD sono

- l'istituzione di una gerarchia (ordine di precedenza) fra le singole frasi S che indica che talune frasi possono non figurare sull'etichetta qualora certe altre frasi siano già attribuite;
- una gradualità fra le frasi obbligatorie e quelle raccomandate per riflettere un particolare pericolo, tenendo in considerazione le proprietà specifiche della sostanza (o miscela), il messaggio già contenuto nella frase di rischio, l'uso o gli usi previsti della sostanza o della miscela, l'esperienza pratica e in alcuni casi anche i gruppi destinatari specifici;
- la combinazione di diverse frasi S in un'unica frase, per esempio S36/37 – Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

7.2 Approccio agli orientamenti

Tenuto conto dell'esperienza positiva ottenuta con il sistema di selezione delle frasi S, è stato proposto di usare un sistema ad esso paragonabile per la scelta dei consigli di prudenza a norma del CLP. Tale sistema dovrebbe basarsi sulle disposizioni generali di cui agli articoli 22 e 28 del CLP e le istruzioni di base di cui all'allegato IV del CLP, nelle colonne delle tabelle da 6.1 a 6.5 contenenti le condizioni d'uso direttamente menzionate nei consigli di prudenza riportati nelle tabelle di scelta sottostanti. Al fine di istituire tale sistema e di fare il più possibile tesoro dell'esperienza passata, è stato scelto il seguente approccio:

- le frasi S della DSD sono attribuite ai consigli di prudenza a norma del CLP a esse più strettamente corrispondenti;
- le norme di selezione per le frasi S, secondo quanto disposto dall'allegato VI della DSD, sono state tradotte, per quanto possibile, in condizioni d'uso per i consigli di prudenza, sulla base di pericoli sottesi confrontabili e di espressioni confrontabili delle frasi S e dei consigli di prudenza;
- qualora detta traduzione non sia possibile, vengono specificati ulteriori condizioni d'uso o adeguamenti, per esempio "Altamente raccomandato se possono verificarsi schizzi di liquido, per esempio durante il trasferimento di liquidi criogenici. In tal caso l'uso di occhiali protettivi con schermi laterali e uno schermo facciale deve essere indicato nella scheda di dati di sicurezza" per P282 relativo al pericolo "Gas liquefatti refrigerati";

- sono prese in considerazione le condizioni d'uso dell'ONU di cui all'allegato 3 del GHS dell'ONU, tabelle della sezione 3, che si riflettono nelle colonne delle "condizioni d'uso" delle tabelle da 6.1 a 6.5 dell'allegato IV del regolamento CLP;
- le condizioni d'uso sviluppate nel presente documento fanno una distinzione per l'etichetta di pericolo fra "altamente raccomandato", "raccomandato", "facoltativo" e "da non usare". Una raccomandazione particolare deve essere vista alla luce delle condizioni originali del CLP (ONU) per l'uso specificato sotto il consiglio di prudenza pertinente nelle tabelle di scelta. Vengono specificati i gruppi di destinatari "per il pubblico" e "per utilizzatori industriali/professionali"; laddove non vi sia una specificazione esplicita del gruppo di destinatari, le condizioni d'uso si applicano sia al pubblico che agli utilizzatori industriali/professionali;
- laddove l'uso di un consiglio di prudenza particolare è (altamente) raccomandato ma sono indicate alcune esenzioni (condizione "tranne"), questo non deve essere utilizzato nei casi in cui sono applicabili le condizioni specificate nella clausola "tranne", per esempio il consiglio di prudenza P264 per il pericolo "corrosione cutanea" (categoria 1) non deve essere utilizzato per gli utilizzatori industriali/professionali se è già stato selezionato P280 per l'etichetta di pericolo della sostanza o della miscela. Viceversa, se un consiglio di prudenza è solo facoltativo, questo *deve* essere utilizzato se sono applicabili le condizioni specificate nella clausola "tranne", per esempio P410 per la classe di pericolo "Gas sotto pressione" deve essere applicato nel caso in cui i gas descritti sono soggetti a decomposizione (lenta) o polimerizzazione;
- in modo simile a quanto detto nel precedente punto: laddove l'uso di un consiglio di prudenza è (altamente) raccomandato solo in determinate condizioni, esso non deve essere utilizzato nei casi in cui tali condizioni non sono applicabili, per esempio il consiglio di prudenza P260 non deve essere utilizzato se una sostanza corrosiva per la pelle non è altamente volatile;
- per alcuni pericoli, l'uso di molti consigli di prudenza specifici dovrà essere raccomandato di norma. Di conseguenza, anche per le sostanze semplici, il numero di consigli di prudenza sull'etichetta supererà facilmente il numero stabilito di sei. Di contro, l'etichetta, confrontata alla scheda di dati di sicurezza, non risulterà essere sempre l'unico, né tantomeno il più appropriato, mezzo per trasmettere un messaggio agli utilizzatori industriali/professionali, per esempio per il consiglio di prudenza P241 (Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/…/a prova di esplosione). In questi casi gli orientamenti fanno anche riferimento alla scheda di dati di sicurezza, generalmente formulando sia una raccomandazione per l'etichetta che una per la scheda di dati di sicurezza. La raccomandazione per l'inclusione sull'etichetta ha minor valenza rispetto a quella per la scheda di dati di sicurezza, cfr. per esempio il consiglio di prudenza P241 relativo ai liquidi infiammabili o P373 per i pericoli di esplosione. In alcuni casi, per esempio per il consiglio di prudenza P501 per i pericoli di esplosione, è persino raccomandato di inserire i consigli di prudenza pertinenti esclusivamente nella scheda di dati di sicurezza, per esempio per il consiglio di prudenza P501 nella sezione 13 "Considerazioni sullo smaltimento", piuttosto che sull'etichetta.
- in merito ai pericoli fisici, si deve sempre verificare se le sostanze o le miscele che presentano questi pericoli sono fornite o manipolate dal pubblico. In caso

contrario, l'uso di ulteriori consigli di prudenza può perdere priorità (= raccomandazioni più deboli).

- Laddove venga proposta la combinazione di due o più consigli di prudenza che potrebbero essere utilizzati anche singolarmente, le condizioni d'uso indicano "(altamente) raccomandato, in combinazione con Pxxx", per esempio "Altamente raccomandato in combinazione con P302+P350" per il consiglio di prudenza P310 per il pericolo "tossicità acuta per la pelle" di categoria 1 e 2;
- Ulteriori orientamenti sono forniti per l'applicazione dei consigli di prudenza P101, P102 e P103 per sostanze e miscele pericolose fornite al pubblico.

Le tabelle di scelta nella sezione 7.3 seguono il modello fornito nell'allegato 3, sezione 3, del GHS dell'ONU; e sono strutturate in funzione della classe e della categoria di pericolo a seconda del caso. Questo approccio è differente rispetto a quello proposto nell'allegato IV del regolamento CLP ma è stato considerato appropriato in quanto riflette il processo reale di attribuzione dei consigli di prudenza basato sulla classificazione. Le condizioni d'uso originali del CLP (ONU) sono riportate in colore nero (lettere normali e in corsivo) sotto i consigli di prudenza pertinenti all'interno delle tabelle di scelta sottostanti. Di contro, le condizioni d'uso inserite nelle tabelle che costituiscono gli orientamenti dell'UE sono segnalate da un **asterisco ★ e sono di colore blu**, per poterle distinguere dalle condizioni d'uso originali del CLP (ONU), cfr. anche le colonne contenenti le condizioni d'uso nelle tabelle da 6.1 a 6.5 dell'allegato IV del regolamento CLP.

Per alcune classi/categorie di pericolo l'attribuzione di consigli di prudenza e delle corrispondenti condizioni d'uso è proposta anche se questi non sono attribuiti sulla base del GHS dell'ONU e del regolamento CLP. Ciò si applica nella maggior parte dei casi alle sostanze e alle miscele autoreattive nonché ai perossidi organici. Il principio alla base di queste attribuzioni aggiuntive consiste nel fatto che lo stesso consiglio di prudenza (reazione) deve essere applicato alle sostanze e alle miscele autoreattive nonché ai perossidi organici. Laddove sono proposte corrispondenti attribuzioni e condizioni d'uso, queste vengono messe in evidenza dalla nozione "aggiungere" posta dopo il codice relativo al consiglio di prudenza. L'obiettivo è quello di introdurre queste modifiche anche a livello dell'ONU.

Al momento della scelta dei consigli di prudenza in conformità con le condizioni d'uso definite nelle tabelle, i fornitori possono combinare tali consigli tenendo in considerazione la chiarezza e la comprensibilità del consiglio di prudenza. In questo caso deve essere mantenuta l'espressione specifica delle frasi combinate relative ai componenti.

Si noti che, per le sostanze e le miscele che presentano contemporaneamente classificazioni di pericolo fisico, per la salute e per l'ambiente, una scelta effettuata sulla base delle norme delineate in questo documento di orientamento può condurre comunque a un insieme finale di consigli che supera in modo significativo il numero stabilito di sei consigli per etichetta, cfr. esempio del dimetil zinco di cui in seguito. Sebbene questo possa essere giustificato in linea di principio dall'articolo 28, paragrafo 3, del CLP, permane la domanda su fino a che punto le informazioni di etichettatura siano assimilabili, in particolare laddove figurano lunghe combinazioni di consigli. Tuttavia, al momento della redazione di questo documento di orientamento, manca l'esperienza pratica che può condurre a un'ulteriore riduzione/diminuzione di priorità dei consigli. Fino a quando non si potrà disporre di tale esperienza, si propone di verificare conl'insieme di consigli selezionati sulla base di questo documento di orientamento se:

- taluni consigli di prudenza relativi alla prevenzione e alla reazione forniscono consigli più urgenti rispetto ad altri consigli di prudenza. Tale giudizio è possibile solo sulla base di una verifica caso per caso e dipenderà fortemente dal tipo di pericolo in oggetto;
- se sia opportuno deselezionare quei consigli che sembrano meno urgenti per l'etichetta ma piuttosto farli figurare nella scheda di dati di sicurezza.

Se deve essere preparata una scheda di sicurezza, i consigli di prudenza selezionati per l'etichetta di pericolo a norma del CLP, devono essere riportati nella scheda di dati di sicurezza, titolo nella sezione 2.2 ("Elementi di etichettatura"), cfr. documento di orientamento (in bozza) sulla compilazione della scheda di dati di sicurezza. I consigli di prudenza deselezionati possono essere introdotti anche nella sezione pertinente della scheda di dati di sicurezza per fornire all'utilizzatore industriale/professionale informazioni sufficienti per la manipolazione sicura della sostanza o della miscela.

La presentazione di queste tabelle è seguita da due esempi di sostanze per le quali viene illustrata la scelta dei consigli di prudenza da riportare sull'etichetta.

7.3 Tabelle di scelta

7.3.1 Consigli di prudenza di carattere generale

Consiglio di prudenza
P101 **In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.** - Prodotti di consumo ★ Altamente raccomandato per tutte le sostanze e le miscele classificate pericolose per la salute che sono fornite al pubblico
P102 **Tenere fuori dalla portata dei bambini.** - Prodotti di consumo ★ Altamente raccomandato per le sostanze e le miscele fornite al pubblico, a eccezione di quelle classificate solo come pericolose per l'ambiente
P103 **Leggere l'etichetta prima dell'uso.** - Prodotti di consumo ★ Facoltativo, ma può essere prescritto da altre normative comunitarie

7.3.2 Consigli di prudenza specifici per i pericoli fisici



7.3.2.1 Esplosivi

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Esplosivo instabile	Pericolo	H200 Esplosivo instabile

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P201 **Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.** ★ Altamente raccomandato P202 **Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.** ★ Facoltativo laddove è stato già attribuito P201 P281 **Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.** ★ Altamente raccomandato	P372 **Rischio di esplosione in caso di incendio.** ★ Altamente raccomandato P373 **NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.** ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P380 **Evacuare la zona.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P372	P401 **Conservare …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza. Specificare il regolamento applicabile. (esempio per il contesto tedesco: "Gemäß 2. SprengV aufbewahren.")	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente** **In …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

7.3.2.1 Esplosivi



Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
Divisione 1.1	Pericolo	H201 Esplosivo; pericolo di esplosione di massa
Divisione 1.2	Pericolo	H202 Esplosivo; grave pericolo di proiezione
Divisione 1.3	Pericolo	H203 Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P230 **Mantenere umido con …** … Materiale appropriato da precisarsi dal fabbricante. ★ Altamente raccomandato per sostanze e miscele che sono inumidite, diluite, disciolte o sospese con un flemmatizzante al fine di ridurre o sopprimere le loro proprietà esplosive (esplosivi desensibilizzati).	P370 + P380 **In caso di incendio: evacuare la zona.** ★ Altamente raccomandato P372 **Rischio di esplosione in caso di incendio.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P370+P380: **Rischio di esplosione in caso di incendio: evacuare la zona.** P373 **NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.** ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata	P401 **Conservare …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza. Specificare il regolamento applicabile. (esempio per il contesto tedesco: "Gemäß 2. SprengV aufbewahren.")	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
Deve essere specificato il materiale appropriato. P240 **Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.** - se l'esplosivo è sensibile all'elettricità statica. ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella SDS P250 **Evitare le abrasioni/gli urti/ …/gli attriti.** … Tipo di manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato se l'esplosivo è meccanicamente sensibile ★ Facoltativo per gli esplosivi diversi da quelli menzionati P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli**	l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza		

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
occhi/Proteggere il viso. Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- Precisare: proteggere il viso.* ★ Guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi altamente raccomandati per gli utilizzatori industriali/professionali. ★ Protezione del viso altamente raccomandata per gli utilizzatori industriali/professionali se gli articoli possono dare origine a frammenti pericolosi ★ Facoltativo per gli esplosivi forniti al pubblico P234 (aggiungere) **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato			

7.3.2.1 Esplosivi



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Divisione 1.4	Attenzione	H204 Pericolo di incendio o di proiezione

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P240 **Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.** - se l'esplosivo è sensibile all'elettricità statica. ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P370 + P380 **In caso di incendio: evacuare la zona.** ★ Altamente raccomandato P372 **Rischio di esplosione in caso di incendio.** - tranne se gli esplosivi sono MUNIZIONI 1.4S E LORO COMPONENTI. ★ Altamente raccomandato, tranne per la divisione 1.4S, in combinazione con P370+P380: **Rischio di esplosione in caso di incendio: evacuare la zona**	P401 **Conservare …** … In conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza. Specificare il regolamento applicabile. (esempio per il contesto tedesco: "Gemäß 2. SprengV aufbewahren.")	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

P250 **Evitare le abrasioni/gli urti/ …/gli attriti.** … Tipo di manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore o dall'autorità competente. ★ Altamente raccomandato se l'esplosivo è meccanicamente sensibile ★ Facoltativo per gli esplosivi diversi da quelli menzionati P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: proteggere il viso.* ★ Guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi altamente raccomandati per gli utilizzatori industriali/professionali. ★ Protezione del viso altamente raccomandata per gli utilizzatori industriali/professionali se gli articoli possono dare origine a frammenti pericolosi.	P373 **NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.** ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P374 **Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.** se gli esplosivi sono MUNIZIONI 1.4S E LORO COMPONENTI. ★ Altamente raccomandato per la divisione 1.4S		

★ Facoltativo per gli esplosivi forniti al pubblico. P234 (aggiungere) **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato			

7.3.2.1 Esplosivi

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Divisione 1.5	Pericolo	H205 Pericolo di esplosione di massa in caso di incendio

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P230 **Mantenere umido con ...** ... Materiale appropriato da precisarsi dal fabbricante. *- se la disidratazione fa aumentare il pericolo di esplosione, tranne quanto necessario per i processi di fabbricazione e funzionamento (per esempio nitrocellulosa).* ★ Altamente raccomandato per sostanze e miscele che sono inumidite, diluite, dissolte o	P370 + P380 **In caso di incendio: evacuare la zona.** ★ Altamente raccomandato P372 **Rischio di esplosione in caso di incendio.** ★ Altamente raccomandato P373 **NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.** ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P401 **Conservare ...** … In conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza. Specificare il regolamento applicabile. (esempio per il contesto tedesco: "Gemäß 2. SprengV aufbewahren.")	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
sospese con un flemmatizzante al fine di ridurre o sopprimere le loro proprietà esplosive (esplosivi desensibilizzati). Deve essere specificato il materiale appropriato. P240 **Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.** - se l'esplosivo è sensibile all'elettricità statica. ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P250 **Evitare le abrasioni/gli urti/ …/gli attriti.** … Tipo di manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore o dall'autorità competente. ★ Altamente raccomandato se l'esplosivo è meccanicamente			

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
sensibile ★ Facoltativo per gli esplosivi diversi da quelli menzionati P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: proteggere il viso.* ★ Guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi altamente raccomandati per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Protezione del viso altamente raccomandata per gli utilizzatori industriali/professionali se gli articoli possono dare origine a frammenti pericolosi ★ Facoltativo per esplosivi forniti al pubblico			

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P234 (aggiungere) **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato			

7.3.2.2 Gas infiammabili

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo	
1	Pericolo	H220	Gas altamente infiammabile
2	Attenzione	H221	Gas infiammabile



Per categoria di pericolo 1

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato	P377 **In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.** ★ Altamente raccomandato P381 **Eliminare ogni fonte d'accensione se non c'è pericolo.** ★ Raccomandato	P403 **Conservare in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato	

7.3.2.3 Aerosol infiammabili



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H222 Aerosol estremamente infiammabili
2	Attenzione	H223 Aerosol infiammabili

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato, a meno che un'indicazione simile non sia attribuita ai sensi della direttiva 75/324/CEE P211 **Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.** ★ Altamente raccomandato, a meno che un'indicazione simile non sia attribuita ai sensi della direttiva 75/324/CEE P251 **Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.** ★ Altamente raccomandato, a meno che un'indicazione simile non sia attribuita ai sensi della direttiva 75/324/CEE		P410 + P412 **Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.** ★ Altamente raccomandato, a meno che un'indicazione simile non sia attribuita ai sensi della direttiva 75/324/CEE	

7.3.2.4 Gas comburenti



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H270 Può provocare o aggravare un incendio; comburente

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P244 **Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.** ★ Altamente raccomandato Si noti che questo consiglio potrebbe essere riformulato in ***Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso***, ai sensi della 4ª edizione rivista del GHS dell'ONU	P370 + P376 **In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.** ★ Facoltativo ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza.	P403 **Conservare in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato	

7.3.2.5 Gas sotto pressione

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Gas compresso	Attenzione	H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
Gas liquefatto	Attenzione	H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato
Gas disciolto	Attenzione	H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato



Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
		P410 + P403 **Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.** ★ P410: Facoltativo per i gas immessi in bombole del gas mobili in conformità dell'istruzione di imballaggio P200 delle Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose, Regolamenti tipo, tranne se detti gas sono soggetti a decomposizione o polimerizzazione(lenta) ★ P403: Facoltativo	

7.3.2.5 Gas sotto pressione



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Gas liquefatti refrigerati	Attenzione	H281 Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P282 **Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi.** ★ Altamente raccomandato nel caso possano verificarsi schizzi liquidi, per esempio durante il trasferimento di liquidi criogenici. In questo caso l'uso di occhiali protettivi dotati di schermi laterali e di uno schermo facciale deve essere indicato nella scheda di dati di sicurezza.	P336 **Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.** ★ Altamente raccomandato P315 **Consultare immediatamente un medico.** ★ Raccomandato, in combinazione con P336	P403 **Conservare in luogo ben ventilato.** ★ Facoltativo	

7.3.2.6 Liquidi infiammabili



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H224 Liquido e vapori altamente infiammabili.
2	Pericolo	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
3	Attenzione	H226 Liquido e vapori infiammabili.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P233 **Tenere il recipiente ben chiuso.** ★ Altamente raccomandato per la categoria 1, tranne se è già stato attribuito P404 ★ Raccomandato per la categoria 2, tranne se è già stato attribuito P404 ★ Facoltativo per la categoria 3 ★ Raccomandato se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera potenzialmente pericolosa, tranne se è già stato attribuito P404	P303 + P361 + P353 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.** ★ Facoltativo tranne se reputato necessario, per esempio a causa del rischio di generare un'atmosfera potenzialmente esplosiva P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con …** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se	P403 + P235 **Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.** ★ Altamente raccomandato per i liquidi infiammabili di categoria 1 e altri liquidi volatili al punto da generare un'atmosfera potenzialmente esplosiva	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P240 **Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.** *- se un materiale sensibile all'elettricità statica deve essere ricaricato.* *- se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.* ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P241 **Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/…/a prova di esplosione.** … Altri apparecchi da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza *P242*	aumenta il rischio		

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
Utilizzare solo utensili antiscintillamento. ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P243 **Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.** ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella SDS P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Facoltativo			



7.3.2.7 Solidi infiammabili

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H228 Solidi infiammabili
2	Attenzione	H228 Solidi infiammabili

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P240 **Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.** *- se un materiale sensibile all'elettricità statica deve essere ricaricato.* ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con …** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio		

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P241 **Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/…/a prova di esplosione.** … Altri apparecchi da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - se possono formarsi nubi di polvere. ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso*. ★ Facoltativo			



7.3.2.8 Sostanze e miscele autoreattive

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Tipo A	Pericolo	H240 Rischio di esplosione per riscaldamento

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con …** Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Generalmente non deve essere utilizzato per il rischio di esplosione P370 + P380 + P375 **In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.** ★ Altamente raccomandato l'uso solo di P370+P380; P375 da non utilizzare	P403 + P235 **Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.** ★ P403: Altamente raccomandato ★ P235: Altamente raccomandato, in combinazione con P403, tranne se è stato già attribuito P411 P411 **Conservare a temperature non superiori a … °C/…°F.** … Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore. ★ Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P234 **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato nel caso in cui il contenitore sia importante per prevenire o reprimere l'effetto di reazioni pericolose o esplosione. P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Altamente raccomandato		necessario, in combinazione con P403 P420 **Conservare lontano da altri materiali**. ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili. ★ Facoltativo se è già stato attribuito P220	

7.3.2.8 Sostanze e miscele autoreattive





Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Tipo B	Pericolo	H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con …** Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio P370 + P380 + P375 **In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.** ★ Altamente raccomandato	P403 + P235 **Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.** ★ P403: Altamente raccomandato ★ P235: Altamente raccomandato, in combinazione con P403, tranne se è stato già attribuito P411 P411 **Conservare a temperature non superiori a … °C/…°F.** … Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore. ★ Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P234 **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Altamente raccomandato		combinazione con P403 P420 **Conservare lontano da altri materiali.** ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220	chimici. Specificare il regolamento applicabile.

7.3.2.8 Sostanze e miscele autoreattive



Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
Tipo C	Pericolo	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo D	Pericolo	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo E	Attenzione	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo F	Attenzione	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….** Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio	P403 + P235 **Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.** ★ P403: Altamente raccomandato ★ P235: Altamente raccomandato, in combinazione con P403, tranne se è stato già attribuito P411 P411 **Conservare a temperature non superiori a … °C/…°F.** … Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore. ★ Altamente raccomandato	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P234 **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Altamente raccomandato		se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in combinazione con P403. P420 **Conservare lontano da altri materiali.** ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220	regolamento applicabile.

7.3.2.9 Liquidi piroforici



Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
1	Pericolo	H250 Spontaneamente infiammabile all'aria

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P222 **Evitare il contatto con l'aria.** ★ Facoltativo tranne se si desidera enfatizzare l'indicazione di pericolo P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e*	P302 + P334 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.** ★ Altamente raccomandato P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio	P422 **Conservare sotto …** … Liquido o gas inerte da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato se è richiesto un gas o un liquido inerte specifico, tranne se è stato già attribuito P231 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	

proteggere gli occhi/il viso. ★ Altamente raccomandato P231 (aggiungere) **Manipolare in atmosfera di gas inerte.** ★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P422 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			

7.3.2.10 Solidi piroforici



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H250 Spontaneamente infiammabile all'aria

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P222 **Evitare il contatto con l'aria.** ★ Facoltativo tranne se si desidera enfatizzare l'indicazione di pericolo. P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e*	P335 + P334 **Rimuovere dalla pelle le particelle. Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.** ★ Altamente raccomandato P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio	P422 **Conservare sotto …** … Liquido o gas inerte da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato se è richiesto un gas o un liquido inerte specifico, tranne se è stato già attribuito P231 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	

proteggere gli occhi/il viso. ★ Altamente raccomandato P231 (aggiungere) **Manipolare in atmosfera di gas inerte.** ★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P422 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			



7.3.2.11 Sostanze e miscele autoriscaldanti

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H251 Sostanza autoriscaldante: può infiammarsi
2	Attenzione	H252 Sostanza autoriscaldante in grandi quantità: può infiammarsi

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P235 + P410 **Conservare in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali se P413 è stato già attribuito P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Facoltativo		P407 **Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.** ★ Altamente raccomandato P413 **Conservare le rinfuse di peso superiore a … kg/… lb a temperature non superiori a … °C/…°F.** … Massa e temperatura da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato se il fabbricante possiede informazioni specifiche P420 **Conservare lontano da altri materiali.** ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali	

		incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220	

7.3.2.12 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H260 A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente
2	Pericolo	H261 A contatto con l'acqua libera gas infiammabile

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P223 **Evitare qualsiasi contatto con l'acqua. Pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.** ★ Facoltativo tranne se si desidera enfatizzare l'indicazione di pericolo P231 + P232 **Manipolare in atmosfera di gas inerte. Proteggere dall'umidità.** ★ Altamente raccomandato per sostanze e miscele che reagiscono facilmente con l'umidità dell'aria, nel caso sia richiesta speciale enfasi P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere*	P335 + P334 **Rimuovere dalla pelle le particelle Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.** ★ Altamente raccomandato ma non utilizzare la frase "avvolgere con un bendaggio umido" P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o	P402 + P404 **Conservare in luogo asciutto. Conservare in un recipiente chiuso.** ★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P231 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

gli occhi/il viso. ★ Raccomandato	risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione		

7.3.2.12 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
3	Attenzione	H261 A contatto con l'acqua libera gas infiammabile

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P231 + P232 **Manipolare in atmosfera di gas inerte. Proteggere dall'umidità.** ★ Altamente raccomandato per sostanze e miscele che reagiscono facilmente con l'umidità dell'aria, nel caso sia richiesta speciale enfasi P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Raccomandato	P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione	P402 + P404 **Conservare in luogo asciutto. Conservare in un recipiente chiuso.** ★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P231 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.



7.3.2.13 Liquidi comburenti

Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
1	Pericolo	H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore.** ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Specificare: Tenere lontano da indumenti e da altri materiali incompatibili.* ★ Facoltativo se è stato già attribuito P221 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P221 **Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/…**	P306 + P360 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.** ★ Raccomandato P371 + P380 + P375 **In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.** ★ Altamente raccomandato P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….**		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
… Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Raccomandato P283 **Indossare indumenti resistenti al fuoco/alla fiamma/ignifughi.** ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	… Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - se l'acqua aumenta il rischio. ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio		

7.3.2.13 Liquidi comburenti



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Pericolo	H272 Può aggravare un incendio; comburente
3	Attenzione	H272 Può aggravare un incendio; comburente

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore.** ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo se è stato già attribuito P221 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P221 **Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/…** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.	P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
★ Altamente raccomandato P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Raccomandato			

7.3.2.14 Solidi comburenti



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore.** ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Specificare: Tenere lontano da indumenti e da altri materiali incompatibili.* ★ Facoltativo se è stato già attribuito P221 ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P221 **Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/…** … Materiali incompatibili da precisarsi dal	P306 + P360 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.** ★ Raccomandato P371 + P380 + P375 **In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.** ★ Altamente raccomandato P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *se l'acqua aumenta il rischio*.		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Raccomandato P283 **Indossare indumenti resistenti al fuoco/alla fiamma/ignifughi.** ★ Raccomandato P283 **Indossare indumenti resistenti al fuoco/alla fiamma/ignifughi.** ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio		



7.3.2.14 Solidi comburenti

Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
2	Pericolo	H272 Può aggravare un incendio; comburente
3	Attenzione	H272 Può aggravare un incendio; comburente

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore.** ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo se è stato già attribuito P221 P221 **Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/…** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato	P370 + P378 **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Raccomandato			

7.3.2.15 Perossidi organici



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Tipo A	Pericolo	H240 Rischio di esplosione per riscaldamento

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P370 + P380 (aggiungere) **In caso di incendio: evacuare la zona.** ★ Altamente raccomandato	P411 + P235 **Conservare a temperature non superiori a … °C/…°F. Conservare in luogo fresco.** … Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore. ★ P411: Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in combinazione con P403 ★ P235: Altamente raccomandato per altri casi, in combinazione con P403 P403 (aggiungere) **Conservare in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P411 o P235 P410 **Proteggere dai raggi solari.** ★ Facoltativo se è stato già attribuito	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

P234 **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato nel caso in cui il contenitore sia importante per prevenire o reprimere l'effetto di reazioni pericolose o esplosione P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Altamente raccomandato		P411 o P235 P420 **Conservare lontano da altri materiali**. ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220	

7.3.2.15 Perossidi organici





Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo0
Tipo B	Pericolo	H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato	P370 + P380 + P375 (aggiungere) **In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.** ★ Altamente raccomandato P370 + P378 (aggiungere) **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l'acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione,	P411 + P235 **Conservare a temperature non superiori a … °C/…°F. Conservare in luogo fresco.** … Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore. ★ P411: Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in combinazione con P403 ★ P235: Altamente raccomandato per altri casi, in combinazione con P403 P403 (aggiungere) **Conservare in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P411 o P235 P410	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

P234 **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Altamente raccomandato	per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio	**Proteggere dai raggi solari.** ★ Facoltativo se è stato già attribuito P411 o P235 P420 **Conservare lontano da altri materiali**. ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220	

7.3.2.15 Perossidi organici

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Tipo C	Pericolo	H242 Rischio d’incendio per riscaldamento
Tipo D	Pericolo	H242 Rischio d’incendio per riscaldamento
Tipo E	Attenzione	H242 Rischio d’incendio per riscaldamento
Tipo F	Attenzione	H242 Rischio d’incendio per riscaldamento



Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P210 **Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.** Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato P220 **Tenere/conservare lontano da indumenti/…/materiali combustibili.** … Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato	P370 + P378 (aggiungere) **In caso di incendio: estinguere con ….** … Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- se l’acqua aumenta il rischio.* ★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l’estinzione, per esempio se l’acqua è inefficace o se aumenta il rischio	P411 + P235 **Conservare a temperature non superiori a … °C/…°F. Conservare in luogo fresco.** … Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore. ★ P411: Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in combinazione con P403 ★ P235: Altamente raccomandato per altri casi, in combinazione con P403 P403 (aggiungere) **Conservare in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato, in	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l’inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P234 **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Altamente raccomandato P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Altamente raccomandato		combinazione con P411 o P235 P410 **Proteggere dai raggi solari.** ★ Facoltativo se è stato già attribuito P411 o P235 P420 **Conservare lontano da altri materiali**. ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220	regolamento applicabile.



7.3.2.16 Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Attenzione	H290 Può essere corrosivo per i metalli

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P234 **Conservare soltanto nel contenitore originale.** ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P390 **Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.** ★ Raccomandato	P406 **Conservare in recipiente resistente alla corrosione/provvisto di rivestimento interno resistente.** … Altri materiali compatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo ★ Non utilizzare se è stato già attribuito P234	

7.3.3 Consigli di prudenza specifici per i pericoli per la salute

7.3.3.1 Tossicità acuta — per via orale



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H300 Letale se ingerito
2	Pericolo	H300 Letale se ingerito
3	Pericolo	H301 Tossico se ingerito

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** … Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se è stato già attribuito P280 P270 **Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico per le categorie 1 e 2	P301 + P310 **IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Altamente raccomandato P321 **Trattamento specifico (vedere … su questa etichetta).** … Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. *- se è necessaria la somministrazione immediata di un antidoto.* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
★ Raccomandato per il pubblico per la categoria 3 ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	somministrazione di un antidoto P330 **Sciacquare la bocca.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico per le categorie 1 e 2 tranne se è stato già attribuito P301+P330+P331 ★ Raccomandato per il pubblico per la categoria 3 tranne se è stato già attribuito P301+P330+P331 ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali per le categorie 1 e 2 tranne se è stato già attribuito P301+P330+P331 ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali per la categoria 3		prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.



7.3.3.1 Tossicità acuta — per via orale

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
4	Attenzione	H302 Nocivo se ingerito

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali P270 **Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.** ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza	P301 + P312 **IN CASO DI INGESTIONE: in caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Facoltativo P330 **Sciacquare la bocca.** ★ Facoltativo		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare) ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.3.1 Tossicità acuta — per via cutanea



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H310 Letale per contatto con la pelle
2	Pericolo	H310 Letale per contatto con la pelle

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P262 **Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.** ★ Altamente raccomandato tranne se è stato già attribuito P280 P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** … Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Altamente raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se è stato già attribuito P280 P270 **Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico	P302 + P350 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone** ★ Raccomandato per il pubblico ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P310 **Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P302+P350 P322 **Interventi specifici (vedere … su questa etichetta).** … Riferimento a istruzioni	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Specificare il regolamento applicabile.

★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi.* ★ Altamente raccomandato	supplementari di pronto soccorso. - *se sono consigliati interventi immediati quali l'uso di un prodotto di pulizia particolare.* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali quando sono richieste misure specifiche P361 **Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.** ★ Altamente raccomandato, tranne se è stato già attribuito P280 P363 **Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.** ★ Raccomandato		



7.3.3.1 Tossicità acuta — per via cutanea

Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
3	Pericolo	H311 Tossico per contatto con la pelle

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi.* ★ Altamente raccomandato	P302 + P352 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone** ★ Raccomandato per il pubblico ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P312 **In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311 o P313 P322 **Interventi specifici (vedere … su questa etichetta).** … Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. - *se sono consigliati interventi quali l'uso di un prodotto di pulizia particolare.* ★ Altamente raccomandato solo in casi	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

	eccezionali quando sono richieste misure specifiche P361 **Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.** ★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P280 P363 **Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.** ★ Facoltativo		



7.3.3.1 Tossicità acuta — per via cutanea

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
4	Attenzione	H312 Nocivo per contatto con la pelle

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi.* ★ Raccomandato	P302 + P352 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone** ★ Facoltativo P312 **In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311 o P313 P322 **Interventi specifici (vedere … su questa etichetta).** … Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. *- se sono consigliati interventi quali l'uso di un prodotto di pulizia particolare.* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali quando sono richieste misure specifiche P363		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. ★ Facoltativo		

7.3.3.1 Tossicità acuta — per inalazione



Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
1	Pericolo	H330 Letale se inalato
2	Pericolo	H330 Letale se inalato

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P260 **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili P271 **Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali	P304 + P340 **IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.** ★ Altamente raccomandato P310 **Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P304+P340 P320 **Trattamento specifico urgente (vedere … su questa etichetta)** … Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. - *se è necessaria la somministrazione immediata di un*	P403 + P233 **Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.** - *se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.* ★ Altamente raccomandato se è possibile l'esposizione per inalazione, tranne se è stato già attribuito P404 P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle

P284 **Utilizzare un apparecchio respiratorio.** Apparecchio da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili	*antidoto* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto		normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.



7.3.3.1 Tossicità acuta — per inalazione

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
3	Pericolo	H331 Tossico se inalato

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P261 **Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili, tranne se è stato già attribuito P260, P271 **Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali	P304 + P340 **IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.** ★ Raccomandato P311 **Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Raccomandato, in combinazione con P304+P340 P321 **Trattamento specifico (vedere … su questa etichetta)** … Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. - *se sono necessari interventi immediati* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto	P403 + P233 **Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.** *- se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.* ★ Altamente raccomandato se è possibile l'esposizione per inalazione, tranne se è stato già attribuito P404 P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.



7.3.3.1 Tossicità acuta — per inalazione

Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
4	Attenzione	H332 Nocivo se inalato

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P261 **Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili, tranne se è stato già attribuito P260 P271 **Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali	P304 + P340 **IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.** ★ Facoltativo P312 **In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P310, P311o P313		

7.3.3.2 Corrosione/Irritazione cutanea



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1A, 1B, 1C	Pericolo	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P260 **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- Specificare: Non respirare le polveri o le nebbie.* *- Se particelle inalabili di polveri o nebbie possono liberarsi durante l'uso.* ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.	P301 + P330 + P331 **IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico, purché un consiglio medico indichi che il consiglio sia appropriato ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali P303 + P361 + P353 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.** ★ Altamente raccomandato P363 **Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.** ★ Raccomandato per il pubblico	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
★ Altamente raccomandato per il pubblico, tranne se è stato già attribuito P280 ★ Altamente raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali, tranne se è stato già attribuito P280 P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.* ★ Altamente raccomandato	★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P304 + P340 **IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.** ★ Facoltativo P310 **Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P303+P361+P353, P305+P351+ P338 o P301 + P330 + P331 P321 **Trattamento specifico (vedere … su questa etichetta).** Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. *- il fabbricante/fornitore può specificare, se del caso, un prodotto di pulizia* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente		di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
	richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto P305 + P351 + P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.** ★ Altamente raccomandato		



7.3.3.2 Corrosione/Irritazione cutanea

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Attenzione	H315 Provoca irritazione cutanea

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** … Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. *- Precisare: indossare guanti protettivi.* ★ Raccomandato	P302 + P352 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.** ★ Facoltativo per il pubblico ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P321 **Trattamento specifico (vedere … su questa etichetta).** Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. *- Il fabbricante/fornitore può specificare, se del caso, un prodotto di pulizia* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto P332 + P313 **In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.** ★ Facoltativo P362 **Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.**		

	★ Facoltativo ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza		



7.3.3.3 Lesioni oculari/irritazione oculare

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H318 Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** … Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: proteggere gli occhi/il viso.* ★ Altamente raccomandato	P305 + P351 + P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.** ★ Altamente raccomandato P310 **Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P305+P351+P338		

7.3.3.3 Lesioni oculari/irritazione oculare



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Attenzione	H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** … Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: proteggere gli occhi/il viso.* ★ Raccomandato P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** … Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo	P305 + P351 + P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.** ★ Raccomandato per il pubblico ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P337 + P313 **Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.** ★ Raccomandato		

7.3.3.4 Sensibilizzazione - delle vie respiratorie



Categoria di pericolo[15]	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
1, 1A, 1B	Pericolo	H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P261 **Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato, tranne se è stato già attribuito P260, se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se vi è realisticamente un rischio d'inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili P285 **In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.** Apparecchio da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato, tranne se è stato già attribuito P284, se la sostanza/miscela è altamente	P304 + P341 **IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione** ★ Altamente raccomandato, tranne se è stato già attribuito P304+P340 P342 + P311 **In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P304+P341		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare

[15] A seguito dell'entrata in vigore del 2° ATP al regolamento CLP, è previsto che la classificazione nelle categorie 1A e 1B diventi giuridicamente vincolante a decorrere dal 1° dicembre 2012 per le sostanze e dal 1° giugno 2015 per le miscele.

volatile o è un gas o se vi è realisticamente un rischio d’inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili			riferimento alla normativa applicabile.



7.3.3.4 Sensibilizzazione - della pelle

Categoria di pericolo[16]	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1, 1A, 1B	Attenzione	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P261 **Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili, tranne se è stato già attribuito P260 P272 **Gli indumenti da lavoro contaminati non dovrebbero essere portati fuori dal luogo di lavoro.** ★ Non destinato a essere utilizzato per il pubblico	P302 + P352 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.** ★ Raccomandato per il pubblico ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza P333 + P313 **In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.** ★ Raccomandato P321 **Trattamento specifico (vedere … su questa etichetta)** … Riferimento a istruzioni supplementari di		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di

[16] La classificazione nelle categorie 1A e 1B diventa giuridicamente vincolante a decorrere dal 1° dicembre 2012 per le sostanze e dal 1° giugno 2015 per le miscele.

★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali P280 **Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.** … Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Precisare: indossare guanti protettivi*. ★ Altamente raccomandato	pronto soccorso. - *Il fabbricante/fornitore può specificare, se del caso, un prodotto di pulizia.* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto P363 **Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.** ★ Raccomandato		prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.3.5 Mutagenicità sulle cellule germinali



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo	
1A e 1B	Pericolo	H340	Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
2	Attenzione	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P201 **Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.** ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 P202 **Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.** ★ Facoltativo se è stato già attribuito P201	P308 + P313 **IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.** ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico[17] ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

[17] Le sostanze e le miscele che rientrano nell'elenco di cui all'allegato XVII, appendice 1-6, del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alle quali è attribuito H340, H350 o H360 sono destinate al solo uso da parte di utilizzatori industriali/professionali e non sono generalmente fornite al pubblico (cfr. voci 28, 29 e 30 nell'allegato XVII del REACH come modificato dal regolamento (CE) n. 552/2009 della Commissione).

P281 **Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.** ★ Altamente raccomandato per coprire certi rischi o vie di esposizione anche se P280, P282, P283, P284 o P285 possono anche essere stati attribuiti			★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.3.6 Cancerogenicità

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo	
1A e 1B	Pericolo	H350	Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
2	Attenzione	H351	Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P201 **Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.** ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 P202 **Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.** ★ Facoltativo se è stato già attribuito P201	P308 + P313 **IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.** ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico[18] ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare

[18] Le sostanze e le miscele che rientrano nell'elenco di cui all'allegato XVII, appendice 1-6, del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alle quali è attribuito H340, H350 o H360 sono destinate al solo uso da parte di utilizzatori industriali/professionali e non sono generalmente fornite al pubblico (cfr. voci 28, 29 e 30 nell'allegato XVII del REACH come modificato dal regolamento (CE) n. 552/2009 della Commissione).

P281 **Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.** ★ Altamente raccomandato per coprire certi rischi o vie di esposizione anche se P280, P282, P283, P284 o P285 possono anche essere stati attribuiti			riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.3.7 Tossicità per la riproduzione

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo	
1A e 1B	Pericolo	H360	Può nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
2	Attenzione	H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P201 **Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.** ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 P202 **Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.**	P308 + P313 **IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.** ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico[19] ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento

[19] Le sostanze e le miscele che rientrano nell'elenco di cui all'allegato XVII, appendice 1-6, del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alle quali è attribuito H340, H350 o H360 sono destinate al solo uso da parte di utilizzatori industriali/professionali e non sono generalmente fornite al pubblico (cfr. voci 28, 29 e 30 nell'allegato XVII del REACH come modificato dal regolamento (CE) n. 552/2009 della Commissione).

★ Facoltativo se è stato già attribuito P201 P281 **Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.** ★ Altamente raccomandato per coprire certi rischi o vie di esposizione anche se P280, P282, P283, P284 o P285 possono anche essere stati attribuiti			mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.3.7 Tossicità per la riproduzione

Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
Categoria di pericolo relativa agli effetti sull'allattamento o attraverso la lattazione	Nessuna avvertenza	H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P201 **Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.** ★ Altamente raccomandato P260 **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - *Specificare: Non respirare le polveri o le nebbie.* - *Se particelle inalabili di polveri o nebbie possono liberarsi durante l'uso.* ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili P263 **Evitare il contatto durante la**	P308 + P313 **IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.** ★ Raccomandato		

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
gravidanza/l'allattamento. ★ Altamente raccomandato P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** … Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo P270 **Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.** ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			

7.3.3.8 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)



Categoria di pericolo	**Avvertenza**	**Indicazione di pericolo**
1	Pericolo	H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P260 **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** … Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo P270 **Non mangiare, né bere, né fumare**	P307 + P311 **IN CASO di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Altamente raccomandato P321 **Trattamento specifico (vedere … su questa etichetta)** … Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. - *se sono necessari interventi immediati.* ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla

durante l'uso. ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			normativa applicabile.

7.3.3.8 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Attenzione	H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P260 **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** … Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo P270 **Non mangiare, né bere, né fumare**	P309 + P311 **In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Raccomandato	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare

durante l'uso. ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			riferimento alla normativa applicabile.

7.3.3.8 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
3	Attenzione	H335 Può irritare le vie respiratorie; o H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P261 **Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili, tranne se è stato già attribuito P260, P271 **Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali	P304 + P340 **IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.** ★ Facoltativo P312 **In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311 o P313	P403 + P233 **Conservare in luogo ben ventilato. *Tenere il recipiente ben chiuso.*** *- se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.* ★ Raccomandato se è possibile l'esposizione per inalazione, tranne se è stato già attribuito P404 P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.3.9 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P260 **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili P264 **Lavare accuratamente … dopo l'uso.** … Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo P270 **Non mangiare, né bere, né fumare durante**	P314 **In caso di malessere, consultare un medico.** ★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311, P312 o P313		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla

l’uso. ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l’inclusione nella scheda di dati di sicurezza			normativa applicabile.

7.3.3.9 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Attenzione	H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P260 **Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.** Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili	P314 **In caso di malessere, consultare un medico.** ★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311, P312 o P313		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla

			normativa applicabile.



7.3.3.10 Pericolo in caso di aspirazione

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
	P301 + P310 **IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P331 P331 **NON provocare il vomito.** ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P301 +P310	P405 **Conservare sotto chiave.** ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario	P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.4 Consigli di prudenza specifici per i pericoli per l'ambiente



7.3.4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Attenzione	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P273 **Non disperdere nell'ambiente.** *- se questo non è l'uso previsto.* ★ Raccomandato, tranne se questo è l'uso previsto	P391 **Raccogliere la fuoriuscita.** ★ Raccomandato		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.4.1 Pericoloso per l’ambiente acquatico – pericolo cronico



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo	
1	Attenzione	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
2	Nessuna avvertenza	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P273 **Non disperdere nell’ambiente.** *- se questo non è l’uso previsto.* ★ Raccomandato, tranne se questo è l’uso previsto	P391 **Raccogliere la fuoriuscita.** ★ Raccomandato		P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
3	Nessuna avvertenza	H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
4	Nessuna avvertenza	H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
P273 **Non disperdere nell'ambiente.** *- se questo non è l'uso previsto.* ★ Raccomandato tranne se questo è l'uso previsto			P501 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** … in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento di prodotti chimici. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

7.3.5 Pericoli aggiuntivi



7.3.5.1 Pericoloso per lo strato di ozono (cfr. chiarimenti di cui alla sezione 4.8 del presente documento)

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo	
1	Attenzione	H420	Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera

Consigli di prudenza			
Prevenzione	**Reazione**	**Conservazione**	**Smaltimento**
			P502 **Smaltire il prodotto/recipiente in …** Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio ★ Altamente raccomandato

7.4. Esempi per la scelta di consigli di prudenza per l'etichetta

La scelta dei consigli di prudenza secondo le linee proposte dagli orientamenti di cui sopra è di seguito illustrata in relazione a varie sostanze modello. L'insieme dei consigli di prudenza che devono figurare in priorità sull'etichetta è messo in evidenza mediante **<u>caratteri in grassetto sottolineati (altamente raccomandato)</u>** e mediante <u>caratteri sottolineati (raccomandato)</u>, mentre i consigli di prudenza facoltativi sono riportati in caratteri normali (privi di evidenziazioni) e quelli che non devono essere utilizzati sono riportati in caratteri di colore grigio.

Si noti che, anche se una sostanza o una miscela presenta gli stessi pericoli di cui nei seguenti esempi, potrebbe risultare appropriato un'altro insieme di consigli di prudenza basato sulle specifiche condizioni d'uso fornite nelle tabelle precedenti.

1. Esempio di una sostanza (ipotetica) cui sono attribuite una classificazione di pericolo fisico e diverse classificazioni di pericolo per la salute

<u>A. Classificazione e indicazioni di pericolo:</u>

Flam. Liq. 2	H225 (Liquido e vapori facilmente infiammabili)
Acute Tox. 3 (per via orale)	H301 (Tossico se ingerito)
Acute Tox. 3 (per via cutanea)	H311 (Tossico per contatto con la pelle)
Acute Tox. 3 (per inalazione)	H331 (Tossico se inalato)
STOT-SE 1	H370 (Provoca danni agli organi)

<u>B. Ulteriori informazioni:</u>

Si suppone che questa sostanza sia volatile, ma la sua volatilità non è considerata tale da generare un'atmosfera potenzialmente esplosiva. È possibile una esposizione per inalazione. Non sono necessari agenti specifici per l'estinzione. Non sono richiesti trattamento/interventi specifici urgenti. Non vi sono prescrizioni specifiche in merito allo smaltimento. Non è previsto l'uso della sostanza da parte del pubblico, quanto piuttosto esclusivamente da parte di utilizzatori industriali/professionali.

<u>C. Consigli di prudenza sulla base della classificazione (cfr. allegato IV del CLP) e in conformità degli orientamenti:</u>

Acute Tox. 3 (per via orale)	**Acute Tox. 3 (per via cutanea)**	**Acute Tox. 3 (per inalazione)**	**STOT-SE 1**	**Flam. Liq. 2**
P264 P270	**<u>P280</u>**	P261 P271	**<u>P260</u>** P264 P270	**<u>P210</u>** <u>P233</u> P240 P241

				P242 P243 P280
P301 + P310 P321 P330	P312 P322 P361 P363 P302 + P352	P304 + P340 P311 P321	**P307 + P311** P321	P303 + P361 + P353 P370 + P378
P405	P405	**P403 + P233** P405	P405	P403 + P235
P501	P501	P501	P501	P501

P261 = altamente raccomandato P261 = raccomandato P261 = facoltativo P261 = da non utilizzarsi/si applica la condizione "tranne se"/inclusione solo nella scheda di dati di sicurezza.

D. Scelta dei consigli di prudenza altamente raccomandati e raccomandati:

Se lo stesso consiglio di prudenza è attribuito a pericoli differenti, ma con una priorità differente, si adotta l'approccio più conservativo. Se del caso, i consigli di prudenza sono combinati in un'unica combinazione di consigli. Viene evitata la duplicazione di singole frasi. Nel caso di questa sostanza ciò dà come risultato quanto segue:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P307+P311 IN CASO di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P403+P233 Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

E. Risultato:

Si ottiene così una sostanziale riduzione del numero di consigli: la scelta in conformità degli orientamenti porta a sette consigli di prudenza, rispetto a una serie iniziale di 28 differenti consigli potenzialmente applicabili all'etichetta di pericolo a norma del CLP e attribuibili sulla base dei pericoli sottesi.

I consigli di prudenza selezionati devono essere collocati sull'etichetta di pericolo a norma del CLP. Dato che è necessario preparare una scheda di dati di sicurezza, tali consigli dovrebbero essere inclusi anche in questa, nella sezione 2.2 ("Elementi di etichettatura"), cfr. (progetto di) guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza. I consigli di prudenza deselezionati possono essere introdotti anche nelle sezioni pertinenti della scheda di dati di sicurezza, in modo da fornire all'utilizzatore industriale/professionale sufficienti informazioni per la manipolazione sicura della sostanza.

2. Esempio di una sostanza (perossido di sodio Na_2O_2, numero CE 215-209-4) cui è attribuita una classificazione di pericolo fisico grave e una classificazione di pericolo per la salute

A. Classificazione e indicazioni di pericolo:

Ox. Sol. 1	H271 (Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente)
Skin Corr. 1A	H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari)

B. Ulteriori informazioni:

Si presume che questa sostanza non sia volatile, pertanto non vi è alcuna esposizione per inalazione. Non sono necessari agenti specifici per l'estinzione. Non sono richiesti trattamento/interventi specifici urgenti. Non vi sono prescrizioni specifiche in merito allo smaltimento. Non è previsto l'uso della sostanza da parte del pubblico, quanto piuttosto esclusivamente da parte di utilizzatori industriali/professionali.

C. Consigli di prudenza sulla base della classificazione (cfr. allegato IV del CLP) e in conformità degli orientamenti:

Ox. Sol. 1	**Skin Corr. 1A**
P210 P220 **P221** P280 P283	P260 P264 **P280**
P306+P360 **P371+P380+P375** P370+P378	P301+P330+P331 **P303+P361+P353** P363 P304+P340 **P310** P321 **P305+P351+P338**

-	P405
P501	P501

P261 = altamente raccomandato P261 = raccomandato P261 = facoltativo P261 = da non utilizzarsi/si applica la condizione “tranne se”/inclusione solo nella scheda di dati di sicurezza

D. Scelta di consigli di prudenza altamente raccomandati e raccomandati:

Se lo stesso consiglio di prudenza è attribuito a pericoli differenti, ma con una priorità differente, si adotta l’approccio più conservativo. Se del caso, i consigli di prudenza sono combinati in un’unica combinazione. Viene evitata la duplicazione di singole frasi. Nel caso di questa sostanza i consigli di prudenza sono i seguenti:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353+310 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P371+P380+P375 In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

E. Risultato:

Si ottiene così una sostanziale riduzione del numero di consigli: la selezione in conformità degli orientamenti porta alla scelta di sette consigli di prudenza principalmente in combinazione, rispetto a una serie iniziale di 19 differenti consigli potenzialmente applicabili all’etichetta di pericolo a norma del CLP e attribuibili sulla base dei pericoli sottesi.

I consigli di prudenza selezionati devono essere collocati sull’etichetta di pericolo a norma del CLP. Dato che è necessario preparare una scheda di dati di sicurezza, tali consigli dovrebbero anche essere inclusi in questa, sotto il titolo 2.2 (“Elementi di etichettatura”), cfr. (progetto di) guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza. I consigli non selezionati possono essere inseriti anche sotto i titoli pertinenti della scheda di dati di sicurezza, in modo da fornire all’utilizzatore industriale/professionale sufficienti informazioni per la manipolazione sicura della sostanza.

3. Esempio di una sostanza (dimetilzinco, numero CE 208-884-1) cui sono attribuite classificazioni di pericolo fisico, per la salute e per l'ambiente

A. Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pyr. Liq. 1	H250
Water-react. 1	H260
Skin Corr. 1B	H314
Aquatic Acute 1	(H400; è ridondante a causa di H410)
Aquatic Chronic 1	H410

B. Ulteriori informazioni:

Si suppone che questa sostanza non sia volatile, pertanto non vi è alcuna esposizione per inalazione. Sono necessari agenti specifici per l'estinzione, in quanto l'acqua se utilizzata per l'estinzione di un incendio aumenta il rischio. Sono poste in essere speciali prescrizioni in merito allo smaltimento. Non è previsto l'uso della sostanza da parte del pubblico, quanto piuttosto esclusivamente da parte di utilizzatori industriali/professionali.

C. Consigli di prudenza sulla base della classificazione (cfr. allegato IV del CLP) e in conformità degli orientamenti:

Pyr. Liq.1	Water-react. 1	Skin Corr. 1B	Aquatic Acute 1	Aquatic Chronic 1
P210 P222 **P280** P231(aggiungere)	P223 **P231+P232** P280	P260 P264 **P280**	P273	P273
P302+P334 **P370+P378**	**P335+P334** **P370+P378**	P301+P330+P331 **P303+P361+P353** P363 P304+P340 **P310** P321 **P305+P351+P338**	P391	P391
P422	P402+P404	P405	-	-
-	P501	P501	P501	P501

P261 = altamente raccomandato P261 = raccomandato P261 = facoltativo P261 = da non utilizzarsi/si applica la condizione "tranne se"/inclusione solo nella scheda di dati di sicurezza

D. Scelta di consigli di prudenza altamente raccomandati e raccomandati:

Se lo stesso consiglio è attribuito a pericoli differenti, ma con priorità differenti, si adotta l'approccio più conservativo. Se del caso, i consigli di prudenza sono combinati in un unico consiglio. Viene evitata la duplicazione di singole frasi.

P303+ P361+P353 (IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.) e P302+P335+P334+P310 (IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: rimuovere dalla pelle le particelle. Immergere in acqua fredda.[20] Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico) sono state fuse in un'unica combinazione di frasi P303+ P335+P334+P310+P361 laddove è stata evitata la duplicazione del messaggio.

Nel caso di questa sostanza ciò dà come risultato quanto segue:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P391 Raccogliere la fuoriuscita.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in …

P231+P232 Manipolare in atmosfera di gas inerte. Proteggere dall'umidità.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+ P335+P334+P310+P361 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): rimuovere dalla pelle le particelle. Immergere in acqua fredda.[21]Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P370+P378 In caso di incendio: estinguere con ….

[20] La frase di P334 "/avvolgere con un bendaggio umido" non deve essere utilizzata per le sostanze e le miscele di categoria 1, cfr. Tabella 7.2.12.

[21] La frase di P334 "/avvolgere con un bendaggio umido" non deve essere utilizzata per le sostanze e le miscele di categoria 1, cfr. Tabella 7.2.12.

E. Risultato:

Si ottiene così una sostanziale riduzione del numero di consigli: la selezione in conformità degli orientamenti porta alla scelta di 10 consigli di prudenza parzialmente combinati, rispetto a una serie iniziale di 23 differenti consigli potenzialmente applicabili all'etichetta di pericolo a norma del CLP e attribuibili sulla base dei pericoli sottesi.

Tuttavia, una serie di 10 consigli di prudenza, la maggior parte dei quali lunghi, supera il numero previsto di sei nonché la quantità di informazioni assimilabili. Può risultare utile considerare se sia il caso di inserire almeno i consigli P391 e P501 nella scheda di dati di sicurezza anziché sull'etichetta, in quanto i consigli di prevenzione e di reazione per i pericoli fisici e per la salute risultano essere consigli più impellenti per l'etichetta. Questo consentirebbe di ridurre ulteriormente a otto il numero di consigli riportati sull'etichetta.

I consigli di prudenza selezionati devono essere collocati sull'etichetta di pericolo a norma del CLP. Dato che è necessario preparare una scheda di dati di sicurezza, tali consigli dovrebbero essere inclusi anche in questa, sotto il titolo 2.2 ("Elementi di etichettatura"), cfr. (progetto di) guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza. I consigli non selezionati possono essere inseriti anche sotto i titoli pertinenti della scheda di dati di sicurezza, in modo da fornire all'utilizzatore industriale o professionale sufficienti informazioni per la manipolazione sicura della sostanza.

4. Esempio di una miscela (ipotetica) per uso al consumo

A. Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225 (Liquido e vapori facilmente infiammabili)
Acute Tox. 4 (per via orale)	H302 (Nocivo se ingerito)
Skin irrit. 2	H315 (Provoca irritazione cutanea)

B. Ulteriori informazioni:

Si suppone che questa miscela sia volatile, ma la sua volatilità non è considerata tale da generare un'atmosfera potenzialmente esplosiva. Non sono necessari agenti specifici per l'estinzione. Non è richiesto trattamento specifico urgente. Non vi sono prescrizioni specifiche in merito allo smaltimento. L'uso della miscela è destinato al pubblico.

C. Consigli di prudenza sulla base della classificazione (cfr. allegato IV del CLP) e in conformità degli orientamenti:

Flam. Liq. 2	Acute Tox. 4 (Per via orale)	Skin Irrit. 2
P102, P102		
P210 P233 P240 P241 P242 P243 P280	P264 P270	P264 P280
P303 + P361 + P353 P370 + P378	P301+P312 P330	P302+P352 P321 P332+P313 P362
P403 + P235	-	-
P501	P501	-

P261 = altamente raccomandato P261 = raccomandato P261 = facoltativo P261 = da non utilizzarsi/si applica la condizione "tranne se"/inclusione solo nella scheda di dati di sicurezza

D. Scelta di consigli di prudenza altamente raccomandati e raccomandati:

Se lo stesso consiglio è attribuito a pericoli differenti, ma con priorità differenti, si adotta l'approccio più conservativo. Se del caso, i consigli di prudenza sono combinati in un unico consiglio. Viene evitata la duplicazione di singole frasi. Nel caso di questa sostanza ciò dà come risultato quanto segue:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P264 Lavare accuratamente … dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 Indossare guanti protettivi.

E. Risultato:

Si ottiene così una sostanziale riduzione del numero di consigli: la scelta in conformità degli orientamenti porta a sette consigli di prudenza, rispetto a una serie iniziale di 19 differenti consigli potenzialmente applicabili all'etichetta di pericolo a norma del CLP e attribuibili sulla base dei pericoli sottesi.

Allegato: Glossario

Termini utilizzati nel presente documento di orientamento

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada, concluso il 30 settembre 1957 a Ginevra, che è attuato nell'UE attraverso la direttiva 2008/68/CE;

Aerosol: (vale a dire i generatori di aerosol): tutti i recipienti non ricaricabili in metallo, vetro o materia plastica, contenenti un gas compresso, liquefatto o disciolto sotto pressione, con o senza liquido, pasta o polvere e muniti di un dispositivo di dispersione che permette di espellere il contenuto sotto forma di particelle solide o liquide in sospensione in un gas, sotto forma di schiuma, pasta o polvere, o allo stato liquido o gassoso;

Articolo: secondo la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento CLP, oggetto a cui durante la produzione sono dati una forma, una superficie o un disegno particolari che ne determinano la funzione in misura maggiore della sua composizione chimica;

Articolo esplosivo: articolo contenente una o più sostanze esplosive;

Articolo pirotecnico: articolo contenente una o più sostanze pirotecniche;

Aspirazione: penetrazione di una sostanza o di una miscela solida o liquida, direttamente attraverso la cavità orale o nasale, o indirettamente per rigurgitazione, nella trachea e nelle vie respiratorie inferiori;

Avvertenza: una parola che indica il grado relativo di gravità del pericolo per segnalare al lettore un potenziale pericolo; si distinguono due gradi di pericolo:

(a) pericolo: avvertenza per le categorie di pericolo più gravi

(b) attenzione: avvertenza per le categorie di pericolo meno gravi;

Cancerogena: una sostanza o una miscela di sostanze che induce il cancro o ne aumenta l'incidenza;

Categoria di pericolo: la suddivisione dei criteri entro ciascuna classe di pericolo, che specifica la gravità del pericolo;

Classe di pericolo: la natura del pericolo fisico, per la salute o per l'ambiente;

CLP o **regolamento CLP:** regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

CMR: una sostanza o miscela cancerogena, mutagena o tossica per la riproduzione;

Codice IMDG: "Codice marittimo internazionale delle merci pericolose" per il trasporto di merci pericolose per mare;

Collo: il completo risultato dell'operazione di imballaggio comprendente l'imballaggio e il suo contenuto;

Consiglio di prudenza: una frase che descrive la misura o le misure raccomandate per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi dell'esposizione a una sostanza o miscela pericolosa conseguente al suo impiego o smaltimento;

Corrosione della pelle: la produzione di lesioni irreversibili della pelle, quali una necrosi visibile attraverso l'epidermide e nel derma, a seguito dell'applicazione di una sostanza di prova per una durata massima di quattro ore;

Corrosiva per i metalli: una sostanza o miscela in grado di danneggiare materialmente, o di distruggere, i metalli a seguito di azione chimica;

CRC: chiusura a prova di bambino;

CRF: chiusura di sicurezza per i bambini;

Dichiarante: il **fabbricante** o **l'importatore** di una sostanza o il **produttore o l'importatore di un articolo** che presenta una registrazione per una sostanza ai sensi del Regolamento REACH;

Distributore: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità, compreso il rivenditore al dettaglio, che si limita a immagazzinare e a immettere sul mercato una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela, ai fini della sua vendita a terzi;

DPD: direttiva 1999/45/CE relativa ai preparati pericolosi;

DSD: direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose;

Elemento dell'etichetta: un tipo di informazione armonizzata per l'uso in un'etichetta, ad esempio un pittogramma di pericolo o un'avvertenza;

Etichetta: gruppo adeguato di informazioni scritte, stampate o grafiche riguardanti una sostanza o miscela pericolosa, scelto come rilevante per il settore destinatario/i settori destinatari, apposta, stampata o attaccata al contenitore immediato di una sostanza o miscela pericolosa, o all'imballaggio esterno di una sostanza o miscela pericolosa (definizione secondo il capitolo 1.2 del GHS dell'ONU);

Fabbricante: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità che fabbrica una sostanza all'interno della Comunità;

Fabbricazione: la produzione o l'estrazione di sostanze allo stato naturale;

Fattore M: fattore moltiplicatore. Si applica alla concentrazione di una sostanza classificata pericolosa per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1 o tossicità cronica categoria 1, ed è utilizzato per ottenere, mediante il metodo della somma, la classificazione di una miscela in cui la sostanza è presente;

Gas comburente: un gas o una miscela di gas capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire più dell'aria la combustione di altre materie;

Gas infiammabile: gas con un campo di infiammabilità con l'aria a 20° C e a una pressione normale di 101,3 kPa;

GHS: "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura di prodotti chimici" definito nell'ambito della struttura delle Nazioni Unite (ONU);

Identificatore di prodotto: informazioni che permettono di identificare la sostanza o miscela;

Imballaggio: uno o più contenitori e qualsiasi altro componente o materiale necessario affinché i contenitori possano svolgere la loro funzione di contenimento e altre funzioni di sicurezza;

Imballaggio intermedio: un imballaggio sistemato tra l'imballaggio interno, o gli articoli, e un imballaggio esterno;

Immissione sul mercato: l'offerta o la messa a disposizione di terzi, a titolo oneroso o gratuito. L'importazione è considerata un'immissione sul mercato.

Importatore: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità responsabile dell'importazione;

Importazione: introduzione fisica nel territorio doganale della Comunità;

INCI: *Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici*;

Indicazione di pericolo: frase attribuita a una classe e categoria di pericolo che descrive la natura del pericolo di una sostanza o miscela pericolosa e, se del caso, il grado di pericolo;

Irritazione della pelle: la produzione di lesioni reversibili della pelle a seguito dell'applicazione di una sostanza di prova per una durata massima di quattro ore;

Irritazione oculare: alterazione dell'occhio conseguente all'applicazione di sostanze di prova sulla superficie anteriore dell'occhio, totalmente reversibile entro 21 giorni dall'applicazione;

IUCLID: banca dati internazionale di informazione chimica uniforme (International Uniform Chemical Information Database);

Lega: materiale metallico, omogeneo su scala macroscopica, composto da due o più elementi combinati in modo tale da non poter essere facilmente separati con processi meccanici; le leghe sono considerate miscele ai fini del regolamento CLP;

Lesione oculare grave: lesioni dei tessuti oculari o un grave deterioramento della vista conseguenti all'applicazione di una sostanza di prova sulla superficie anteriore dell'occhio, non totalmente reversibili entro 21 giorni dall'applicazione;

Liquido comburente: una sostanza o miscela liquida che, pur non essendo di per sé necessariamente combustibile, può – generalmente cedendo ossigeno – causare o favorire la combustione di altre materie;

Liquido infiammabile: liquido avente un punto di infiammabilità non superiore a 60° C. Per **punto di infiammabilità** si intende la temperatura più bassa (corretta alla pressione normale di 101,3 kPa) alla quale l'applicazione di una sorgente di accensione provoca l'accensione dei vapori di un liquido in condizioni di prova specifiche;

Liquido piroforico: un liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria;

Miscela: miscela o soluzione composta di due o più sostanze [nota: "miscela" (regolamento CLP) e "preparato" (Regolamento REACH) sono sinonimi]. Il capitolo 1.2 del GHS dell'ONU include tuttavia la frase "in cui non reagiscono" al termine di una definizione altrimenti identica;

Mutageno: un agente che aumenta la frequenza delle mutazioni in popolazioni di cellule e/o di organismi;

Nome commerciale: una designazione con la quale una sostanza o una miscela è immessa sul mercato;

Pericolosa: sostanza o miscela che corrisponde ai criteri relativi ai pericoli fisici, per la salute o per l'ambiente definiti nelle parti da 2 a 5 dell'allegato I del regolamento CLP;

Perossido organico: una sostanza organica solida o liquida che contiene la struttura bivalente -O-O- e che può essere considerata come derivata del perossido di idrogeno, in cui uno o entrambi gli atomi di idrogeno sono stati sostituiti da radicali organici. L'espressione comprende anche le formulazioni di perossido organico (miscele);

Pittogramma di pericolo: (talvolta indicato con "pittogramma" nel presente documento): composizione grafica comprendente un simbolo e altri elementi grafici, ad esempio un bordo, motivo o colore di fondo, destinata a comunicare informazioni specifiche sul pericolo in questione;

Pittogramma: vedi pittogramma di pericolo;

REACH e Regolamento REACH: regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche;

SDS: scheda di dati di sicurezza;

Simbolo: un elemento grafico destinato a fornire informazioni in maniera sintetica;

Solido comburente: un solido che, pur non essendo di per sé necessariamente combustibile, può – generalmente cedendo ossigeno – causare o favorire la combustione di altre materie;

Solido infiammabile: solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;

Solido piroforico: un solido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria;

Sostanza: un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale o ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurezze identificate derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione;

Sostanza autoreattiva: una sostanza o miscela liquida o solida termicamente instabile, che può subire una decomposizione fortemente esotermica, anche in assenza di ossigeno (aria). Questa definizione esclude le sostanze e miscele classificate, conformemente al regolamento CLP, come esplosivi, perossidi organici o comburenti;

Sostanza autoriscaldante: una sostanza o miscela liquida o solida diversa da una sostanza piroforica che, per reazione con l'aria e senza apporto di energia, può autoriscaldarsi. Una tale sostanza differisce da una sostanza piroforica per il fatto che si accende solo se in grande quantità (chilogrammi) e dopo un lungo lasso di tempo (ore o giorni);

Sostanza esplosiva: sostanza solida o liquida (o una miscela di sostanze) che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante. Le sostanze pirotecniche sono comprese in questa definizione anche se non sviluppano gas;

Sostanza pirotecnica: una sostanza o una miscela di sostanze destinata a produrre un effetto tramite calore, luce, suono, gas o fumo o una loro combinazione a seguito di reazioni chimiche esotermiche automantenute non detonanti;

Sostanza sensibilizzante della pelle: una sostanza che, a contatto con la pelle, provoca una reazione allergica;

Sostanza sensibilizzante delle vie respiratorie: una sostanza che, se inalata, provoca un'ipersensibilità delle vie respiratorie;

Sostanze tossiche per la riproduzione: sono le sostanze che hanno effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti, nonché sullo sviluppo della progenie ed effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento;

TDAA: temperatura di decomposizione autoaccelerata;

Tossicità acuta: la proprietà di una sostanza o miscela di produrre effetti nocivi che si manifestano in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea di una dose unica o di più dosi ripartite nell'arco di 24 ore, o in seguito ad una esposizione per inalazione di 4 ore;

Tossicità specifica per organi bersaglio: comprende tossicità specifica per organi bersaglio, cfr. STOT, STOT-SE e STOT-RE;

STOT: tossicità specifica per organi bersagli;

STOT-RE: tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta a una sostanza o miscela;

STOT-SE: tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione singola a una sostanza o miscela;

TWD: avvertenze di pericolo riconoscibili al tatto;

UN GHS: i criteri internazionali concordati dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (UN ECOSOC) per la classificazione e l'etichettatura di sostanze e miscele pericolose; definito il "Sistema mondiale armonizzato di classificazione e di etichettatura di prodotti chimici";

UN RTDG: raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose;

Uso: ogni operazione di trasformazione, formulazione, consumo, immagazzinamento, conservazione, trattamento, riempimento di contenitori, trasferimento da un contenitore a un altro, miscelazione, produzione di un articolo od ogni altro uso;

Utilizzatore a valle: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità diversa dal **fabbricante** o dall'**importatore** che usa una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela, nell'esercizio delle sue attività industriali o professionali. **I distributori** e i **consumatori** non sono **utilizzatori a valle**. Un **reimportatore** a cui si applica l'esenzione di cui all'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del Regolamento REACH, è considerato un **utilizzatore a valle**.

Organizzazioni

Agenzia: l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, anche nota come ECHA, istituita ai sensi del Regolamento REACH;

Autorità competente (AC): l'autorità o le autorità o gli organismi istituiti dagli Stati membri per adempiere agli obblighi risultanti dall'applicazione del regolamento CLP;

CAS Chemical Abstract Service;

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche, anche nota come "l'Agenzia", istituita ai sensi del Regolamento REACH;

IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry – Unione internazionale della chimica pura e applicata;

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite;

UE: Unione europea.

European Chemicals Agency
P.O. Box 400, FI-00121 Helsinki
http://echa.europa.eu